

RASSEGNA STAMPA

LUGLIO

2 0 1 4



Città di Grugliasco

GRUGLIASCO**Modulo per sostituire
i cassonetti bruciati**

→ In caso di furto o danneggiamento per incendio dei cassonetti per rifiuti in dotazione per la raccolta differenziata, sul sito del Cidiu Servizi SpA è disponibile il modulo di denuncia per la richiesta di sostituzione. La compilazione del modulo - spiega il Comune di Grugliasco - costituisce autodichiarazione, pertanto, non è più necessaria la denuncia presso il Comando dei carabinieri. Il modulo può essere scaricato dalla home page del sito di Cidiu, all'indirizzo (www.cidiu.to.it), e sul sito web del comune di Grugliasco (www.comune.grugliasco.to.it).

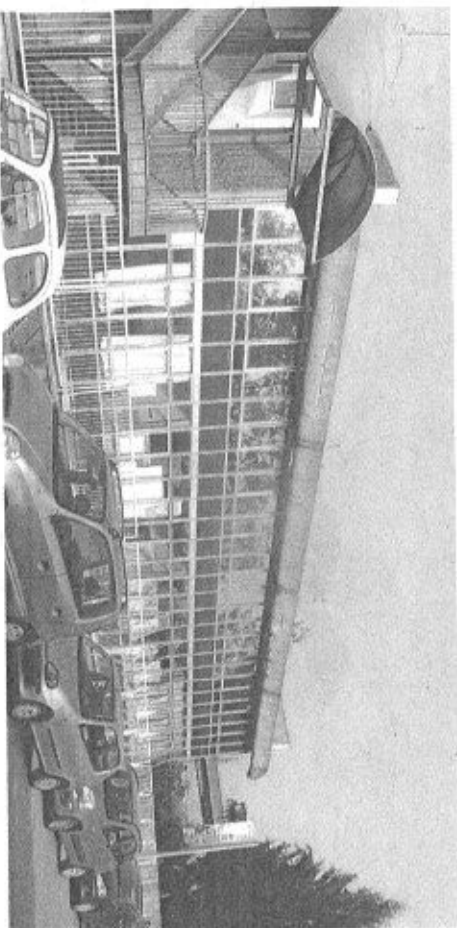
Lavori estivi in vista dell'accorpamento Cantieri alle scuole Di Nanni e Ungaretti per poter ospitare i bimbi più piccoli

DI DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - L'accorpamento di alcune scuole cittadine rende necessari alcuni lavori per attrezzarle a ospitare anche i bambini più piccoli. Durante l'estate si interverrà quindi nelle scuole elementari Di Nanni e Ungaretti, soprattutto nei bagni, per renderli utilizzabili anche dai bambini delle materne. In tutto serviranno 32mila euro per i lavori di adeguamento degli impianti, più altri 76mila per opere edili e sistemazioni all'esterno degli edifici, anche per risolvere carenze già attuali. Le cifre sono divise più o meno a metà: per la Di Nanni ne serviranno infatti 51.500, mentre i restanti 56mila servirebbero per sistemare la Ungaretti.

L'accorpamento delle scuole è stato deciso dal Comune per risparmiare, sfruttando meglio le strutture scolastiche esistenti, rimodernandole, e abbandonando invece quelle che necessitano di lavori eccessivamente costosi, come la materna Don Miliani, dove è presente amianto e servirebbero quindi cantieri ingenti. Al posto delle scuole soppresse è previsto l'arrivo di abitazioni e attività produttive. Il risparmio netto è stato valutato dal Comune in 27mila euro l'anno, calcolando 14mila euro di riscaldamento, 7500 di elettricità e il resto diviso tra acqua, gestione degli impianti e manutenzione.

Le modifiche alla pianificazione scolastica prevedono che alla materna Di Nanni di via Roma vengano attivate due sezioni di scuola per l'infanzia, una delle quali è stata ospitata finora alla Rodari di via Panealbo. La Don Miliani di via Cantore, da demolire, perderà una sezione che andrà alla Di Nanni, mentre le altre quattro andranno alla elementare Ungaretti di via Leonardo da Vinci, troppo grande rispetto alle attuali sezioni. Quest'ultima però non è una sistemazione



definitiva: le dieci classi della Ungaretti e le quattro della Don Miliani si trasferiranno infatti nella media Gramsci dall'anno scolastico 2015-2016.

Attualmente la media Gramsci di via Leonardo da Vinci ospita gli alunni della Europa unita di via Corta, dove sono in corso

di lavori per l'efficientamento energetico e per l'ampliamento, in modo che alla chiusura dei cantieri la scuola possa ospitare gli allievi di entrambe le medie. L'edificio della Gramsci rimarrebbe così vuoto, ma necessita di lavori meno invasivi e massicci rispetto alla adiacente Ungaretti, dove invece

servirebbero ingenti investimenti per riqualificare l'involucro, migliorare l'efficienza energetica e garantire una gestione ottimale anche per eventuali bambini con difficoltà motorie: quest'anno non vi sono iscritti con questi problemi, ma in futuro la possibilità potrebbe presentarsi. Il Comune ha già fatto sapere, attraverso l'assessore alla scuola Marianna Del Bianco, che se l'eventualità si presentasse sarebbero predisposti i lavori necessari, ma per la giunta la soluzione ottimale è un'altra: sperando che il cantiere della Europa unita non subisca ulteriori ritardi, e che l'edificio sia quindi pronto entro la primavera del 2015, l'estate dello stesso anno sarebbe utilizzata per fare i lavori alla Gramsci adeguandola all'ospitalità di bambini molto piccoli, e predisponendo nel frattempo un piano di lavori per migliorarne l'efficienza energetica.

Nel frattempo sono previsti anche altri lavori nelle scuole, in particolare al complesso Don Causitico-Levi di via Somalia, dove il Comune farà rimuovere la copertura in cemento-amianto posizionando pannelli fotovoltaici sul nuovo tetto che verrà realizzato. In tutto serviranno 225mila euro.

Per rimanere in tema di amianto, altri interventi saranno effettuati all'impianto sportivo di via Leonardo da Vinci e alla casa del custode della scuola Gramsci, oltre che alle scuole dell'infanzia Morante di via Somalia e Casalegno di via Cordero, dove saranno sostituite parti della pavimentazione. In tutto questi lavori costeranno 61mila euro: circa la metà per le scuole dell'infanzia, una decina per la Gramsci e il resto per il campo sportivo. I lavori verranno eseguiti durante l'estate.

◆ Almen migliori previste anche nei giardini

GRUGLIASCO - L'accorpamento di alcuni istituti scolastici prevede anche lo spostamento di alcune attrezzature, soprattutto giochi, presenti nei giardini delle scuole. La casetta della Don Miliani verrà quindi trasferita nel giardino della Ungaretti.

Contemporaneamente verranno

avviate alcune manutenzioni su sei giochi presenti in altri istituti, più altri 17 interventi nelle altre aree verdi della città.

In tutto i lavori costeranno poco meno di 10mila euro, cui devono aggiungersi altri 5mila per la manutenzione dell'area verde della scuola Di Nanni.

Bike sharing, due nuove piattaforme

GRUGLIASCO - Costerà poco meno di 50mila euro l'ampliamento delle postazioni di bike sharing in città. Il progetto prevede la realizzazione di due nuove piattaforme per ritirare o parcheggiare le biciclette in comune del servizio Tobike: la prima è prevista in corso Torino, all'angolo con via Lupo, poco distante dall'attuale postazione realizzata all'incrocio tra via Lanza e via Spanna, della quale costituisce un potenziamento. La nuova piattaforma sarà realizzata su un'area pedonale e metterà a disposizione sette colonnine e altrettante biciclette.

La seconda postazione verrà invece realizzata a borgata Lesna, nei pressi del centro commerciale Le Gru e del polo residenziale Torre Lesna, in via di realizzazione. Nei pressi ci sono anche il centro di formazione Enaip e molte aziende, oltre al sottopasso ferroviario sotto i binari della tratta Torino-Bardonecchia: in questo modo il numero di fruitori dovrebbe essere abbastanza elevato, e aumenterà ulteriormente in futuro, quando verrà realizzata la fermata ferroviaria sulla linea che collegherà Torino all'ospedale San Luigi di Orbassano. Anche in questo caso la piattaforma avrà sette colonnine, per altrettante biciclette, ed è stata studiata per essere comoda al servizio di trasporto pubblico, visto che nei pressi passano le linee bus 44, 56 e 66: il servizio di bike sharing è infatti pensato soprattutto a supporto dei pullman, in modo da ridurre le percorrenze delle biciclette e renderle funzionali all'abbinamento con mezzi pubblici a motori, in modo da abbattere l'inquinamento causato dai gas di scarico delle automobili private. Anche questa piattaforma sorgerà su un'area di sicurezza per i pedoni, attualmente destinata al verde.

Con quelle in arrivo la città potrà contare su nove postazioni di bike sharing: le prime tre sono state costruite in corso Torino, vicino all'università di



agricola e veterinaria, vicino alla stazione Paradiso e vicino al centro commerciale Le Serre, nelle immediate vicinanze del Comune, mentre le successive quattro sono arrivate alla residenza universitaria di Villa Claretta, nel novo quartiere Borgo, in piazza I Maggio e al Gerbido.

Dei 49mila euro necessari per le due nuove postazioni Grugliasco ne mette a disposizione 18mila, mentre il resto arriva dal ministero e soprattutto dalla Regione, che con 22mila euro finanzia la fetta più grossa dei lavori. I lavori saranno a carico del Comune di Collegno, capofila per il progetto Biciincomune. «*Che mira a completare il sistema di bike sharing già esistente, che ha incontrato il favore della cittadinanza, per sviluppare ulteriormente gli spostamenti tramite mezzi pubblici individuali alternativi all'automobile - si legge nel progetto del Comune - Coprire una maggiore superficie del territorio significa aumentare la funzionalità del servizio e migliorare la qualità delle isole ambientali, previste su tutto il territorio, che comprendono zone a traffico limitato, interventi infrastrutturali per la moderazione del traffico e il compimento di una rete di piste ciclabili sempre più fitta e continua.*»

◆ Modulo per la mensa

GRUGLIASCO - Il modulo di domanda per l'iscrizione alla mensa scolastica è scaricabile dal sito www.comune.grugliasco.to.it oppure disponibile presso lo sportello alla città, in piazza 66 Martiri 2. La domanda dovrà essere consegnata dal 3 luglio all'1 agosto con i seguenti orari: dal 3 luglio al 27 luglio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17,30 e dal 28 luglio all'1 agosto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16, possibile riduzione di orario nella prima settimana di agosto per orario estivo.

◆ Danni ai cassonetti

GRUGLIASCO - In caso di furto o danneggiamento per incendio dei cassonetti dei rifiuti per la differenziata, sul sito del Cidiu servizi è disponibile il modello di denuncia per la richiesta di sostituzione. La compilazione del modulo costituisce autodichiarazione, pertanto non è più necessaria la denuncia ai carabinieri. Il modulo può essere scaricato anche da www.comune.grugliasco.to.it.

il Piano ambientalista: evitare l'incenerimento

di DAVIDE MEDDA

LE ASSOCIAZIONI ambientaliste da sempre considerano il termovalorizzatore del Gerbido un impianto inutile, dannoso e costoso: per questo motivo nel piano di gestione dei rifiuti presentato venerdì mattina nella sede di Pro natura, in via Pastrengo a Torino,

per l'impianto non c'è posto, se non come produttore di calore a partire dal metano. Nulla che abbia però a che fare con i rifiuti.

Secondo le associazioni Rifiuti zero Torino. No inceneritore. Coordinamento ambientalista. Rifinuti Piemonte. Promatura Torino e Rifiuti zero Italia, la gestione dei rifiuti può fare a meno di un impianto di incenerimento, anche se questo viene utilizzato, come nel caso del termovalorizzatore del Gerbido, per produrre energia elettrica e calore. Alla base del piano presentato c'è innanzitutto la riduzione della produzione di immondizia, che deve calare del 15 per cento tramite il riciclo "casalingo" o in appositi appiuntamenti zonali, che già oggi vengono organizzati dai Comuni, e soprattutto la crescita della raccolta differenziata, che a Torino deve necessariamente salire almeno al 65 per cento, mentre in provincia è necessario arrivare al 75 per cento: il capoluogo attuale è fermo al 42 per cento, e se l'Ato rifiuti chiede di arrivare almeno al 50 entro cinque anni, per poter fare a meno delle discariche, le associazioni ambientaliste puntano invece molto più in alto, per poter fare a meno anche del termovalorizzatore.

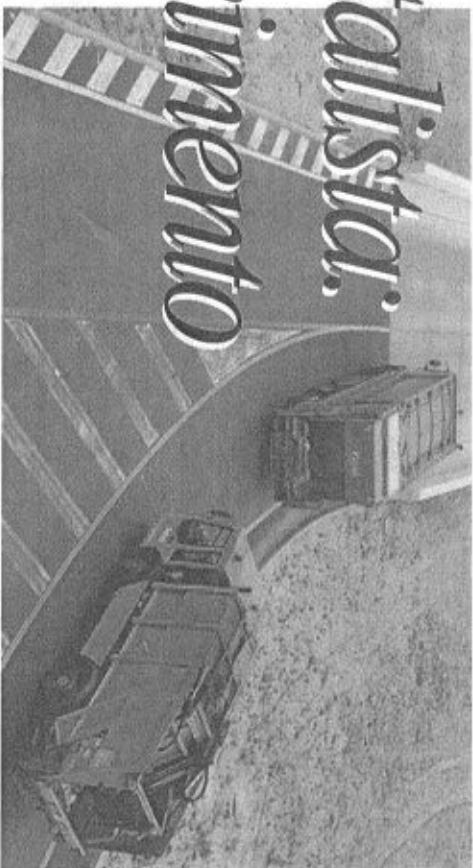
Il trattamento dei rifiuti indifferenziati verrebbe invece effettuato a freddo, impiegando un migliaio di lavoratori, per arrivare a recuperare, secondo le stime degli ambientalisti, fino al 95 per cento dell'immondizia prodotta, che verrebbe immessa nel circuito della differenziazione ottenendo da un lato la garanzia di non dover

Alzare il tetto della raccolta differenziata e usare il termovalorizzatore solo col metano

ricorrere al termovalorizzatore e solo parzialmente alle discariche, e dall'altro porterebbe utili grazie ai contributi Conai e all'eventuale vendita a terzi.

Questa organizzazione del lavoro, assicurano gli ambientalisti, porterebbe non solo alla riduzione dei volumi di immondizia vera e propria, cioè quella inutilizzabile, ma anche a risparmi di circa il 30 per cento rispetto alle attuali bollette, con un vantaggio anche per i cittadini, ai quali spetterebbe solo maggiore attenzione nella differenziazione dei rifiuti. Anche perché è prevista anche l'attuazione della tariffa puntuale: i cittadini pagherebbero quindi non in base a

ricorrere al termovalorizzatore e solo parzialmente alle discariche, e dall'altro porterebbe utili grazie ai contributi Conai e all'eventuale vendita a terzi. Questa organizzazione del lavoro, assicurano gli ambientalisti, porterebbe non solo alla riduzione dei volumi di immondizia vera e propria, cioè quella inutilizzabile, ma anche a risparmi di circa il 30 per cento rispetto alle attuali bollette, con un vantaggio anche per i cittadini, ai quali spetterebbe solo maggiore attenzione nella differenziazione dei rifiuti. Anche perché è prevista anche l'attuazione della tariffa puntuale: i cittadini pagherebbero quindi non in base a



metri quadri o con conti generici, ma a peso, in base alla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti. Maggiore sarà la quantità di rifiuti non recuperati, tanto più alto sarà il costo che dovranno sobbarcarsi. Al contrario, chi inquinava di meno pagherà bollette più leggere.

L'applicazione del piano dovrebbe avvenire entro un paio di anni, e la gestione verrebbe affidata a una società specializzata pubblica, non più quindi a consorzi, che sarebbe gestita direttamente dalla mano pubblica, tramite un'assemblea di sindaci divisi in quattro ambiti provinciali, ai quali si affiancherebbe anche una consulenza aperta ai cittadini. Anche per il termovalorizzatore è previsto un ruolo, visto che dopo dieci anni di cantiere è in funzione da oltre un anno e ha cominciato a bruciare rifiuti a pieno regime negli scorsi mesi. Visto che ormai i soldi sono stati spesi, tanto vale utilizzarlo, ma staccandolo dalla filiera dell'immondizia, e quindi, dopo aver eliminato il camino e la zona destinata all'abbattimen-

to degli inquinanti nei fumi prodotti, che peraltro occupa la maggior parte del volume dell'impianto rimarrebbero le caldaie destinate a produrre energia elettrica a partire dal metano, per poi immetterla in rete. In altre parole, la stessa funzione attuale ma partec-

to degli inquinanti nei fumi prodotti, che peraltro occupa la maggior parte del volume dell'impianto rimarrebbero le caldaie destinate a produrre energia elettrica a partire dal metano, per poi immetterla in rete. In altre parole, la stessa funzione attuale ma partec-

FOIETTA: «LAVORIAMO INSIEME PER SCONGIURARE L'EMERGENZA»

A DIFFERENZA di quanto si potrebbe pensare, l'Ato rifiuti segue con interesse il dibattito sui rifiuti portato avanti dalle associazioni ambientaliste, così come le soluzioni proposte. «Mi sarebbe piaciuto ricevere una copia del piano di gestione dei rifiuti presentato venerdì a Torino nella sede di Pro natura: in questi giorni proverò a cercarlo su internet per leggerlo con attenzione», spiega il presidente dell'Ato rifiuti Paolo Foietta. «La contrapposizione tra "noi e loro" in realtà non dovrebbe esserci: quello che dico da tempo è che invece servirebbe una "sancti alleanza", poiché al di là delle divergenze ci sono invece molti ambiti in cui si potrebbe lavorare molto bene insieme».

Foietta rimarca il fatto che l'aumento della raccolta differenziata e l'abbattimento alla fonte della produzione dei rifiuti sia non solo un obiettivo comune, ma una vera e propria necessità per tutti. «Oggi vengono prodotti, tra l'altro con un incremento del 2,5 per cento già quest'anno, circa 560mila tonnellate di rifiuti l'anno: un po' meno di 500mila di rifiuti urbani più 60-70mila di scarti che arrivano dalla differenziazione. Abbiamo quindi la necessità di smaltire 560mila tonnellate circa ogni anno. Perché intanto non lavoriamo insieme per portare la differenziata almeno al 60 per cento, in modo che alla provincia di Torino basti

un solo termovalorizzatore? Messa in sicurezza questa esigenza, in modo che la gestione dei rifiuti non diventi un'emergenza, possiamo tranquillamente decidere cosa fare dell'impianto, ma oggi ho una necessità che è impellente». Per Foietta «ognuno può pensarla come meglio crede sulla gestione, siamo aperti a tutte le idee, ma intanto spingere la differenziazione e virare, così come il recupero delle materie. E meglio lavorare insieme, insomma, o fare la comita delle cose che ci dividono?».

Il presidente dell'Ato rifiuti non ha visto il piano di gestione preparato dagli ambientalisti, ma ha potuto farsi un'idea leggendo i giornali. «Qualche critica, se quanto è stato scritto corrisponde al vero, ci sarebbe. Per esempio dividere la provincia in quattro quartieri: contro la ragionevolezza. Gli ambiti omogenei sono quelli in cui si citano raccolta, trattamento, recupero e smaltimento: pensare che ciascuno si faccia il suo ambito prevede una gestione non industriale e a rischio di inefficienza, ma si tratta di scelte politiche, e ognuno può decidere ciò che ritiene meglio. Il problema vero è che non esiste al mondo un recupero al 95 per cento dell'immondizia prodotta. Prendendo come modello i Paesi del nord europeo che sul tema dei rifiuti sono più avanti di noi, per esempio Germania o Svezia, per le esperienze che

abbiamo su base ragionevole possiamo arrivare al 65 per cento della differenziata e quindi di recupero: fare di più vuole dire cambiare l'intero modello di sviluppo. Non basta insomma lavorare per singoli ambiti, ma occorre ripensare tutta la produzione industriale mondiale».

Questo però nasconde un'insidia, assicura Foietta: «Gli impianti di separazione dei rifiuti per il recupero dell'immondizia sono il peggiore insulto alla differenziazione dei cittadini. Oggi lo insorgo a separare tutto, e chiedo ai cittadini di farlo, perché dopo poi ulteriormente separare i rifiuti?». E soprattutto: perché il cittadino dovrebbe separare in casa, se tanto poi deve pagare qualcuno che lo faccia dopo? L'aumento delle bollette dovuto alla poca differenziata non sembra un incentivo sufficiente, insomma. «Sono i principi diversi: lo difendo la differenziata, non gli impianti che separano i prodotti. Con queste basi il piano di gestione mi sembra un modello ancora troppo teorico. Ma intanto si può lavorare molto bene insieme per raggiungere già ora obiettivi decisamente migliori». Insomma: ambientalisti, cittadini e amministrazioni comunali contrarie al termovalorizzatore nei mesi scorsi puntavano a un deciso aumento della raccolta differenziata per «far morire di fame il mostro»: forse potrebbe diventare un obiettivo condiviso.

Gli industriali e il modello Maserati

Per la prima volta l'assemblea si è svolta all'interno di uno stabilimento

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - «Per la prima volta nella sua parte pubblica la nostra assemblea si svolge nella cornice di una fabbrica, un luogo che come molti altri da prova della robustezza del nostro sistema produttivo. Il nostro desiderio è renderli più visibili, fare conoscere le potenzialità delle produzioni al Paese e al mondo». Ha aperto così il suo discorso ieri mattina la presidente degli industriali di Torino, Licia Marttoli, all'interno dello stabilimento della Maserati di corso Allamano. In prima fila il presidente della Fiat, John Elkann, e l'amministratore delegato Sergio Marchionne. Hanno dato forfait il premier Matteo Renzi e, all'ultimo momento per un'indisposizione, il leader di Confindustria, Giorgio Napolitano.

«Siamo stanchi di sentire parlare solo di corruzione, il volto vero dell'impresa non è quello che raccontano le cronache giudiziarie, l'impresa è la fabbrica e le persone che ci lavorano dentro», ha aggiunto. Accolti da un applauso degli operai della Maserati i vertici della Fiat che hanno accompagnato gli industriali di Torino in un giro al montaggio. Lo stabilimento Maserati di Grugliasco è il «Simbolo della nostra rinascita come lavoratori dopo anni di inattività e delle sfide che il nostro gruppo sta affrontando e vincendo»: così una operata team leader della fabbrica ha dato il benvenuto agli industriali torinesi. «Il miracolo



avvenuto qui sia stimolo per tutti», ha aggiunto l'operata. Concetto ripreso anche dall'amministratore delegato Sergio Marchionne. «La Maserati è una bella realtà, speriamo che ce ne siano presto altre. Abbiamo fatto un accordo con i sindacati di maggioranza, l'invito a firmare quell'accordo, a sedersi al tavolo e a far parte di questo nuovo mondo c'è, non dobbiamo inventarci regole», ha poi replicato a chi gli chiedeva se è possibile immaginare un cambio di rapporti anche con la Fiom.

«Oggi, arrivando qui, ho visto un'auto bellissima, la Ghibli. Ci sono anche scatto sopra. La compredo senz'altro»,

è il commento del patron di Eataly Oscar Farinetti. «Nel parcheggio degli ospiti qui fuori ci sono moltissime auto tedesche, ma questo farà cambiare idea a molti». Nella sua relazione la Marttoli ha parlato anche di salario minimo legale spiegando che «La sua introduzione anche in Italia potrebbe accelerare il processo di modernizzazione delle relazioni industriali: in tal modo anche da noi sarà formalmente possibile dare avvio a una contrattazione collettiva più decentrata in grado di essere più vicina alle esigenze delle imprese e dei lavoratori, azienda per azienda». Anche se, ha sottolineato, «Cio non

significa cancellare i contratti collettivi nazionali di categoria, ma piuttosto vuol dire cambiare verso alla contrattazione collettiva».

La scelta di tenere l'assemblea dell'Unione industriale alla Maserati «È coraggiosa ma molto corretta - secondo il sindaco di Torino Piero Fassino - Questo è il più grande investimento italiano fatto negli ultimi 10 anni e dimostra la volontà di Fiat Chrysler di continuare a investire a Torino». E anche il segno, ha aggiunto, «Di una rinascita manifatturiera nella nostra città, testimonia anche degli ultimi dati delle esportazioni». Mentre all'interno si svolgeva l'assemblea, all'esterno si sono ritrovati un centinaio di lavoratori che hanno dato vita a un presidio. L'iniziativa è stata promossa dalla Fiat che nei giorni scorsi aveva inviato una lettera aperta al premier Matteo Renzi firmata dai lavoratori e dai delegati dello stabilimento per chiedere un incontro. «C'è bisogno di un tavolo unico a cui si siedono il governo, le imprese, naturalmente la Fiat, e i sindacati. La nostra non è una protesta, ma la richiesta di poter discutere per il rilancio dell'auto», ha detto Michele De Palma, coordinatore Fiom del settore auto presente al presidio.

Luna nuova

1 luglio 2014

Parco Ceresa rimesso a nuovo entro l'autunno grazie ai fondi del volo libero

GRUGLIASCO - Entro l'autunno i re-

sidenti di borgata Lesna avranno un parco del tutto rinnovato: l'area verde Ceresa sarà infatti sistemata come "opera di compensazione" per la costruzione del sistema di volo libero nei pressi del centro commerciale Le Gru. Non solo: anche il vicino sottopasso ferroviario, che permette di oltrepassare i binari della Torino-Bardonecchia, sarà ridipinto dai writer professionisti aderenti al progetto Youth in arts, che in passato ha già

portato alla decorazione artistiche di molti muri in città.

La riqualificazione del sottopasso, che prevede la sistemazione dei muri e la successiva creazione dei murali, costerà circa 3mila euro, mentre il rifacimento del parco Ceresa costerà una cifra decisamente maggiore: 73mila euro, che serviranno a creare una nuova area giochi con pavimentazione antitrauma, adatta alle varie età dei bambini che dovranno utilizzarla, la sistemazione del

campo da bocce e di quello per il calcio a 5 e il rifacimento delle reti di delimitazione. Oltre questo, sarà anche realizzata una nova area destinata ai cani, nelle immediate vicinanze, che si affaccerà su via Alfieri e sarà dotata anche di panchine e cestini, come il resto del parco Ceresa.

«Con questo intervento, grazie ai soldi che arriveranno al Comune tramite la creazione della Sky venture, andiamo a completare gli interventi che renderanno più vivibile

la borgata, insieme alla nuova postazione di bike sharing, e ai nuovi abitanti che arriveranno grazie al progetto edificio Torre Lesna - spiega l'assessore all'ambiente Luigi Turco - I cittadini avranno a disposizione un parco tutto nuovo che potranno utilizzare per portare figli e nipotini a giocare, godendosi un po' di relax, e anche un'area per gli amici a quattro zampe». Ad aggiudicarsi i lavori di rifacimento del parco Ceresa è stata la playground di Torino.

◆ Fuori pericolo il ragazzo investito in bici lungo strada Torino

GRUGLIASCO - Sciolta la prognosi per V.D., il 17enne rimasto ferito domenica 22 giugno dopo essere stato urtato da un'auto mentre percorreva strada Torino in sella alla sua bicicletta. Subito dopo essere stato soccorso, era stato trasportato al pronto soccorso dello ospedale Martini e successivamente trasferito alle Molinette. A preoccupare i sanitari era soprattutto l'ematoma cerebrale che si era formato in seguito all'impatto con l'asfalto. Il quadro clinico è via via migliorato e l'ematoma si è completamente riassorbito. V.D. è quindi stato dichiarato guaribile in una trentina di giorni e presto potrà lasciare l'ospedale. L'incidente era avvenuto all'altezza della rotonda che regola l'incrocio con strada della Pronda: il giovane è finito a terra sbattendo violentemente sull'asfalto. Sul posto si erano fermati diversi automobilisti che avevano subito allertato i soccorsi. Pochi minuti dopo era sopraggiunta

un'ambulanza del 118. I sanitari avevano soccorso il ragazzo che era poi stato trasportato al pronto soccorso del vicino ospedale Martini e da qui successivamente trasferito alle Molinette. Gli agenti della polizia municipale sono ancora al lavoro per ricostruire la dinamica e identificare l'ipotesico pirata della strada. Stando ad alcune testimonianze, i sospetti convergono sul conducente di una Lancia Y prigio. In un primo momento si sarebbe fermato ma una volta constatata la gravità delle condizioni del ragazzo investito, avrebbe poi preferito allontanarsi senza lasciare tracce. In mano agli inquirenti ci sarebbero inoltre anche alcuni numeri della targa per cui pare sempre più vicina l'identificazione. Sarebbe auspicabile che l'interessato si presentasse spontaneamente al comando della polizia municipale per raccontare come sono andate le cose ed evitare così di peggiorare la sua situazione.

L'INCHIESTA DELLA PROCURA SUL TENTATIVO DI INFILTRARSI NEGLI APPALTI

Così la 'ndrangheta puntava alla Tav

Torino, 20 in manette. Il gip: un'intermediaria cercò di arrivare a Vietti attraverso l'Udc

CLAUDIO LAUGERI
MASSIMILIANO PEGGIO
TORINO

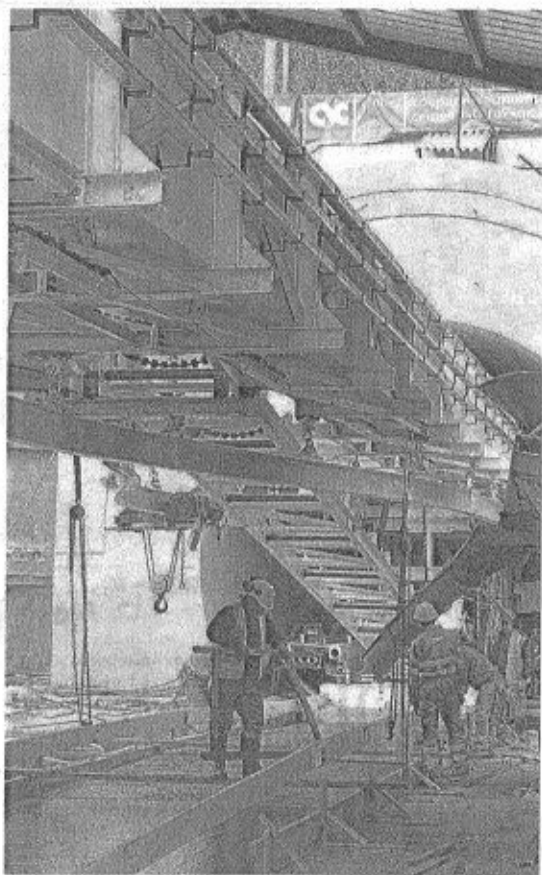
Altro che pistole e agguati. Per fare parte della 'ndrangheta del Nord ci vuole intraprendenza: camion, ruspe e buoni amici. Così si mettono le mani sugli appalti pubblici come l'Alta Velocità e si aiutano i politici locali a vincere le elezioni. «Anche noi abbiamo un «Cetto Laqualunque», ironizzano nelle intercettazioni. Più appalti per tutti. E infine, perché no, si sognano anche amicizie potenti. Fino lassù al Csm, millantando conoscenze addirittura tra il «governo»

Nell'inchiesta finiscono anche un vigile, uno 007 privato e un carabiniere

dei magistrati.

C'è un mondo criminale con mille sfaccettature nell'ordinanza del Gip di Torino che ieri mattina ha permesso ai carabinieri del Ros di portare in carcere venti persone per reati che vanno dall'associazione mafiosa, al concorso esterno e all'estorsione, e di sequestrare beni e società per 15 milioni di euro, tra cui decine di immobili e uno yacht. Nei guai anche un investigatore privato che la 'ndrangheta usava come «007». Con l'aiuto di un carabiniere di caserma di cintura e un vigile urbano in servizio negli uffici Gip del tribunale di Torino, il detective «frugava» negli archivi informatici di polizia e Procura a caccia di notizie riservate sulle inchieste.

È il risultato di tre anni di indagini della direzione Di-



Operai al lavoro per la Tav

strettuale antimafia, affidate al pm Roberto Sparagna e Antonio Smeriglio, sotto la guida dell'aggiunto Sandro Ausiello. Leggendo gli atti si scopre che ai vertici di questo variegato gruppo criminale c'era un vero capo, Angelo Greco, della 'ndrina di San Mauro Marchesato,

nel crotonese, con solidi legami con altre strutture radicate nel torinese. Un duro. Alla sua 'ndrina si è avvicinato Giovanni Toro, 47 anni, originario di Lamia terme, piccolo imprenditore del settore movimento terra, che pensa in grande. È l'uomo più intraprendente dell'in-

LE INTERCETTAZIONI

**E il boss disse:
«Anche noi abbiamo
Cetto Laqualunque»**



«Anche qua ci vuole un Cetto Laqualunque». È l'esortazione di Giovanni Toro, uscendo da un ristorante nel torinese, aprile 2012. L'augurio è rivolto a Domenico Verduci candidato in lizza al Comune di Grugliasco. Otterrà poi 121 voti. Eletto consigliere tra i Moderati, oggi dice: «Ho mangiato con loro un paio di volte, niente di strano».

dialogo è inserito in una vicenda che racconta il tentativo di ottenere la gestione di una cava in Val di Susa, ma strategica per «smaltire e commercializzare» i rifiuti derivanti dagli scavi del Tav. Quando i proprietari della cava pariano di scindere il rapporto con la società di Toro, lui si affida agli amici «esperti» in minacce. Ma anche lui non scherza. Pur di assicurarsi un lavoro sull'autostrada Torino-Bardonecchia, in passato, non aveva esitato a ricattare un manager della società. Per quella e altre vicende del 2012-2013, aveva patteggiato una pena di tre anni. Un quadro allarmante, che consente al Gip di rilevare negli atti il «fortissimo interesse della 'ndrangheta all'acquisizione dei lavori di realizzazione della Tav e l'effettiva capacità da parte dell'associazione di infiltrazione».

Nell'ordinanza compaiono anche i nomi di Michele Vietti, vice presidente del Csm e Alberto Goffi. Sono tirati in ballo in alcune intercettazioni. Sia chiaro, non sono indagati. «Milanterie» dice Goffi, annunciando azioni legali. A citarli è Garbiella Toroddo, figlia di un avvocato torinese, già accusata in passato di truffa, ora arrestata per concorso esterno, come «intermediaria di interessi» economici. «Il sodalizio, attraverso la mediazione attenta e puntuale della Toroddo - scrive il gip - è riuscito a entrare in contatto con gli ambienti politici. Lei millantava una particolare conoscenza con l'onorevole Vietti e vanta perché accertato, un consolidato e ambiguo rapporto con il coordinatore regionale dell'Udc Alberto Goffi personaggio indicato dalla stessa Toroddo come «uno dei miei più grossi mediatori».

chiesta. Se il cantiere Tav di Chiomonte alimenta l'odio dei contestatori, per lui è un piatto prelibato. «Ricordati - dice Toro in una conversazione registrata nella primavera del 2011 da una cimice dei carabinieri - che ce la mangiamo io e te la torta dell'Alta Velocità...». Il

“Facciamo eleggere un Cetto Laqualunque...”

Non solo Tav. Ecco alcune delle altre «storie orribili» raccolte nelle 996 pagine dell'ordinanza del gip Elisabetta Chinaglia.

Lo 007 delle 'ndrine

Lo «007» della 'ndrangheta è un investigatore privato, Giovanni Ardis. Per i boss «acquisisce» secondo il gip - l'ordinanza - riservate circa eventuali indagini nel loro confronti, vanta aderenze nell'ambito delle forze di polizia e polizia locale». È in buoni rapporti con un maresciallo dei carabinieri della caserma di Bellusco. Non solo, cerca le microspie piazzate dagli investigatori. «Ai primi di marzo 2011 - annotano i carabinieri del Ros - si assisteva all'inizio dei rapporti tra Nicola Mirante (uno dei sodali in carcere per associazione mafiosa) e Ardis, investigatore abusivo, finalizzati alla bonifica da appalti di interselezioni nelle antivediture e uffici del Mirante». In questo capitolo di gote profonde, c'è anche un ispettore della polizia municipale, in servizio presso l'ufficio Gip del tribunale di Torino. «Violando i doveri inerenti alla sua funzione e comunque abusando della sua qualità, rivelava a Domenico Greco (in cella anche lui per far parte del gruppo criminale) notizie di ufficio». Informazioni su denunce, fascicoli aperti dalla procura. Violando la sua funzione, si introduceva abusivamente «all'interno del sistema informatico "ReGe" e raccoglieva dati protetti».



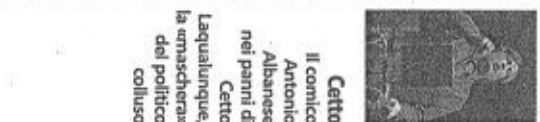
A Volpiano

Il bar San Michele in corso Regina: da qui sono partite le indagini del carabinieri del Ros

Gli amici politici

Il 19 aprile 2012, c'è una riunione al ristorante «Non solo vino» di Almese. Partecipano Gregorio Sissa, amico di Giovanni Toro, l'imprenditore che sogna di mettere le mani sul Tav, Raffae-

le Bressi, Giuseppe Gisabella e il candidato del Moderati in corsa al Comune di Grugliasco, Domenico Verducci. «Gli scopi della riunione - osservano gli uomini del Ros - erano ancora una volta rivolti da Toro, che all'uscita del ristorante diceva "anche qua ci vuole un Cetto Laqualunque... anche noi dobbiamo avere un Cetto Laqualunque". Il pensiero del Toro veniva ribadito nel corso di un dialogo registrato tra un imprenditore e una donna, dove il primo si diceva certo dell'efficacia dell'intervento effettuato dalla compagine criminale a favore del candidato "granda che diventa assessore questo... eh! grande a noi". Il 27 aprile Toro e Bressi partecipano ad un incontro elettorale organizzato da Verducci. Sissa non c'è. Così Toro lo chiama per raccontargli la serata e si rammarica per la sua assenza: «Guarda che ho conosciuto più gente questa sera che in tutta la mia vita...». Il Rvogli, borbottò cose. Perché non sei venuto? Ho stretto la mano a un po' di persone che valgono qualcosa voglio dire...». E nella telefonata, annotano i carabinieri «prosegue che all'incontro c'erano Antonino Triolo, - candidato al consiglio comunale di Bruzolo - e un assessore di Rivoli e che gli il giorno seguente avrebbero potuto raccogliere i frutti del rapporto intrapreso». La politica fa gola. Alle elezioni del 6 del 7 maggio, Verducci veniva eletto con 121 preferenze e veniva nominato vice presidente della seconda commissione «Ambiente, pianificazione, territorialità». Quando ha bisogno di un nominato per un problema a Brusson per un appalto, Verducci gli fa il nome di Antonino Triolo, eletto anche lui, ma alla carica di assessore con delega allo Sport, smaltimento rifiuti, arretrato urbano a Bruzolo. Il 13 settembre 2012, Toro lo



chiamava e lo esortava ad «intercedere presso le sue conoscenze in quel Comune (Brusson, ndr) poiché la sua società, la Toro srl, nonostante avesse espresso una percentuale di ribasso che avrebbe permesso l'aggiudicazione di una gara d'appalto, era stata esclusa per errori formali nella documentazione prodotta». «Ascolta», dice Toro al telefono - è tutto a posto. Adesso, però, mi è arrivata una notizia, hanno aperto Brussonello ma sa che ero pure destinato a vincere 'sta gara perché è andata sul 24 e qualcosa. E io ci sono, ma mi hanno escluso per una dichiarazione sbagliata». Così, spiegano i carabinieri nell'annotazione, più tardi Triolo informava Toro di essersi interessato al problema. Il suo interlocutore lo aveva informato che non c'era la possibilità di una riammissione ufficiosa. Dice Triolo: «Senti! Io niente, devi fare per forza ricorso». A volte gli amici deludono, infatti Toro, insiste: «Si sa però abbiamo ragione noi, alla fine, abbiamo parlato con l'avvocato sono tutti gli altri da escludere... hanno incucciato tutto». Triolo e Verducci sono solo citati nell'ordinanza, non sono indagati.

I boss ai concerti

Non solo l'edilizia, nelle mire delle cosche. Adolfo Creva e Giacomo Lo Surdo avviciano Lorenzo La Rosa, socio di minoranza di Set Up, società specializzata nell'organizzazione di eventi. Prevedono biglietti per i «comparti». In passato, Lo Surdo c'era andato un po' pesante. Quando La Rosa si era mostrato indeciso di fronte alle pressioni, aveva minacciato senza mezzi termini di buttarlo giù la porta. «Queste parole qua non si dicono agli amici», aveva cercato di difendersi La

Chiedere «protezione»

La gente si rivolgeva a Luigi no Greco per chiedere protezione. Come fossimo in Calabria. Lati era sotto intercettazione, telefonica e ambientale. Così, i carabinieri del Ros hanno scoperto la richiesta d'aiuto di Giorgio Toma, titolare del ristorante-pub «Belvéd», nel centro commerciale 45° Parallelo a Moncalieri. Qualche giorno prima, aveva avuto un diverbio con alcuni nomadi siriani, che pretendevano di fargli lasciare aperto il locale oltre l'orario. Lati si era ribellato e tenuta ritorsioni. Tanto più che quei personaggi si erano soffermati a guardare la sua auto. Così, Luigi no Greco si era rivolto a Gregorio Sissa e a Domenico Greco: «Conosciamo qualche siriano dalle parti di Moncalieri? C'è un amico mio che ha quel ristorante grosso...». Un giro di telefonate, poi la chiamata per rasserenare Toma: «Ascolta, guarda che molto probabilmente la prossima settimana, magari un pomeriggio ti liberi un'ora che andiamo fino da quegli amici, stamattina ho parlato con un mio amico che li conosce bene, sia quelli di Moncalieri che quelli di Nichelino. Ci facciamo un girotto, così ci presentiamo. Avevo detto che mi interessavo e mi sono interessato...». A questo punto, è Toma a tenere che la faccenda prenda una brutta piega. «Ma con tutta tranquillità, ci si presenta, gli dici "guarda che siamo amici", raccomandata. Ma per Greco, la questione è un'altra. È un punto d'onore, è in gioco il rispetto: «Ci sono io lì, punto e basta. Non mi vedete mai, però sono io».

Rosa. Poi, per piacere gli amici, ricordava a chi lo stava minacciando che i biglietti erano stati «sempre dati».

Più tardi, La Rosa parlava con il socio di maggioranza, Giulio Nutroni, che valuta l'ipotesi di chiedere l'intervento di Luigi no Greco, uno degli arrestati di ieri, se le pressioni per avere biglietti avessero superato un certo limite. «Ci ho già parlato io», risponderà La Rosa. Pressioni e minacce, evidentemente, non erano un'iniziativa personale di Lo Surdo.

Non solo l'edilizia, nelle mire delle cosche. Adolfo Creva e Giacomo Lo Surdo avviciano Lorenzo La Rosa, socio di minoranza di Set Up, società specializzata nell'organizzazione di eventi. Prevedono biglietti per i «comparti». In passato, Lo Surdo c'era andato un po' pesante. Quando La Rosa si era mostrato indeciso di fronte alle pressioni, aveva minacciato senza mezzi termini di buttarlo giù la porta. «Queste parole qua non si dicono agli amici», aveva cercato di difendersi La

Le mani delle cosche sugli appalti per la Tav Blitz con venti arresti

Personaggio chiave l'imprenditore Toro, finito in cella
Aveva già avuto incarichi per l'A32 e lo scalo di Caselle

ERICA DI BLASI

ASSOCIAZIONE mafiosa, traffico illecito di rifiuti, estorsioni e usura. E, soprattutto, le pressioni della 'ndrangheta per mettere le mani sugli appalti Tav. L'inchiesta dei carabinieri del Ros ha portato a una ventina di arresti tra Torino, Milano, Genova e Catanzaro. «È la dimostrazione - sottolinea il capo della Dda, Sandro Ausiello, con il procuratore aggiunto Alberto Perduca - che forze dell'ordine e Procura sono attente sui tentativi di infiltrazione nei lavori per la Torino-Lione, e che posso-

no eliminare o ridurre questo rischio». Al centro dell'operazione "San Michele" c'è un clan di 'ndrangheta - proiezione "piemontese" della cosca Greco di San Mauro Marchesato (Crotone) - sempre più inserito nel tessuto economico e imprenditoriale dell'hinterland torinese. Il tentativo, peraltro non riuscito, sarebbe stato attuato dall'imprenditore catanzarese Giovanni Toro, già arrestato dal Ros nel 2013. Tra le commesse di cui invece la cosca si era già impadroni-

ta ci sono stati il subappalto per i lavori di ristrutturazione della galleria Prapontin, sull'A32, le opere di sgombero neve della stessa autostrada e, fino all'inverno 2012, dell'aeroporto di Caselle. L'organizzazione cercava informazioni sulle indagini grazie ad alcune "spie": un investigatore privato di Beinasco, Giovanni Ardis, arrestato per concorso esterno in associazione mafiosa; un vigile in servizio in Procura e un carabiniere di Beinasco, indagati per rivelazioni di segreti d'ufficio. Sotto sequestro società e beni per 15 milioni di euro. «Spero che quest'importante operazione - dice il colonnello Roberto Massi, comandante provinciale dei carabinieri di Torino - possa tranquillizzare la cittadinanza: l'attenzione nostra e della magistratura su questo tema è a tutto campo». Un plauso arriva dalla presidente della Commissione antimafia, Rosy Bindi. «È un ulteriore importante risultato: ma al lavoro degli inquirenti va affiancata la capacità di prevenzione e vigilanza delle istituzioni, della politica e della società civile». Il movimento No Tav, che da sempre tiene d'occhio il via vai delle ditte in Valsusa, esulta con amara ironia: «Lo diciamo da anni e oggi lo diciamo ancora meglio: si tratta di "ndranghetav"».

LA
GIOR
NATA

“Lavori per 200 milioni la torta la mangiamo noi”

La Repubblica MERCOLEDÌ 2 LUGLIO 2014

INCHIESTA

«A
Certo Laqualunque...
Guarda che diventa as-
sessore questi! Eh, grazie a noi!».

Dal personaggio di Antonio Albanese alla realtà, dalla Calabria al Torinese: nelle intercettazioni dell'operazione San Michele del Ros emerge come le cosche si siano mosse anche verso la politica, riuscendo secondo i pm a far convergere pacchetti di voti tali da far eleggere, alle amministrative del 2012, Domenico Verduti (Moderati) nel Consiglio comunale di Grugliasco e Antonino Triolo, assessore a Bruzolo. L'obiettivo era di ricevere in cambio favori per l'assegnazione degli appalti. Movimento terra, manutenzione strade, spazzamento neve... la Toros di Giovanni Toro, una delle figure chiave dell'inchiesta, spazia in molti settori. Ma era la Tav il boccone ghiotto: «Noi dobbiamo stare lì perché è lì dentro che nei prossimi dieci anni arrivano 200 milioni di euro di lavoro... Ricorda queste parole: ce la mangiamo io e te la torta dell'alta velocità, ma loro non devono rompermi il c...», diceva Toro nelle intercettazioni. E il gip Elisabetta Chinaglia parla di «fortissimo interesse da parte della 'ndranghera all'acquisizione dei lavori per la realizzazione della Tav e l'effettiva capacità di infiltrazione di acquisizione di commesse lavorative».

Criminalità, economia e politi-



GLI INQUIRENTI
A destra, la conferenza stampa di magistrati e carabinieri. Sopra, lo sgombero neve a Caselle, uno degli appalti finiti nei verbali

ca: c'è tutto nelle 996 pagine dell'ordinanza firmata dal gip su un'inchiesta che ha coinvolto per tre anni gli uomini del Ros, coordinati in procura da una squadra che annovera gli agguanti Sandro Austello e Alberto Perduca e i sostituti procuratori Roberto Spargna, Monica Abbatecola, Antonio Smeriglio e Giuseppe Riccoboni. Tra i venti arresti (per affiliazione mafiosa o concorso esterno) ci sono gli esponenti della famiglia Greco che dà il nome alla cosca calabrese: Angelo Imanzurro, detto Lino e detto

**A Grugliasco e Bruzolo
“piazziati” un consigliere
e un assessore: “Ci serve
un Cetto Laqualunque”**

Tempesta, che a sua volta nominò Mario Audia come responsabile per l'emanazione torinese. L'inchiesta nasce dal bar San Michele dove si incontravano gli uomini del “locale” di Volpiano. Un luogo importante per l'inchiesta Minotaurò di cui questa nuova

indagine può essere considerata figlia.

Anche questa volta i Ros scoprono quanto le mafie siano immettizzate nel tessuto imprenditoriale. A partire dall'estorsione fatta a un dipendente dell'agenzia Set Up Live per ottenere biglietti omaggio per il concerto di aprile 2011 del Subsonica da vendere col bagarinaggio e pagare con il ricavato il carcere degli altri affiliati, fino all'esempio clamoroso della Sagat, la società aeroportuale per conto della quale la società di Giovanni Toro ha

lavorato a lungo. «La Toro srl dall'inverno 2012 non si occupa più dello sgombero neve all'aeroporto di Caselle. A seguito di regolare procedura di gara il servizio è stato affidato ad altra società», cerca di sfilarsi la Sagat. Peccato che leggendo i verbali si abbia un'impressione più ambigua dei fatti, sfociata in una vera corruzione: «L'offerta che ci avete mandato in che valuta è? Rubbi? Vieni qui che ci parliamo, ragioniamo, se no è un casino», diceva il primo agosto 2012 un dirigente Sagat a Toro, che aveva presentato un'offerta troppo alta. Ma soprattutto il problema era che la Toro srl era stata l'unica a presentare una busta con l'offerta: «Vogliamo rifare la gara» — si lamentava Giovanni Toro al telefono riferendo del colloquio in Sagat — «Mi hanno fatto passare per il mafioso di turno perché non ha partecipato nessuno, è strano, qua e là. Ogni volta che facciamo la gara c'è solo la sua offerta. Toro, un'azienda come la nostra non può permettersi una cosa del genere». E infatti un'altra azienda ci sarebbe anch'essa stata: la Agro Green, che poi infatti ha ottenuto l'appalto ma che, come dimostra l'inchiesta, era stata “convinta” con metodi mafiosi a farsi da parte. Lo ammette un altro dirigente, citato dal gip: «Ero intimidito da Toro e cercavo di non contrariare le sue richieste. Aveva un alone che definirei pericoloso, e devo ammettere che in due circostanze Toro, senza che io glielo chiedessi, mi ha messo in tasca del denaro, 500 euro che non mi sentii di rifiutare».

(F. CR.)

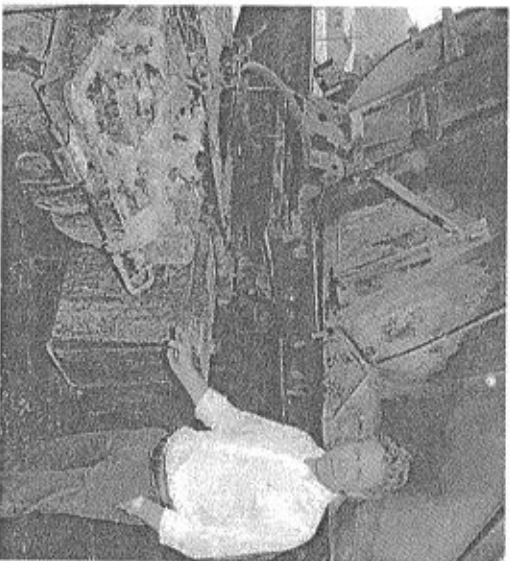
La parabola di Lazzaro da vittima di attentati a indagato "di peso"

«DALLA PRIMA DI CRONACA

FEDERICA CANVERO
FABIO TANZILLI

PROPRIO Lazzaro è uno degli imprenditori simbolo della questione Tav, finito in tv più volte per le minacce subite e gli attentati contro i suoi mezzi dal lavoro. È in questa operazione del Ros l'imprenditore di Susa — che viene definito dal gip «punto di riferimento per i lavori al cantiere della Tav, nonostante l'f non avesse conosciuto incarichi alla sua ditta Itacostruzioni nel 2011 (azienda nata dopo il fallimento della Itacolge, altra ditta di Lazzaro, ndr)» — è anche indagato a piede libero per traffico di rifiuti.

Si è detto che Giovanni Toro attraverso la sua società Toro srl avrebbe svolto quelli asfaltatura alla Maddalena in nero, ma Lazzaro smentisce: «Mi ricordo che ci aveva fornito del materiale per asfaltare il cantiere, se lo ha fatto è perché era stato autorizzato e lo avevamo anche fatturato regolarmente — dice l'imprenditore — Ora non ricordo se avesse usato anche i suoi mezzi per posarlo, ma di sicuro non avrebbe mai potuto lavorare in nero, con tutti i controlli che ci sono alla Maddalena». Sulla vicenda Lazzaro non vuole dire di più, consigliato dal suo avvocato Francesco Torre. Chiede invece di esse-



L'INCENDIO
Ferdinando Lazzaro nel 2011 accanto a un mezzo incendiato nella sua azienda, la Itacolge, che allora lavorava per la Tav

re ascoltato dalla Procura di Torino: «Voglio poter ribattere la mia estraneità rispetto a tutte le vicende emerse in queste ore. Sono fatti gravi, con i quali io non c'entro nulla».

Emerge però un altro importante particolare: Giovanni Toro insisteva fortemente per entrare nel club delle imprese del «Consorzio Valsusa», nato nel 2012 e presieduto da Lazzaro assieme ad altri imprenditori loca-

li per poter lavorare nel cantiere della Tav. Nell'ambito dell'operazione San Michele il gip scrive che lo stesso Lazzaro spingeva «per inserire Toro nel consorzio, al fine di garantirgli un'ulteriore via d'accesso ai lavori per l'Alta velocità» e si cita la «volontà da parte dei medesimi di monopoli-izzare di fatto i lavori in Val Susa, escludendo soggetti non graditi». Tuttavia il progetto non è mai andato in porto: «Mi ricordo che Toro aveva chiesto di entrare nel Consorzio Valsusa — spiega Lazzaro — ma che a maggioranza i soci avevano votato contro il suo ingresso che quindi, come previsto dallo statuto, era stato respinto».

Il tandem Lazzaro-Toro ha però radici più lontane e legami più complessi. I carabinieri hanno infatti scoperto che Lazzaro si sarebbe accordato con Toro per nascondere rifiuti nella cava di Chiusa San Michele, intercettando proprio un cambion carico di rifiuti lungo la statale: «Credo sia un malinteso, quella cava era di nostra proprietà fino al 1996 — replica Lazzaro — l'avevamo sonorimastibalcunrifiuti di cui bisogna risalire alla provenienza». I rapporti tra di loro sarebbero «semplicemente commerciali»: «Era un mio fornitore — dice Lazzaro — non l'ho mai conosciuto prima del 2009». Mala cronologia degli appalti in Valsusa

racconta un'altra storia. Sembra quasi che Toro cerchi di ripercorrere in quella zona proprio le orme di Lazzaro: prima con la cava, poi occupandosi dello sgombero neve sull'A32 per conto di Sitalfa, società controllata di Sitarf. Incarico che fino a poco tempo prima era affidato a Lazzaro: «Noi lo abbiamo fatto per sedici anni, poi ci siamo fatti da parte perché i costi erano diventati troppo alti» sostiene l'imprenditore.

Alla Sitarf, d'altra parte, giurano di non conoscere Giovanni Toro: «Chi è? Non so nulla di lui. Mai sentito nominare» dice l'amministratore delegato Gianni Luciani. E a proposito dei lavori ottenuti lungo la Torino-Bardonecchia, il direttore della Sitarf Bernardo Magri precisa: «Alla Toro srl sono stati affidati subappalti minimi da Sitalfa, per poche decine di migliaia di euro». Secondo i carabinieri avrebbe lavorato anche per la sistemazione della galleria autostradale Prapontin, nell'area di Bussoleno: «Per Sitalfa non ha mai lavorato, non ci risulta — risponde Magri — se poi lo abbia fatto per conto di qualcun altro sinceramente non lo so, ma controlleremo».

Sta di fatto che la Toro srl in Valsusa lavorava. E parecchio. Arrivata in zona solo nel 2010, era in pochi anni riuscita ad affermarsi in numerosi appalti nei vari Comuni della valle, sempre legati alla sistemazione di strade e alla viabilità: da Sestriere a Borgone, da Cesana a Oulx. Merito dei prezzi più che concorrenziali che riusciva a streppare, risparmiando — ora l'inchiesta l'ha spiegato — sullo smaltimento rifiuti e annullando i concorrenti con metodi mafiosi.

IL 'TRAMITE'
Il gip: «Era il riferimento per lavorare nel cantiere»
Lui ribatte
«Io estraneo»

Nei verbali Goffi, ex consigliere Udc “Cene elettorali con affiliati al clan”

IL CASO

MARIACHIARA GIACOSA

<DALLA PRIMA DI CRONACA

FCOMPARE anche il nome del suo “padrino politico”, il vicepresidente del Csm Michele Vietri, a proposito dell'acquisto della fornitura di gruppi elettrogeni per le carceri, protratto dall'azienda del padre di Goffi, durante gli anni in cui Vietri era sottosegretario. Il vicepresidente del Csm viene poi considerato il protettore dell'ex consigliere: «Il farabutto è lui, e lui si è sempre mosso perché dietro c'è Vietri», dice un imprenditore durante una conversazione con Nicola Mirante, ritenuto un esponente del clan e finito anche lui in carcere.

Ed è proprio con Mirante che la Torroddo parla spesso di Goffi, tanto che i pm ipotizzano tra lei e il politico «l'esistenza di un legame, tutto da verificare, ma senz'altro con aspetti di ambiguità». Goffi ora nega tutto e annuncia querela per quelle che definisce “folle pure”, ma nell'ordinanza si legge che l'avvocatessa si è «adoperata, nel periodo prossimo all'amministrativa del 2011 affinché Mirante instaurasse una conoscenza con l'onorevole Goffi». Più volte i due parlano di cene da cominciare al ristorante “Trait d'Union” in via Stampatori, a Torino: «Faremo poi tutta la campagna elettorale lì dentro», di-

L'ATTIVITÀ

Al “pupillo” di Vietri riferiti

contatti con un boss ora in carcere

LE RELAZIONI

“Sì, quel ristorante lo frequento. Il resto è falso esporgerò querela”

IN REGIONE
Alberto Goffi, ex consigliere Udc



ce la Torroddo a Mirante e in almeno altre quattro telefonate, nel giugno del 2011, si parla dell'organizzazione di pranzi o aperitivi.

«Conosco Gabriella perché è la figlia di un avvocato — risponde l'ex consigliere regionale — è della zona di Lanzo, ma non la vedo da anni». E a propo-

sito di Mirante dice di non conoscerlo, se non per questioni legate alla sua professione, e quindi vincolate al segreto professionale, «perché ho assistito Mauro Esposito (citato nell'inchiesta come parte lesa, ndr) che ha avuto un contenzioso con lui». Eppure dalle carte emerge che Mirante avrebbe con-

trato almeno duecento copie del libro di Goffi “E qui l'Italia?” nel quale sono raccolte le storie di chi ha dovuto fronteggiare Equitalia. Un gesto gradito dal politico: «Comunque sono contenta che ha apprezzato. Ha apprezzato molto questo gesto e lo credo bene perché sono tanti libri» dice la Torroddo al telefono con Mirante, nel luglio del 2011.

Anche se non lo cita mai direttamente, Goffi viene definito dalla donna il vero mandante (definito erroneamente “mandatario”) delle operazioni immobiliari per le quali lei è finita nei guai e dice che è stato «il più grosso mediatore che io ho avuto» e che nel tempo le ha portato importanti investitori «Sai quanti me ne ha portati lui? Tu fatti solo un conto».

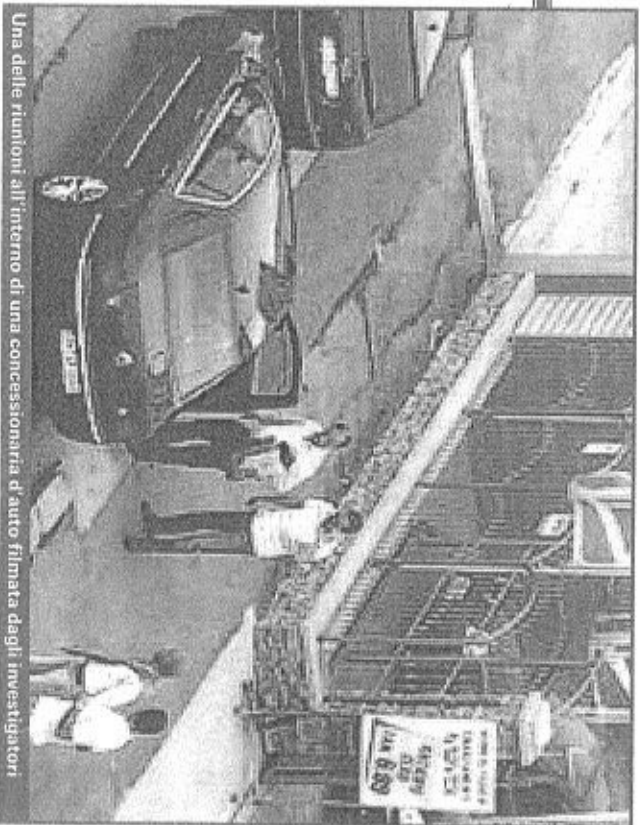
Non solo: secondo i pm la Torroddo avrebbe prospettato, su indicazione dell'esponente Udc, una serie di investimenti immobiliari a Mirante e a Mario Audia, gestore del ristorante Trait d'Union e secondo gli inquirenti il più alto riferimento della ‘ndrina di San Mauro Marchesato a Torino. «Non lo conosco — si difende Goffi — mi è capitato di mangiare in quel ristorante ma non so di chi sia». E nega qualsiasi coinvolgimento anche a proposito delle intermediazioni immobiliari: «Quali operazioni? Io non so niente di terreni in Sicilia, in val di Mussa o in Liguria. L'unica operazione immobiliare di cui mi sono occupato è l'acquisto di casa mia».

INDRANGHETA

L'INTRECCIO Voto di scambio a Grugliasco e Bruzolo

Le cene con i politici al ristorante del clan per cercare appoggi

Alcuni indagati pensavano di ottenere appalti tramite Goffi e il vicepresidente del Csm Vietti



Una delle riunioni all'interno di una concessionaria d'auto filmata dagli investigatori

mercoledì 2 luglio 2014

CRONACAQUI

→ Avrebbe procurato voti a due consiglieri comunali della provincia la cellula della 'ndrangheta smantellata dai carabinieri del Ros con l'operazione "San Michele". I due, Domenico Verduci e Antonino Thilo, secondo quanto riportato nell'ordinanza di custodia cautelare sarebbero stati eletti con i voti della cosca nel 2012 a Grugliasco e a Bruzolo. Entrambi non sono indagati, ma nell'ordinanza firmata dal gip Elisabetta Cinaglia, è documentata la loro partecipazione a riunioni e a cene con gli esponenti della cosca.

Al termine di una di queste, l'imprenditore Giovanni Toro, tra gli arrestati dell'inchiesta, avrebbe esclamato ad alta voce (intercettato dai carabinieri): «Anche qua ci vuole un Cetto Laquadunque... anche noi dobbiamo avere un Cetto Laquadunque qua», paragonando il candidato poi eletto a Grugliasco al personaggio interpretato dal comico Antonio Albanese. «Giarda che diventa assessor questo! E, grazie a noi!», avrebbe aggiunto l'arrestato.

Nelle quasi mille pagine del documento firmato dal giudice, la politica fa capolino e non riguarda solo ed esclusivamente amministratori locali. Spuntano a vario titolo anche nomi eccellenti, chiamati in causa (a torto o

ragione, ma non indagati) da persone finite in manette, piuttosto che da testimoni ascoltati nella fase istruttoria dell'inchiesta.

È il caso del vice presidente del Csm Michele Vietti: i malavitosi non esitano neppure a infastidire un imprenditore perché lo ritengono in contatto con lui. Ma in alcuni passaggi dell'atto giudiziario, il nome di Vietti viene accostato a quello di Alberto Goffi, anche lui esponente dell'Udc e da sempre molto vicino all'attuale numero due del Csm.

Le cosche regionali vengono tirate in ballo da tal Gabriella Toroddo, arrestata e già condannata in passato (si spacciava per legale) per una truffa milionaria. Di lei il giudice scrive: «Poniva in relazione e creava opportunità di tipo economico imprenditoriale tra esponenti della 'ndrina e personaggi del mondo politico. Segnalatamente ponera in relazione Nicola Mirante con Alberto Goffi, organizzava e partecipava alla campagna elettorale dell'indicato Goffi svolgendo presso il ristorante "Tratt d'Union" gestito di fatto da Mario Andia; prospettava, su indicazione di Alberto Goffi, opportunità di investimento in campo immobiliare concernenti un immobile sito nel comune di Carvo (Imperia), una proprietà sita in Via di Mussa ed

una non meglio individuata operazione da compiersi in Sicilia».

In un altro passaggio dell'ordinanza si legge: «Fabrizio Tosatto riferiva che avrebbero potuto acquistare detto materiale (gruppi elettrogeni) proprio attraverso il Goffi, in quanto il padre di quest'ultimo ne è un grosso produttore, capace addirittura di fornire agli istituti di pena. Nella circostanza il Tosatto riferiva testualmente "Alberto è riuscito a fargli prendere l'appalto... ovviamente... in gara d'appalto noi!... immagina...!". ... con Vietti quando era sottosegretario alla Giustizia... ha preso l'appalto per le carceri... quindi lui ha fornito un mucchio di gruppi elettrogeni in quella maniera lì... poi lavorano bene eh...».

Ci sono altri passi dell'ordinanza nei quali sia Goffi che Vietti vengono chiamati in

causa in maniera a dir poco minacciosa:

«Tosatto - scrive il Gip Chiraglia - affermava che il "vero farabutto" era Alberto Goffi, in quanto era stato lui a presentargli la Toroddo e fargli di conseguenza perdere un milione di euro. Tosatto accusava Goffi di aver potuto agire senza conseguenze perché dietro di lui si celava l'onorevole Vietti, spiegando che se avesse denunciato il tutto sarebbe passato lui da delinquente. "sono tutti mafiosi" sono tutti burdigattoli perché anche i soldi a Gabriella... io sono arrivato a Gabriella tramite Alberto Goffi... il farabutto è lui... e lui si è sempre mosso perché dietro c'è Vietti... punto basta! Poi ce la stanno presa tutti nel c... nessuno può mai dire niente perché se tu fai una roba del genere... fai una denuncia dicono che tu sei un delinquente e loro sono i santi immacolati e la riprova è dove sono finiti questi personaggi... Uno come Alberto che si piglia 17mila euro come consigliere Regionale! Uno che non ha mai lavorato un ora in vita sua!».

E sempre sull'ex consigliere regionale il Gip sottolinea un'altra circostanza riferita alla campagna elettorale: «Nicola Mirante aveva acquistato almeno 200 volumi del libro di Goffi, con un bonifico di 2.000 euro».

pardesono@cronacaqui.it

→ Lex consigliere regionale viene tirato in ballo da tal Gabriella Toroddo, arrestata e già condannata in passato (si spacciava per legale) per una truffa milionaria

GRUGLIASCO**Partono i cantieri
nel parco Ceresa**

→ Inizieranno a metà luglio i lavori di riqualificazione e completamento del parco Ceresa, a borgata Lesna che saranno realizzati dalla società Playground di Torino. In particolare nella seconda metà del mese di luglio inizieranno i lavori a partire dall'area cani, a seguire il campo gioco bocce ed il campo di calcetto. I lavori di nuova installazione dei giochi bimbi sono previsti nel mese di settembre al fine di non causare disagio all'utilizzo dell'area nel periodo estivo.

GRUGLIASCO**Mensa scolastica,
aperte le iscrizioni**

→ Sono state predisposte le procedure per l'iscrizione alla refezione scolastica per l'anno scolastico 2014/2015. Il modulo di domanda è scaricabile dal sito www.comune.grugliasco.to.it, dal 27 giugno, oppure disponibile presso lo Sportello alla Città, in piazza 66 Martiri 2. La domanda dovrà essere consegnata dal 3 luglio al 1 agosto presso lo Sportello alla Città con i seguenti orari: dal 3 luglio al 27 luglio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17.30 e dal 28 luglio al 1 agosto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16.

Lo Spiffero

diretto da **Bruno Babando** QUELLO CHE GLI ALTRI NON DICONO



“Quello diventa assessore grazie a noi”

Pubblicato Mercoledì 02 Luglio 2014, ore 13,37

Non inganni la grottesca presenza dei Cetto Laqualunque: è il modus operandi della 'ndrangheta. Personaggi minori, facilmente condizionabili e manipolabili, per mettere radici sul territorio. Ecco il quadro che emerge dalle 996 pagine dell'operazione San Michele

Anche qua ci vuole un Cetto Laqualunque... anche noi dobbiamo avere un Cetto Laqualunque qua”. Non inganni l'espressione, a prima vista grottesca, usata da **Giovanni Toro** - l'impresario finito in carcere con l'accusa di concorso esterno in associazione mafiosa nel corso dell'operazione “San Michele” - per tracciare l'identikit del politico addomesticato o addomesticabile agli interessi della **'ndrangheta**. Nel Torinese, il personaggio-prototipo dell'amministratore pubblico “prestatosi alla politica per difendere i propri interessi da una inaccettabile ondata di legalità”, così magistralmente interpretato da Antonio Albanese ha il volto e il nome di **Mimmo Verduci** (foto sotto) consigliere comunale di **Grugliasco**, eletto tra i **Moderati**. E l'intraprendenza di **Nino Triolo**, assessore a Bruzolo, iscritto al Pd, che si dà un gran daffare pur di dare una mano agli “amici degli amici” che l'hanno sostenuto alle elezioni, anche bussando alla porta di un compagno di partito, il vicesindaco di Bussoleno **Ivano Fucile**, per chiedere conto dell'estromissione da una gara dell'azienda di un suo supporter, l'onnipresente Toro: “Quello è indispensabile... È lui che ci dà la possibilità. È il collante”. Ed è un iscritto al Pd, fondatore del circolo di Caselle, **Franco Zaccone**, il funzionario **Sagat** accusato di aver pilotato l'appalto per lo sgombero neve dell'aeroporto in favore di Toro.

A prima vista si tratta di politici di bassa caratura, seconde o terze file, lontane dai grandi centri di potere. Eppure il loro coinvolgimento, sia chiaro senza alcun rilievo penale (almeno per il momento, giacché sono in corso ulteriori indagini), nella penetrazione tentacolare della 'ndrina di San Mauro Marchesato è la plastica rappresentazione del modus operandi della criminalità organizzata calabrese che nelle fasi iniziali predilige la penombra, le aree apparentemente marginali, laddove il controllo del territorio è più agevole dalla diretta relazione con i decisori. Poi da cosa nasce cosa (nostra), tassello dopo tassello, incontro su incontro, fino a costruire una ragnatela nella quale le attività “storiche” – estorsioni, usura, smercio della droga – si innestano in nuovi e lucrosi impieghi: traffico e smaltimento di rifiuti, edilizia, opere di urbanizzazione, engineering.

I politici sono la porta d'accesso, una delle fonti primarie che alimenta il business malavitoso. “Il controllo del territorio esercitato dalla compagine mafiosa insediata a Torino si estrinsecava anche attraverso l'inserimento e la partecipazione alla politica locale attraverso condotte finalizzate a procacciare voti per determinati candidati alle elezioni amministrative del maggio 2012, nell'ottica di una restituzione di favori attraverso l'aggiudicazione di pubblici appalti”. Questo emerge dalla lettura delle 996 pagine dell'ordinanza firmata dal gip **Elisabetta Chinaglia**. In particolare la 'ndrina sanmaurese si è impegnata per fornire appoggio a Verduci, che Toro presenta agli amici come “futuro assessore ai lavori pubblici”, e Triolo, al suo secondo mandato al Comune di Bruzolo in Val di Susa, dipendente Sitalfa (una controllata della Sita) e uno dei principali referenti in valle del signore delle tessere del Pd, **Salvatore Gallo** (che di Sitalfa è presidente). Entrambi originari di Motta San Giovanni, provincia di Reggio Calabria, si adoperano quasi immediatamente per sdebitarsi. Verduci - “...guarda che diventa assessore questo... eh! grazie a noi!” – non ancora eletto per ora l'acquisto di bitume della Toro con i dirigenti della società “Massano group srl”, impegnata in lavori di manutenzione stradale a Grugliasco. Grazie a Triolo “l'amico” Toro ottiene l'appalto

per la sistemazione di incroci stradali a Bruzolo, vincendo la gara abbassando l'offerta iniziale: "il ribasso d'asta praticato pari a poche centinaia di euro – si legge nell'ordinanza -, appare assai singolare. Le affermazioni di Toro, inoltre, consentono di ipotizzare che egli prima di partecipare all'incanto abbia avuto informazioni sulle altrui offerte". Gli inquirenti formulano la "ricorrenza del reato di cui all'articolo 353 del Codice Penale", ovvero la turbativa d'asta su cui "è necessario svolgere ulteriori accertamenti che coinvolgeranno inevitabilmente i funzionali del comune".

Alle amministrative del 6 e 7 maggio 2012 Verduci viene eletto con 121 voti a Grugliasco nei Moderati e nominato vicepresidente della Commissione Affari Istituzionali, Personale, Attività amministrative e produttive, Triolo rimane in Comune a Bruzolo a fare l'assessore. I due il successivo mese di settembre si interessano, sempre su richiesta di Toro, a un'altra gara d'appalto indetta questa volta dal Comune di Bussoleno, alla quale aveva partecipato la Toro: lavori di adeguamento opere di urbanizzazione primaria e riqualificazione degli spazi a uso pubblico della Borgata Argiassera-Richetta. Base d'asta 645.783,43. Ma Toro presenta una documentazione viziata da errori: "Ho inciuccato una cosa", riferisce ai suoi interlocutori. La Toro nonostante avesse espresso una percentuale di ribasso che avrebbe permesso l'aggiudicazione era stata esclusa per degli errori formali. "Michia mi cadeva a me", nel senso che spettavano a lui quei lavori. Triolo si impegna a intervenire e lo fa investendo della cosa **Ivano Fucile**, vicesindaco di Bussoleno, nativo di Cosenza, residente a Bruzolo nello stesso stabile di Triolo. L'appalto viene aggiudicato dalla società Iperenergie di Rivarolo Canavese. A partire dal 9 ottobre 2012 venivano registrate una serie di conversazioni inerenti il tentativo di acquisire dalla indicata formale aggiudicataria della commessa il subappalto delle opere, sempre attraverso l'intermediazione di Verduci e Triolo. Si legge nell'ordinanza: "Allo stato non è dato sapere quali condotte abbia posto in essere Triolo Antonino al fine di favorire Toro Giovanni sia con riferimento all'appalto presso il comune di Bruzolo, sia con riferimento a quello di Bussoleno".

L'azione è ad ampio raggio e, ovviamente, il boccone più succulento è rappresentato dai lavori per la Tav e l'insediamento in Valsusa sembra propedeutico a questo. "Ce la mangiamo noi questa torta dell'alta velocità", sentono dire i carabinieri in una conversazione intercettata nel maggio del 2011. I boss, in Calabria, ne parlano almeno in due occasioni nel dicembre dello stesso anno, durante incontri che raccolgono esponenti del clan dei sanmauresi e quelli del locale di Cirò Marina. Il cantiere per il tunnel geognostico alla Maddalena Chiomonte, sgomberato il presidio dei No Tav, è partito da sei mesi, e la 'ndrangheta non vede l'ora di infilarci. Italcoge è un'impresa da tempo impegnata nei lavori (l'allora titolare, **Ferdinando Lazzaro**, è indagato a piede libero per smaltimento illecito di rifiuti) ma fallisce nell'agosto del 2011, e Toro, che sperava nel suo appoggio, si preoccupa: "Bisogna che Chiomonte la prendiamo noi".

Ma non c'è soltanto la Tav. C'è l'appalto per una galleria dell'autostrada del Frejus e quello per lo sgombero neve della pista dell'aeroporto di Caselle; ci sono le pressioni su un'agenzia di spettacoli per ottenere biglietti da far vendere ai bagarini e aiutare con il ricavato i detenuti. Ci sono i maneggi, le intimidazioni, le millanterie: i malavitosi esitano a infastidire un certo personaggio perché lo ritengono in contatto con il numero due del Csm, **Michele Vietti**, spuntano contatti (veri o presunti tali) con l'ex consigliere regionale Udc **Alberto Goffi**, definito da una delle arrestate, la sedicente avvocatessa **Gabriella Toroddo**, il vero mandante (definito erroneamente "mandatario") delle operazioni immobiliari per le quale lei è finita nei guai. Secondo gli inquirenti la Toroddo avrebbe prospettato, su indicazione dell'esponente Udc, una serie di investimenti immobiliari a **Nicola Mirante**, uno degli esponenti del clan, e a **Mario Audia**, capo della 'ndrina e gestore del ristorante Trait d'Union dove lo stesso Goffi – che ha annunciato querele - avrebbe incontrato i malavitosi. Il tutto accompagnato dal tradizionale sottofondo mafioso. Uno degli indagati, nel lamentarsi di una causa giudiziaria che non va come previsto, la mette giù così: "Le cose ce le risolviamo noi, da soli. Il sistema antico dei nostri paesani funziona sempre".

L'inchiesta, affidata ai pm **Roberto Sparagna** e **Antonio Smeriglio**, mette in luce un'intesa criminale tra la 'ndrina distaccata di San Mauro Marchesato e il "locale" di Volpiano, una delle strutture territoriali scoperte dalla maxi inchiesta Minotauro. Tra le ingenti commesse ottenute dalla cosca 'ndranghetista sgominata dai carabinieri del Ros ci sono anche il subappalto per i lavori di ristrutturazione della galleria Prapontin, sull'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, le opere di pulizia e sgombero neve della stessa arteria autostradale e dell'aeroporto di Caselle Torinese. Secondo quanto si apprende, il sodalizio mafioso era attivo in diversi settori imprenditoriali, tra cui la gestione di attività commerciali e della distribuzione

alimentare, di lavori pubblici e privati, di gestione di servizi per Amministrazioni pubbliche e società private, tra i quali appunto la manutenzione stradale e lo smaltimento dei rifiuti.

Al centro dell'indagine c'è **Angelo Greco**, considerato il capo cosca, residente a Venaria, emigrato da poco dalla Calabria. Con lo stesso provvedimento è stato disposto il sequestro preventivo di società e beni per un valore complessivo di 15 milioni di euro. Sotto sequestro anche una cava a Chiusa San Michele, dove dovevano essere conferiti i rifiuti senza essere trattati preventivamente. Tra i beni sequestrati anche uno yacht ormeggiato nel porto di Savona e di proprietà di **Donato Vincenzo**, 48 anni, imprenditore edile residente a Caluso finito in carcere. A lui sono stati sequestrati anche 145 immobili e conti correnti. Tra gli arrestati c'è un investigatore privato che forniva i suoi servizi di informazione alla cosca e un intermediario immobiliare. Indagati, invece, un sottufficiale in servizio presso la caserma dei carabinieri di Beinasco e un vigile urbano in servizio presso la Procura di Torino. Entrambi avrebbero avuto accesso abusivo al sistema informatico delle forze di polizia.

“Spero che l'importante operazione di contrasto alla criminalità organizzata possa servire a tranquillizzare a 360 gradi la cittadinanza sul fatto che l'attenzione della magistratura e delle forze dell'ordine su questo tema è rivolta a tutto campo”. Il colonnello **Roberto Massi**, comandante provinciale dei carabinieri di Torino, ha commentato così l'operazione durante la conferenza stampa, ieri mattina, presso il Comando Provinciale dei Carabinieri. “Chiaramente – ha aggiunto – non ci si ferma ai risultati raggiunti, ma si opera nella convinzione che questa azione debba essere continuata”. E si annunciano importanti sviluppi, a partire dalla zona di Leini, nelle prossime settimane. Non è finita. Anzi, è appena cominciata.

Leggi anche:

Tav e autostrada, 'ndrangheta in Valsusa

Appalti 'ndrangheta, 20 arresti

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 4 - GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2014

TORINOSETTE

«SUL FILO DEL CIRCO» IL 10 E L'11 A GRUGLIASCO AI CONFINI DEL TRASH CON LO «ZOMBI CIRCUS»

MONICA BONETTO
ono 15 in tutto. Sono acrobati di circo contemporaneo, musicisti, artisti di strada. Sono i protagonisti di «Zombie Circus show», uno degli spettacoli di punta del Festival internazionale

«Sul filo del Circo», in scena giovedì 10 e venerdì

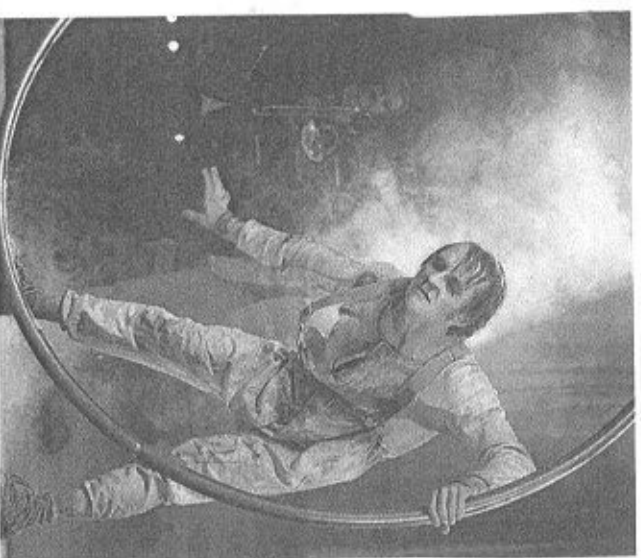
11 luglio al Teatro Le Serre di Grugliasco.

Performance tra rock e burlesque, irruente, provocatoria, sconsigliata ai minori di 12 anni, che coinvolge e travolge gli spettatori con numeri fuori dal comune, è il risultato di una collaborazione tra cinque Compagnie. Nell'ottobre 2010 infatti, Mac Abbé e la Zombie Orchestra furono invitati a Londra per

una serie di concerti durante i quali vennero in contatto con artisti di circo e di strada partecipando anche a spettacoli burlesque; da quell'esperienza nacque l'idea di associarsi ad alcune Compagnie e realizzare con quest'ultime una formula di spettacolo inedita e originale.

Cinque compagnie insieme per uno spettacolo inedito e vietato ai minori di 12 anni

Seguendo il filo rosso dell'eccesso e dell'esagerazione si sono dunque affiancati artisti di cinque formazioni differenti, ciascuno impegnato nella propria disciplina, in un caleidoscopio di numeri da freak show ai confini del trash e dello splatter: si potrà assistere alle acrobazie aeree di Cirque Hirsute, al fachirismo e alle clownerie di Makadam Kanibal, alle manipolazioni di oggetti e alle performance in stile burlesque di Che Monkey Style, alle esibizioni quasi grottesche



● Uno dei numeri dello «Zombi Circus»

della modella spogliarellista Raek framboise, a all'illusionismo di Portez vous bien, cui si aggiungono le musiche suonate dal vivo della Mac Abbé et Zombie Orchestra.

Le due serate, che sono anche le uniche date italiane dello spettacolo, hanno inizio alle ore 21,30. I biglietti costano 12 euro (10 i ridotti). E' consigliata la prenotazione allo 011/0714488 oppure al 3277423350 o via mail all'indirizzo biglietteria@sulfilodelcirco.com. Vendita on line su [viva su www.ticket.it](http://www.ticket.it)

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 4 - GIOVEDÌ 10 LUGLIO 2014

TORINOSETTE

Cinema a Grugliasco Il "piccolo pollo" è a Cascina Duc

Secondo appuntamento **venerdì 4 luglio** alla Cascina Duc di Grugliasco per la rassegna cinematografica organizzata da Piemonte Movie e Colori-Quadri: alle 21,30 viene proiettato il film d'animazione «Chicken Little», realizzato nove anni orsono dalla squadra di animatori guidata dall'americano Mark Dindal. Si narra la storia di un piccolo pollo di nome Chicken Little che provoca un diffuso panico quando scambia una ghianda per un pezzo di cielo. L'ingresso alla manifestazione (che si terrà anche in caso di pioggia) prevede il pagamento di un costo calmierato a persona pari a 4 euro, curiosa la promozione dell'ingresso libero per chi è nato il 23 maggio mentre sono previste altre sorprese o iniziative collaterali come la «latteria cinematografica» della scorsa edizione.

GRUGLIASCO**Si cercano sponsor
per sport e commercio**

→ È stato reso pubblico il nuovo bando per la ricerca di sponsor per reperire risorse finanziarie o di fornitura di materiali da privati, da destinare alla realizzazione di eventi di promozione della pratica sportiva e di iniziative volte al sostegno delle attività commerciali per il biennio 2014/2015. La presentazione delle offerte per aderire al bando scade alle 12 del 24 luglio 2014. Info sul sito web del Comune: www.comune.grugliasco.to.it

GRUGLIASCO**Gli artisti cittadini
in mostra alle Serre**

→ "Sinfonia di segni e colori": si intitola così la collettiva dei pittori grugliaschesi organizzata presso Villa Boriglione, all'interno del parco culturale Le Serre di Grugliasco, in via Lanza 31, da oggi, con inaugurazione alle ore 18, fino a domenica 27 luglio. L'esposizione sarà aperta da mercoledì a domenica dalle ore 16 alle 22 ed il sabato e la domenica anche dalle ore 10 alle 13 con ingresso libero; sarà inoltre garantita l'apertura negli orari concomitanti con gli spettacoli in programma nella rassegna estiva del parco.

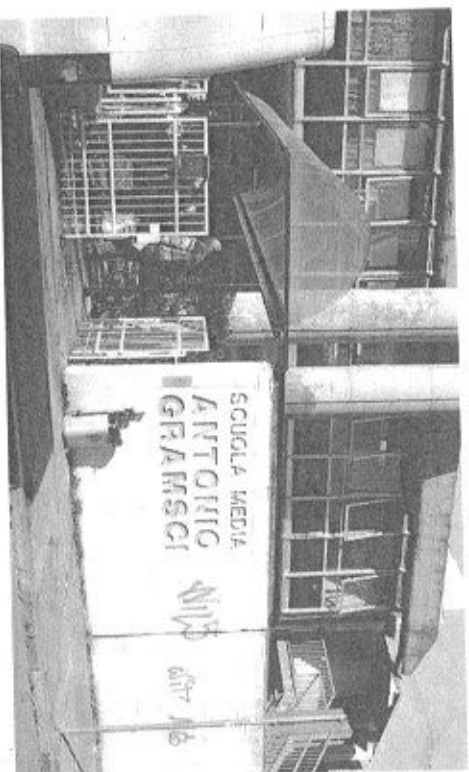
STANZIATI A BILANCIO 6 MILIONI E MEZZO, 750MILA EURO PER LA MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI PUBBLICI

Pioggia di fondi per gli istituti scolastici

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Il Comune spenderà 750mila euro nel triennio per la manutenzione degli stabili pubblici di sua competenza, più altri 600mila per dotarli di pannelli fotovoltaici. Sono solo alcuni degli investimenti previsti nel bilancio di previsione approvato nei giorni scorsi dal consiglio comunale. Sempre per rimanere sugli edifici pubblici, il Comune spenderà 3 milioni per la realizzazione dello sportello unico comunale, e 300mila euro per la manutenzione degli impianti, ma la maggior parte dei soldi andrà all'edilizia scolastica: la bonifica dell'amianto costerà genericamente 600mila euro; ci vorrà poi 1 milione per la manutenzione dei più costosi: la scuola Luxembourg da sola vale 540mila euro, che saranno spesi nel 2016 per l'efficientamento energetico, mentre la riqualificazione delle scuole Baracca e Casalegno vale 1 milione e mezzo. La parte del leone la fa però la scuola Gramsci, la cui riqualificazione costerà poco meno di 4 milioni 900mila euro.

Per quanto riguarda la sistemazione di strade e piazze il Comune ha previsto meno di 2 milioni, più alcuni interventi separati: i lavori di rifacimento di via Leonardo da Vinci, da attuare tramite



il Patto territoriale, valgono 530mila euro, mentre il rifacimento dell'area del centro commerciale Le Serre costerà 1 milione 800mila euro e l'apertura di via Cotta costerà 400mila euro.

Il resto degli investimenti previsti riguarda i 740mila euro per la costruzione della pista ciclabile tra il polo universitario e la fermata ferroviaria, che saranno pagati da Tm, così come i 3 milioni 300mila per il parco urbano e il resto della rete ciclabile. La ma-

nutenzione straordinaria alla caserma dei carabinieri costerà 600mila euro, la progettazione esterna delle opere 380mila e la manutenzione straordinaria delle aree verdi poco più di 1 milione e mezzo, sempre nel triennio. Pioggia di fondi anche per lo sport: la manutenzione degli impianti costerà 150mila euro, cui però si aggiungono i 2 milioni necessari per la costruzione dell'impianto di corso King.

Il bilancio è stato approvato dalla sola

maggioranza, mentre l'opposizione ha votato compatta contro. Sono invece stati tutti bocciati gli emendamenti al bilancio presentati da Grugliasco democratica ed Ecologisti e liste civiche. Dei 21 emendamenti presentati due erano stati ritirati dalla stessa opposizione, mentre gli altri non sono mai riusciti ad arrivare all'approvazione della maggioranza dei consiglieri. In cinque casi erano stati gli stessi revisori dei conti a non dare parere favorevole, in quanto in possibile contrasto con norme di legge oppure senza copertura finanziaria, in quanto avrebbero pescato da fondi già vincolati.

Negli altri casi invece la decisione è stata lasciata all'aula, che avrebbe dovuto però modificare il piano triennale delle opere, che però è finanziato in gran parte da fondi vincolati. In altre parole le risorse da spostare sugli interventi proposti dalla minoranza avrebbero fortemente ridotto le spese ancora possibili, mettendo il Comune in difficoltà, per esempio, per quanto riguarda le riparazioni stradali.

In egual modo, non passano nemmeno gli emendamenti che avrebbero dovuto attingere dalle indennità degli amministratori, comunque insufficienti a coprire l'intero importo di tutti gli interventi proposti.

De Tomaso, tavolo in Regione

GRUGLIASCO - È convocato giovedì il tavolo di crisi in Regione per la De Tomaso. Lo ha detto l'assessore al lavoro della Regione Piemonte, Gianna Pentenero. I sindacati avevano chiesto alla nuova amministrazione un incontro per fare il punto sulla situazione dell'azienda, visto che il 4 settembre scadrà la cassa integrazione in deroga per mille lavoratori.

GRUGLIASCO - Le famiglie dell'Acat zona ovest, alcolisti in trattamento, attivo sul territorio da oltre 23 anni, hanno organizzato un incontro domenica alle 9 al centro Nello Farina di via San Rocco 20 sul tema del benessere di vita. Il programma prevede alle 9,45 interventi liberi con testimonianze, alle 10,45 intervento di don Domenico Ricca, cappellano del Ferrante Aporti di Torino, alle 11,30 mostra fotografica con la presentazione dell'associazione "La Brezza", omaggio ai presenti e consegna degli attestati. Per informazioni si può chiamare il 348/5249383 o scrivere a roselli.giulia@tiscali.it oppure a segreteria.acatzonaovest@gmail.com.

◆ Alla ricerca di sponsor

GRUGLIASCO - Reso pubblico il nuovo bando per la ricerca di sponsor per reperire risorse finanziarie o di fornitura di materiali da privati, da destinare alla realizzazione di eventi di promozione della pratica sportiva e di iniziative volte al sostegno delle attività commerciali per il biennio 2014/2015. La presentazione delle offerte scade alle 12 del 24 luglio. L'avviso pubblico e l'istanza di partecipazione sono entrambi scaricabili, in pdf, sul sito internet del Comune: www.comune.grugliasco.to.it.

◆ Iscrizioni alla mensa

GRUGLIASCO - Il modulo di domanda per l'iscrizione alla mensa scolastica è scaricabile dal sito www.comune.grugliasco.to.it, oppure disponibile presso lo sportello alla città, in piazza 66 Martiri 2. La domanda dovrà essere consegnata dal 3 luglio all'1 agosto con i seguenti orari: dal 3 luglio al 27 luglio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17,30 e dal 28 luglio all'1 agosto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16, possibile riduzione di orario nella prima settimana di agosto per orario estivo.

◆ Differenziata al parco

GRUGLIASCO - Grazie a un accordo firmato da Comune e associazione Città futura anche al parco San Sebastiano verrà adottata la raccolta differenziata dei rifiuti. L'associazione è l'affidataria dell'area verde, e si avvarrà di un progetto messo a punto dalla Cidiu servizi, che prevede l'installazione di alcune isole ecologiche nel parco al posto dei tradizionali cestini, in modo che anche i fruitori dell'area verde potranno fare la differenziata, anziché gettare tutto nello stesso luogo.

Il progetto si intitola "Differenzia anche al parco" e coinvolge anche il Gerbido, grazie all'adesione del Comune. Per il momento le isole ecologiche sono previste solo al Gerbido e a Lesna, che verranno avviati al circuito della differenziazione in modo sperimentale. Per la novità prevista nell'area verde al fondo di via Lamarmora l'associazione stanzerà 500 euro, mentre i restanti 3500 euro necessari per attrezzare l'area con i nuovi contenitori saranno stanziati dal Comune. I normali cestini del parco, dove si buttano i rifiuti indifferenziati, saranno quindi sostituiti a breve dalle isole ecologiche per la raccolta differenziata.

«Siamo orgogliosi di avere sul nostro territorio associazioni che si impegnano attivamente per migliorare la qualità della vita nelle nostre borgate e che sono particolarmente attente alla cura dell'ambiente - afferma l'assessore all'ambiente Luigi Turco - Il progetto di estensione della raccolta differenziata ai parchi cittadini sta dando buoni risultati a Lesna e Gerbido, dove è partito, ed è particolarmente significativo che l'associazione Città futura, che già ha in gestione l'area del parco San Sebastiano, abbia deciso di impegnarsi fattivamente per fare in modo che possa essere esteso anche a questa ulteriore area verde. Si tratta di un esempio concreto di come l'associazionismo attivo possa collaborare con l'amministrazione comunale per garantire servizi migliori e una cura sempre maggiore del patrimonio comune. Voler differenziare anche al parco, infatti, denota una attenzione e una sensibilità notevoli nei confronti dell'ambiente e del corretto uso e riuso dei materiali, eliminando il "controsenso" del fare la differenziata a casa e non fuori all'aperto».



L'ESPRESSO

Cibo e lavoro

L'alimentazione più attenta per i lavoratori di Maserati è un progetto che coinvolge anche i medici aziendali

L'iniziativa

Alla Maserati un piano per l'alimentazione dei dipendenti

ANTONELLA MARIOTTI

«Chissà che la fonte di ispirazione non sia stato Oscar Farietti patron di Eataly, visto che è venuto alla Maserati...». Claudio Chiarle sindacalista della Fim scherza commentando «La salute vien mangiando», il progetto pilota della Maserati a Grugliasco per 50 lavoratori. Si inizia il 21 luglio e saranno coinvolti, per ora, cinquanta lavoratori che potranno rivolgersi ai medici della sala medica aziendale. Ai medici potranno chiedere informazioni sull'alimentazione e su come scegliere i cibi migliori per la loro salute, contemporaneamente cambierà anche il cibo in mensa con percorsi alimentari individuali più bilanciati. Il menù sarà «colorato» così da individuare subito, seguendo i colori, la portata più adatta alla propria dieta.

«In passato avevamo parlato di come migliorare il cibo della mensa e dei problemi di alcuni dipendenti con il cibo, ci sono celiaci, o persone che hanno intolleranze ad alcuni ingredienti» torna serio Chiarle e spiega: «Credo che questo passo dell'azienda sia conseguente a quei ragiona-

menti». «L'idea è ottima e speriamo che la si possa poi estendere anche ad altri stabilimenti» dice Vincenzo Aragona, altro sindacalista ma della Fismic. «Tra i dipendenti Maserati ci sono persone diabetiche o che hanno altri disturbi e che hanno necessità di un'alimentazione diversa dagli altri. A volte si portano qualcosa da casa, ma non sempre è il cibo giusto per le loro patologie».

Il progetto prevede nuovi menù formulati appositamente con una scelta di piatti adatti a «percorsi alimentari individuali più bilanciati». Insomma si mettono a dieta i dipendenti? «No assolutamente non è così - dice ancora Aragona - piuttosto si danno delle linee guida per alimentarsi nel modo giusto. E ripeto speriamo lo si faccia anche in altri stabilimenti». Intanto a Mirafiori esiste per esempio il «take away», per la serata e a prezzi bassi: cibo di giornata e di gastronomia, cose fresche da prendere e portare a casa. E anche alla mensa di Mirafiori la cucina propone piatti più leggeri del solito con cibo alla griglia, la pizza e primi e secondi dietetici. Tra i progetti dell'azienda c'è quello di estendere la sperimentazione Maserati ad altri stabilimenti.

T1 CVPR2

LA STAMPA
SABATO 5 LUGLIO 2014

Cronaca di Torino | 41



Cascina Duc

La festa Cascina Duc per il profumo e l'olio di lavanda

Bisogna lasciarsi guidare dall'olfatto domani a Cascina Duc, in strada del Portone 197 a Grugliasco, quasi al confine con Torino, dove dalle 10 alle 20 va in scena la «Festa della lavanda in fiore». Qui, dal 2010, esiste un appezzamento di mille metri quadrati con 1200 piante di lavanda. Questo è il momento della massima fioritura e nella giornata ci si potrà perdere nel profumo di questi fiori, immaginando d'essere in Provenza. E, ancora, è prevista una degustazione di prodotti alimentari aromatizzati alla lavanda, la preparazione di mazzetti profumati, laboratori per i più piccoli. Sarà possibile assistere a una dimostrazione di distillazione di lavanda per l'olio essenziale. Musica e pranzo (prenotazioni 011/314.99.29). La cascina ospita anche «La Nouvelle Vache», rassegna che propone fino al 25 luglio ogni venerdì alle 21,30 un film sull'aia. Organizzano Piemonte Movie e ColoriQuadri, con Cascina Duc e il Comune di Grugliasco. [C. PR.]

T1 CVPR2

56 | In città | LA STAMPA
SABATO 5 LUGLIO 2014

GRUGLIASCO**Arriva l'estate
ecco i Punti Verdi**

→ L'Auser organizza anche quest'anno i Punti Verdi, come sempre presso il centro Nello Farina in via San Rocco 20. Musica e intrattenimento danzante saranno gli ingredienti di tutti i sabati di luglio dalle 21 e dei sabati 2 e 9 agosto. Inoltre, il 12 luglio, serata speciale con la festa per i rientro dai soggiorni marini. Anche l'associazione borgo San Giacomo organizza i Punti verdi: ben 5 serate danzanti tutti i venerdì di luglio e il primo d'agosto. Tutte le serate si svolgeranno dentro il parco "Aldo Moro" in corso Cervi all'angolo con via Olevano.

GRUGLIASCO**Gli insegnanti tornano a scuola per combattere il cyberbullismo**

GRUGLIASCO - Un corso per usare in maniera consapevole Internet ed i social network e per combattere il cyberbullismo. È questo l'obiettivo che si è posto l'istituto comprensivo "King" di Grugliasco.

Il progetto, voluto dalla dirigente scolastica Elena Sorrisio, partirà nel prossimo mese di settembre, nei giorni successivi all'avvio del nuovo anno. I primi che frequenteranno il corso saranno i cento insegnanti delle scuole "King" e "Levi". «E sarà propedeutico a quello che invece riguarderà da vicino gli allievi - spiega la Sorrisio -. Anche qui a Grugliasco è emerso qualche caso di bullismo e di cyberbullismo, subito rientrati grazie all'unione delle forze tra genitori, allievi e direzione scolastica. Il problema è però sentito ed è per questo che l'istituto comprensivo ha deciso di dare avvio al progetto, che durerà da settembre fino a dicembre».

A partire da settembre saranno organizzati i corsi, con la partecipazione di psicologi ed agenti della polizia postale, con iniziative che differiranno per fascia d'età e che vedranno il coinvolgimento anche dei genitori.

*[c.m.]***GRUGLIASCO****Incontro pubblico per il piano del traffico**

→ Ultimo incontro per spiegare il piano generale del traffico urbano. Il Comune, per facilitare il confronto con i cittadini e offrire ulteriori spazi di discussione, ha organizzato alcuni incontri rivolti alle borgate più coinvolte dal piano. L'ultima data è in programma per oggi, alle 18, presso l'Auditorium Levi di viale Radich 4.

Di Piero critica Vigna e dice addio alla commissione

GRUGLIASCO - Il consigliere comunale Alessandro Di Piero del Movimento cinque stelle ha rassegnato le sue dimissioni da vicepresidente della sesta commissione consiliare, quella che si occupa di controllo e vigilanza rispetto all'operato dell'amministrazione comunale.

Le dimissioni sono state formalizzate l'1 luglio ai colleghi consiglieri, e arrivano in aperta polemica con il presidente della commissione, il consigliere di centrodestra Viorrel Vigna, che nei primi due anni della nuova amministrazione non ha mai convocato la commissione stessa, nonostante «*l'itinerario ripetuto di convocazione, tramite richieste formali e informali rivolte al presidente*». Di Piero aveva anche tentato la convocazione della commissione raccogliendo le firme tra i colleghi consiglieri, ma alla fine ne era mancata una per rendere valida la richiesta, quella di un esponente della maggioranza che prima avrebbe accordato il suo consenso, e poi l'avrebbe ritirato. Di Piero insiste sulla regolarità delle richieste di convocazione, e quindi se la prende con Vigna, dichiarando di «*Comprendere ora e appieno quali fossero le "esigenze" della maggioranza, come ammasso originariamente in sede di votazione, tramite la scelta dell'attuale presidente nella persona del capogruppo di centrodestra*», e di «*Non voler essere complice di*



Alessandro Di Piero



Viorrel Vigna

questa operazione, per la quale rivevo l'innutrito ruolo di vicepresidente».

La sesta commissione, come spiegato nel regolamento del consiglio comunale, ha una funzione di controllo politico e amministrativo, di impulso e garanzia sulla regolare osservanza e attuazione dei principi democratici previsti dalla legge e serve a vigilare sulla tempistica e regolare esecuzione dei programmi, delle delibere, delle mozioni e degli ordini del giorno

approvati dal consiglio comunale. «Questo però non vuol dire che i consiglieri non abbiano altri strumenti per ottenere risposte dell'amministrazione - spiega Vigna - Le dimissioni di Di Piero sono una scelta strumentale e personale.

Se si guardano le prime richieste depositate al protocollo, la maggior parte di quei punti venne affrontata in alcune commissioni congiunte avvocate dal presidente del consiglio comunale, e lì mi auguro abbiamo ottenuto le risposte che cercavamo. Evidentemente si crede di convocare la sesta commissione come fosse l'aula dell'interrogazione, quando ci sono altri strumenti come question time e interrogazioni che permettono un confronto costante per ogni consiglio comunale senza che l'argomento si esaurisca nelle due ore della sesta commissione».

Vigna cita anche i dati relativi allo scorso mandato consiliare, il secondo di Marcello Mazzu: «La commissione venne convocata soltanto due volte, quando lo si ritenne necessario e urgente. Smentisco dunque qualunque insinuazione di "pastella" o miei posizionamenti in maggioranza: io mi ero candidato come presidente perché la volta scorsa ne ero stato escluso, ma ho ben presente il mio ruolo, mentre quello di Di Piero mi sembra strumentale».

◆ La salute vien mangiando: occhio alla dieta degli operai Maserati

GRUGLIASCO - Occhio alla dieta dell'operaio alla Maserati di corso Allamano. Si chiama "La salute vien mangiando" il progetto che sta per partire nello stabilimento dove si producono la Quattrporte e la Ghibli: nel giro di poche settimane verrà consegnata a tutti i lavoratori un libretto contenente una serie di informazioni utili per uno stile di vita salubre ed equilibrato. A partire dal 21 luglio inoltre sarà avviato un progetto sperimentale per 50 lavoratori che potranno rivolgersi ai dottori della sala medica per ricevere le informazioni necessarie per

orientare correttamente le scelte a proposito di cibo. Dalla stessa data partirà un nuovo menù alla mensa, appositamente formulato con una scelta di piatti a supporto di percorsi alimentari individuali più bilanciati. Ciascuna portata, mediante l'utilizzo di appropriati colori, permetterà l'assunzione di cibi dal contenuto calorico variabile, in funzione dei percorsi alimentari da seguire. Sono previsti successivi incontri sul tema, nel corso dei quali verranno informati i lavoratori con il contributo del sindacato. «Speriamo che questa importante iniziativa venga estesa a

tutti gli altri stabilimenti in Italia», commenta il segretario regionale Fismic del Piemonte, Vincenzo Aragona. «L'ho appreso da un volantino - dice Giacomo Zallanello, delegato della Fiom - Sembra un segno di attenzione alla salute dei lavoratori, quindi positivo, ma un gesto concreto sarebbe quello di climatizzare la sala mensa. Ci piacerebbe anche essere coinvolti in queste iniziative che riguardano tutti i lavoratori e non hanno colore politico». «È più importante darci i soldi per il contratto, altrimenti la dieta è inevitabile», ironizza Giuseppe Fota della Uilm.



Foulard Anpi alla brigata Cima

GRUGLIASCO - L'Anpi ha partecipato come ogni anno alla commemorazione dei 32 partigiani uccisi al colle del Lys e per l'occasione ha scelto di dedicare il proprio foulard alla 17ª Brigata Garibaldi "Felice Cima". «Anche così si trasmette la memoria alle nuove generazioni - afferma Fulvio Grandinetti, vicepresidente dell'Anpi cittadina - Oltre al percorso di approfondimento storico e formazione permanente dei nostri iscritti, stiamo pensando a strategie di comunicazione innovative per il coinvolgimento dei cittadini. Per il 70º anniversario della Resistenza abbiamo dedicato il foulard della nostra sezione alla 17ª Brigata Garibaldi, che ha visto 10 grugliaschesi tra le sue fila, tra cui Bruno Radich, ucciso proprio al colle del Lys nella strage del 2 luglio 1944 e a cui è dedicata la via principale di borgata Paradiso. Con i nostri nuovi foulard intendiamo concretamente diffondere la memoria e i valori della Resistenza e portare sulle nostre gambe l'impegno partigiano per un mondo migliore». I foulard sono disponibili su offerta contattando anpi.grugliasco@gmail.com o 349/8880282.



Tagli dell'erba: gli interventi previsti durante questa settimana

GRUGLIASCO - Questa settimana si prevedono i seguenti tagli dell'erba. Secondo taglio area Pip, via Indipendenza, corso Allamano, area industriale, via San Paolo, via Lidice, secondo taglio sfalci erba ai giardini scolastici,

in occasione dei centri estivi, interventi su aree grigie effettuati dagli addetti dell'impresa Gs Service. Secondo taglio al parco Bongiovanni, parco Porporati, giardino di via San Rocco e aiuole limitrofe, interventi straordinari

programmati sul territorio e su aree grigie effettuati dagli addetti dell'impresa Il pollice verde. La programmazione potrebbe subire eventuali variazioni in funzione delle condizioni climatiche e degli interventi di urgenza.

luna nuova

8 luglio 2014

◆ Saldi e serate bianche

GRUGLIASCO - Arrivano le serate bianche in occasione dei saldi estivi. Giovedì 10 e 17 luglio appuntamento in piazza 66 Martiri alle 21,30. Il 10 luglio sempre alle 21,30 altro appuntamento con l'elezione di Miss e Mister Grugliasco Made in Italy. Iscrizione gratuita allo 011/ 4407717. Il 17 luglio tributo speciale alle sigle più amate dei cartoni animati con Cartoons show. Durante le tre serate i negozi di via Lupo, piazza 66 Martiri, piazza Matteotti alta, viale Gramsci e del centro commerciale Le Serre rimarranno aperti. Ci sarà anche animazione in strada. In occasione delle manifestazioni organizzate dai commercianti per giovedì 10 e giovedì 17 luglio saranno vietati il transito e la sosta con rimozione forzata in piazza 66 Martiri, piazza Matteotti alta e via Lupo, area pedonale, dalle 16 alle 24 e comunque fino a fine manifestazione.

Il concorso "Miss e Mister Grugliasco" si terrà in piazza Matteotti ed è abbinato al circuito nazionale del concorso Miss e Mister Made In Italy, ideato e condotto dallo showman piossaschese Emilio Savastano. In passerella tante belle fanciulle e fustacchioni. Si parte alle 21,30 e nel corso della serata ci saranno musica e spettacoli vari. Il concorso è valido come selezione per la finale regionale dei concorsi nazionali. Informazioni e iscrizioni alla Savastano Production, 011/ 4407717.

◆ Cocomerata granata

GRUGLIASCO - Anche quest'anno si svolgerà la Cocomerata granata ormai giunta alla sesta edizione. L'appuntamento estivo di fine stagione è fissato per venerdì 11 luglio alle



20,30 presso il Museo del Grande Torino. L'evento, come già negli anni scorsi, avrà una doppia valenza: i consueti saluti fra fratelli e sorelle di fede granata in vista delle vacanze estive e la beneficenza in favore della filarmonica di Sant' Ambrogio in modo che possa pubblicare il libro sulla sua storia. La filarmonica sarà presente alla Cocomerata granata e allietterà la serata suonando brani del repertorio. In caso di maltempo la serata sarà annullata.

◆ Punti verdi S. Giacomo

GRUGLIASCO - Anche l'associazione borgo San Giacomo, in collaborazione con il Comune, organizza i Punti verdi: cinque serate danzanti tutti i venerdì di luglio e il primo d'agosto. Tutte le serate si svolgeranno dentro il parco Aldo Moro in corso Cervi all'angolo con via Olevano.

◆ Referendum clandestini

GRUGLIASCO - È possibile aderire alla raccolta firme per la richiesta di referendum popolare per l'abrogazione della cancellazione del reato di immigrazione clandestina che scade venerdì. I cittadini, iscritti nelle liste elettorali, potranno recarsi all'ufficio elettorale in piazza il lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 13 e il martedì dalle 8,30 alle 17,30.

◆ Quei favolosi anni '70

GRUGLIASCO - "Favolosi anni '70-terza edizione": torna venerdì 11 luglio la manifestazione organizzata dall'associazione commercianti viale Gramsci. Una notte bianca, che comincerà alle 18 e si concluderà alle 24. Ci saranno momenti di divertimento, coinvolgimento delle attività commerciali, punti di intrattenimento con artisti di strada e musicisti, tutto inserito in una cornice che richiama gli anni '70. In occasione della manifestazione sarà vietato il transito in viale Gramsci da via Latina a corso Torino, escluso il controviale e le intersezioni con via Latina, con via Generale Cantore e corso Torino, e sarà vietata la sosta con rimozione forzata in viale Gramsci da via Latina a corso Torino compreso il controviale.

◆ Rosolino alle Gru

GRUGLIASCO - Domani alle 13 Massimiliano Rosolino sarà ospite al McDonald's del centro commerciale Le Gru. L'ex campione di nuoto è infatti uno dei testimonial di Happy Meal Sport Camp per promuovere l'importanza di uno stile di vita attivo e far scoprire anche ai più piccoli il gusto dello sport. I bambini tra i 6 e i 12 anni possono partecipare a un ricco calendario di iniziative organizzate da McDonald's in collaborazione con i suoi partner tecnici, Cus e Csi. In ogni evento i bambini sono impegnati in attività motorie, sportive ed educative, seguiti da istruttori professionisti e da nutrizionisti esperti.

Una nuova

8 luglio 2014

Addio libri, tutti a scuola con il tablet

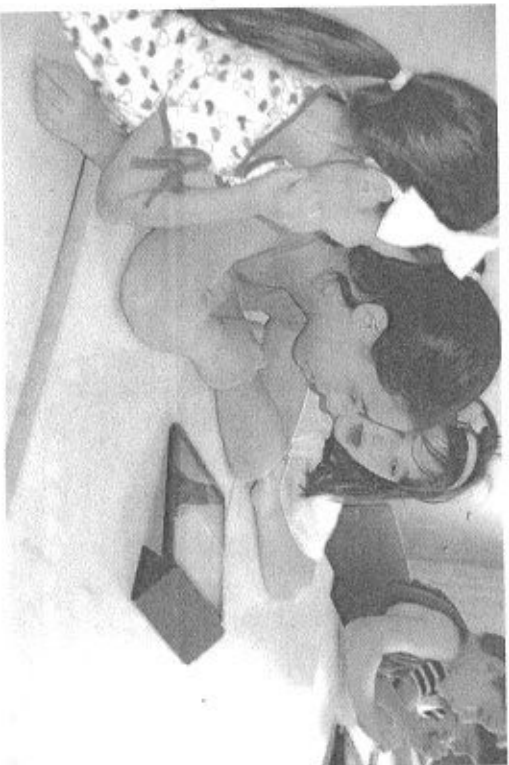
Da settembre via al progetto che coinvolge gli alunni di cinque classi

di PAOLO PACCO'

GRUGLIASCO - Tutti gli alunni della scuole cittadine avranno a disposizione un tablet con il quale potranno seguire le lezioni in classe e studiare a casa. E questo l'ambizioso obiettivo dell'amministrazione comunale che ha già comunque centrato il primo traguardo. Due classi dell'istituto comprensivo 66 Martiri, due dell'istituto Ciari e una del King dal prossimo mese di settembre potranno già sperimentare questo nuovo metodo di apprendimento. Tutto ciò grazie al finanziamento di 70mila euro erogato dal ministero dell'Istruzione cui si vanno ad aggiungere i 100mila stanziati dall'amministrazione comunale.

«Si tratta di una svolta inevitabile» sottolinea il sindaco Roberto Monta - E' impensabile infatti che dalle 8 alle 13 i ragazzi si trovino a studiare con strumenti e metodi che risalgono al secolo scorso mentre per tutto il resto della giornata abbiano a che fare con tecnologie all'avanguardia per comunicare ma anche per divertirsi e condividere esperienze con gli amici».

Ecco allora nascere il progetto di mettere in rete tutte le scuole sfruttando



anche la vittoria nel "Contest Telecom" che garantirà al territorio comunale la copertura gratuita dal punto di vista telematico.

Da settembre quindi i circa 120 alunni delle cinque classi coinvolte saranno dotati ciascuno di un tablet, di una lavagna interattiva e di altri ac-

cessori da utilizzare in classe e a casa.

Per il corpo docente la sfida è quella di poter utilizzare il tablet come strumento didattico in tutte le materie, per le scuole e per il Comune è importante offrire a queste nuove classi digitali un ambiente di apprendimento dotato della corretta infrastruttura. L'intenzione è quella di

realizzare un "Wireless campus" in tutte le scuole cittadine dando ovviamente la priorità a quelle che partiranno già a settembre.

A fare da consulenti tecnici poi ci saranno docenti e allievi dell'Istituto Majorana che è stata la prima scuola in Italia a dotarsi di questo tipo di sistema. Non una semplice connessione wireless, ma una infrastruttura di rete in grado di consentire a un numero molto elevato di utenti la connessione simultanea alla rete senza fili. I dispositivi attualmente in uso per casa o ufficio sono in grado di connettere al massimo 10 o 20 tablet, mentre un wireless campus può collegare simultaneamente almeno un dispositivo per ogni studente, attualmente circa 1600 studenti nelle primarie e mille nelle secondarie di primo grado, in media 400 per ogni scuola.

Particolare attenzione sarà inoltre riservata alla navigazione protetta in vista del quale il Mayorana ha sviluppato con l'associazione Deschola un filtro gratuito e open source che utilizza la "black-list" realizzata dall'Università di Tolosa e che è in grado di eliminare all'origine la maggior parte dei possibili incidenti di navigazione, proteggendo gli studenti e rassicurando famiglie e docenti.

GIOVEDÌ E VENERDÌ AL TEATRO LE SERRE LO SPETTACOLO (QUASI) HORROR ZOMBIE CIRCUS SHOW

Il circo invaso da un'orda di zombie

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Il festival "Sul filo del circo" organizzato da Cirko Vertigo, giovedì 10 e venerdì 11 luglio ospita uno spettacolo fuori dagli schemi che si preannuncia favoloso. Anzi, horrorifico, visto che in scena vedremo sangue, zombie e scene alla Dario Argento. Protagonista, lo "Zombie Circus Show", che allestisce uno stravagante concerto-spettacolo circense tra rock e burlesque per un fuori (infatti lo spettacolo è consigliato ad un pubblico di più di 12 anni).

In scena 15 acrobati e musicisti di varie provenienze, per uno degli spettacoli più attesi di questa edizione del festival: cinque compagnie insieme sul palco riunite da un'estetica basata sull'eccesso e sull'esagerazione che rasenta il trash: acrobazie aeree e ruota Cyr con "Cirque Hirsute", faticismo e clown splatter con "Makadani Kanibal", manipolazione d'oggetti e performances in stile burlesque con "Che Monkey Style", esibizioni irriverenti che sfiorano il grottesco con la modella spogliarellista "Rack Framboise", le grandi illusioni con la compagnia "Portez vous bien!", il tutto accompagnato dalle musiche dal vivo della "Mac Abbé et Zombie Orchestra".

15 interpreti sul palco: musicisti, acrobati di circo contemporaneo e artisti di strada. Uno spettacolo fuori dagli schemi, irriverente e provocatorio, che mescola musiche contemporanee, circo, arti di strada, teatro, performance graf-

fianti in stile burlesque venate di atmosfere dark.

Una serata che coinvolge e coinvolge il pubblico che vivrà un'esperienza particolare e fuori dal comune. Per un pubblico di ogni genere (ma consigliato ai maggiori di 12 anni), dagli adepti dello Zombie Walk ai curiosi, a chi ama il brivido, la musica, il teatro spettacolare, una serata originale e un'occasione per vedere artisti che hanno raggiunto un altissimo livello tecnico formandosi nelle più importanti scuole d'Europa.

Una galleria di personaggi un po' sorprendente dell'altro impegnati in una serie di esibizioni sconcertanti e grandiosissime. Basato sulla stravaganza delle serate burlesque londinesi, questo concept di spettacolo propone una immersione totale in un freak show rock'n'roll.

Nell'ottobre 2010 Mac Abbé e la Zombie Orchestra sono invitati a Londra per una serie di concerti. Il gruppo partecipa ad una serie di spettacoli burlesque in cui scopre nuovi generi di performance, entrando in contatto con artisti di circo e di strada. Sedotti da questa esperienza accettano la sfida di associarsi a delle compagnie di circo e arte di strada per



proporre una formula di spettacolo inedita e originale.

Durata: 70 minuti. Al teatro Le Serre (via Lanza 31), il 26 e 27 giugno alle 21.30. Biglietti a 12 euro e 10 euro. On line su www.vivaticket.it.

Solo l'11 luglio, a seguire (dalle 23.30 circa) "Notturno Circense", performance itineranti all'interno del Parco Culturale Le Serre. Drammaturgia di Mauna Sesia. Ingresso libero.

Caratteristica straordinaria del circo contemporaneo è la sua capacità di celebrare forza e virtuosismo, senza però

celare la paura e la fragilità che appartengono agli artisti come a qualunque essere vivente. Nell'artista di circo questa compressa è particolarmente toccante, proprio perché nella sua esibizione quasi sovrumana è già celata l'ombra del rischio o della caduta. Ecco dunque un evento notturno en plein air dedicato a piccoli incontri, ciascuno portatore di una risonanza particolare: la leggerezza del gesto, il mistero, la forza, l'ironia, la commozione... La giocoleria, il semplice attraversare il parco, l'acrobazia, la danza... Ciascuno di noi ha qualcosa da dare, ciascuno ha perso qualcosa, e gli artisti sono

i primi a poter raccontare storie di vita nelle quali possiamo riconoscere dolori e speranze, per ritrovare i sentimenti più puri. Una serie di performance ritenute ed evoluzioni acrobatiche e spettacolari virtuosismi, che toccheranno tutte le corde e le tecniche del circo contemporaneo, accoglieranno gli spettatori all'uscita dello spettacolo Zombie Circus Show, all'interno del Parco Culturale Le Serre, fino a condurli dinanzi agli speciali cantastorie della Notte dei Narratori.

Info www.sulfilodocirco.com, prenotazioni 327/7423350 o 011/0714488.

Teatro Le Serre

Dal noir al burlesque tutte le lingue del circo

Cinque compagnie francesi di scena per il festival internazionale
in scena acrobazie, spogliarelli, fachiri, illusionisti e costumi sfavillanti

LIVIA FRANCA

horror, il burlesque, l'irriverenza, l'eroticismo e, soprattutto, una sanguinolenta e grottesca atmosfera da grand guignol. A legare le dosi di varie spettacolarità dello «Zombie Circus Show» è però l'arte circense, come suggerisce il titolo della performance, ospitata esclusiva per l'Italia, domenica venerdì alle 21,30 al Teatro Le Serre di Grugliasco. A proporre lo spettacolo, per il festival internazionale «Sul filo del Circo», sono cinque compagnie francesi - per un totale di oltre 30 persone coinvolte tra artisti e tecnici - che affrontano ciascuna il proprio contributo in una disciplina diversa, seguendo un comune segno fra sexy e splatter, eccessi e ironia. «Si passa dalle acrobazie aeree e ruota cyr a un Cirque Hirsute, al fachirismo e clownerie di Makadam Unibal, alla manipolazione di oggetti e performances in stile burlesque con Cie Monkey Style, ma ci sono anche le esibizioni spudorate della modella spogliarellista Mick Framboise, e l'illusionismo secondo la Compagnie Artèz Vous Bien, il tutto accompagnato dalle musiche dal vivo della Mac Abbé et Zombie Orchestra», spiega Paolo Ratta, direttore artistico del festival.



I costumi

Si cavalca, insomma, un genere che va alla grande e che accoppia, nel segno di un umorismo noir, l'ammiccamento sessuale e il fascino stregonesco del male e dell'oltretomba, sottolineato da maquillage e costumi molto in tono. Ma il «trucco» qui si limita alla pura cosmesi: il resto è numero circense pensato per sbalordire il pubblico. C'è chi si buca la lingua con gli spilloni e chi si abbrustolisce

con i lapilli di una scintilla elettrica, innescata da apposito macchinario scenico, mentre un altro artista dondola, in equilibrio sulla testa, su una putrella industriale appesa al soffitto.

La provocazione

Il clima dark s'impenna nel provocatorio quando, oltre ai numeri al confine con l'autolesionismo, si arriva a rappresentare l'aggressione a un bimbo nella culla. «Ma è chia-

ramente una finzione e gli spettatori ne sono consapevoli - commenta Stratta - e anche questo quadro dello spettacolo si inserisce nella ricerca sul tema del limite, che ispira tutta la performance, oltre che il lavoro dei circensi. Gli artisti indagano, in maniera anche irriverente, sui tabù, dal sesso alla violazione del corpo. Abbiamo scelto questo titolo come uno di quelli di punta di questa edizione del festival, anche per la capacità di trattare un tema molto in voga, con passione e grande abilità tecnica. Un'esibizione adatta a un pubblico dai 12 anni in su».

DODICI ANNI

Lo spettacolo non è adatto ai più piccoli

«Zombie Circus Show»

Lo spettacolo sarà in esclusiva per l'Italia domani e venerdì alle 21,30 a Grugliasco

Lo spogliarello

Tra maliarde a cavalcioni sui lampadari, morti sgozzati che grondano sangue e zombie mangiatori di spade, anche lo spogliarello viene declinato senza mezze misure, con la donna che si leva di dosso persino la parrucca: più una escort verace in camera d'albergo che un'icona della sensualità patinata.

Teatro Le Serre di Grugliasco
via Tiziano Lanza 31
tel: 011/071.44.88

GRUGLIASCO

Tablet e pc per studenti e docenti

GRUGLIASCO -La rivoluzione scolastica "2.0" arriverà nei prossimi mesi anche a Grugliasco. In queste settimane sono partiti i lavori per la realizzazione di una rete wireless, ovvero senza fili, nelle scuole "66 Martiri", "Ciari" e "King", cioè gli istituti che hanno avuto accesso al finanziamento del Miur di 70mila euro e che permetterà di dotare di tablet o di computer di nuova generazione circa 120 allievi: due classi della "Ciari", due per la "66 Martiri" ed una della "King".

«I tablet - spiegano il sindaco Roberto Montà e l'assessore all'Istruzione, Marianna Del Bianco - da settembre saranno a disposizione non solo degli allievi ma anche dei docenti. Le cinque classi saranno anche dotate di una Lim, ovvero la lavagna interattiva multimediale, dando l'opportunità agli insegnanti di poter organizzare lezioni innovative e di più facile apprensione per gli stessi allievi».

I tablet - che verranno forniti con tutte le applicazioni necessarie per l'apprendimento - saranno in comodato d'uso agli

studenti e potranno essere utilizzati sia a scuola sia a casa, con un'autonomia di 10 ore. «Saranno sufficienti per l'utilizzo quotidiano - spiegano i dirigenti scolastici - e sarà compito degli stessi studenti ricaricarli la notte per portarli carichi il giorno successivo».

Nel progetto di digitalizzazione delle scuole, che permetterà agli istituti di abbandonare da settembre il vecchio registro e di iniziare ad usare quello elettronico, una grossa mano sarà data dall'Itis Majorana, che metterà a disposizione i propri tecnici informatici per il supporto progettuale alle scuole interessate dalla rivoluzione "2.0".

L'amministrazione comunale, dal canto suo, metterà a disposizione 100mila euro per la realizzazione del "campus wireless", la copertura senza fili che permetterà alle scuole di poter collegare simultaneamente oltre 600 tablet, ovvero uno per ogni studente di una singola scuola.

[c.m.]

Grugliasco**Conquista i professori
con una applicazione**

PATRIZIO ROMANO

Loris Bibbò, 19 anni di Collegno, il suo 100 se lo è conquistato realizzando una "app" per Android, che ha convinto la commissione dell'Itis Majorana di Grugliasco. «È un gioco - spiega - dove ci sono domande sulle materie di esame: italiano, storia, elettronica, matematica, informatica e sistemi. Ci sono tre livelli di difficoltà, ognuno con 10 domande». Masterquiz contiene 180 quesiti e una miriade di risposte. «Mi è stato utile - ammette - perché così ho ripassato giocando». Il futuro? «Per il mo-



**Loris
Bibbò**
19 anni
autore della
«app» sulle
materie
di esame

mento mi riposo - confida - Mi dedico ai miei hobby: dipingere, disegnare e giocare a calcio. Poi, a settembre, cercherò un lavoro nel mondo delle applicazioni. Qualcosa di creativo. Adesso, però, voglio caricare la mia app su play store di Google. Chissà, forse qualche altro studente studierà rispondendo alle mie domande».

GRUGLIASCO - LAVORI PER IL COLLETTORE FOGNARIO

GRUGLIASCO - Sono iniziati ieri i lavori per la realizzazione del collettore fognario nell'area compresa tra via Sabaudia e via Marco Polo a Grugliasco. L'intervento si dovrebbe concludere venerdì 8 agosto. Per questo motivo, l'amministrazione comunale ha firmato l'ordinanza di modifica della viabilità lungo i due tratti di strada. Nello specifico, in via Sabaudia, tra via Polo e il civico 26, e in via Polo, da via Sabaudia e per circa 50 metri, è stato disposto

il divieto di sosta con rimozione forzata. In via Polo, nel tratto tra via Sabaudia e via Colombo, è stato disposto il senso unico con direzione nord-sud. In via Sabaudia, tra via Polo e il civico 26, il divieto di transito. Infine in via Sabaudia, tra via Carlo Del Prete e il civico 26, è stato deciso il doppio senso di circolazione e il divieto di fermata per consentire l'ingresso nel cortile dei mezzi Smat.

[c.m.]

Il tempo è il nemico dei lavoratori della De Tommaso; la cassa in deroga scade il 4 settembre e se non ci saranno novità rilevanti si arriverà al licenziamento dei 950 addetti di cui 822 a Grugliasco.

Il sindacato chiede l'intervento di Chiamparino e la Regione - con gli assessori Giovanni Pentenero e Giuseppe De Santis - assicura che solleciterà il tavolo al governo per ottenere il rinnovo della cassa fino a fine anno.

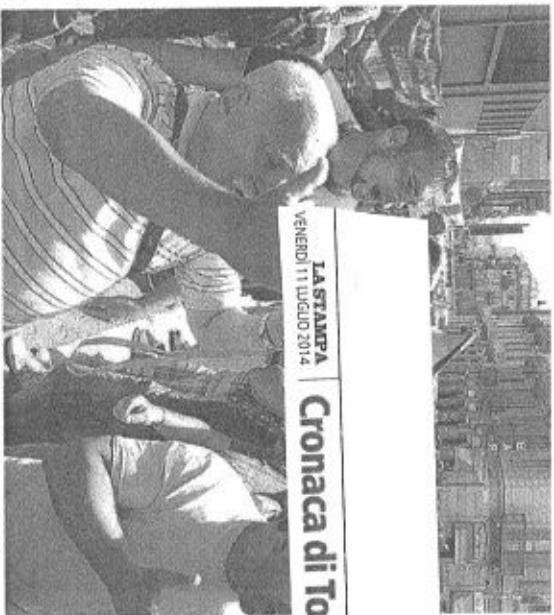
In questa situazione difficile si inserisce il mancato pagamento degli ultimi due mesi di cassa perché al decreto manca la firma del ministro.

SENZA SOLDI

Da due mesi senza indennità: manca la firma per la cassa

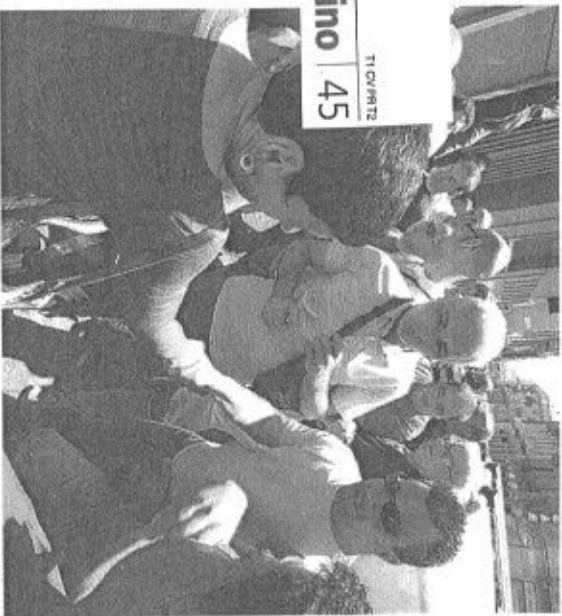
Il curatore fallimentare

Il curatore Enrico Siasi vuole far chiarezza sulla lunga vertenza: «Finora chi vuole rilevare l'azienda intendeva assumere circa quattro addetti dalla cassa e 150 dalla mobilità. Io sto lavorando affinché questi numeri salgano e aspetto a giorni una nuova offerta». Aggiunge: «L'investitore vuole poter fruire dei vantaggi di legge per chi assume dalle liste di mobilità». E spiega: «Questa vicenda sta molto a cuore a Chiamparino e all'assessore. È evidente che si deve trovare una soluzione per garantire all'investitore gli stessi vantaggi se invece che dalla mobilità deve assumere dalla cassa».



REPORTAGE

I lavoratori della De Tommaso hanno atteso che finisse l'incontro in Regione scandendo lo slogan «Basta promesse, vogliamo solo il lavoro» e raccontando la disperazione per il mancato pagamento della cassa. Hanno anche incontrato l'assessore De Santis



La protesta

De Tommaso, non c'è tempo a rischio 950 posti di lavoro

Il curatore: "I possibili acquirenti vogliono assumere dalla mobilità"

822
Lavoratori
Lavoratori della De Tommaso sono 950 di cui 822 a Grugliasco e 128 nelle sedi di Livorno

Poi c'è la vicenda dei marchi: «La volontà dell'investitore esiste ancora, ma ci sono ancora fatti da speculari. Se non fossero degli speculatori non terrebbero in scacco 950 famiglie». E sulla possibilità di ottenere una nuova proroga della cassa in deroga, dice: «Se avrà la nuova bozza di offerta la domanda la farà. Ma non dipende

dalla curatela se il Ministero in forza di legge o con un decreto potrà prorogarla».

La Regione

Pentenero spiega: «È una vicenda che si trascina da troppo tempo e merita di ottenere risposte concrete. Ci stiamo impegnando al meglio sia per individuare sbocchi per una ripresa produttiva, sia per garantire

una sostegno ai lavoratori».

Il sindacato

I segretari Fiom De Martino e Bellonio chiedono che «si affronti la vicenda non con criteri tecnici, ma sapendo che è un problema sociale». Dicono: «La vicenda è legata anche alla ridefinizione dei criteri sull'erogazione della cassa in deroga, sui cui è aperto un dibattito fra Regioni e governo».

«NON ADDIRAIRO i soldi neppure per il pullman»

3 domande a Mario Valiante operaio

Mario Valiante è un operato della De Tommaso e delegato Fiom e racconta la difficoltà quotidiane sue e dei suoi compagni. Dice: «Non ce la facciamo più senza neppure i 600 euro della cassa in deroga. Ci sono operai che non vengono neppure ai presidi perché non hanno i soldi per il pullman».

Perché non arriva la cassa? «Abbiamo faticato tanto per avere la proroga fino al 4 settembre, ma manca la firma al decreto da parte del ministro e noi aspettiamo. Mi sembra strano che ci voglia tanto per una firma».

È sempre stato così? «Ci avevano assicurato che questa volta i tempi sarebbero stati brevi perché si tratta di una proroga. Siamo sfortunati: finiamo sempre sotto Natale o prima delle ferie. Solo una volta siamo riusciti a avere l'anticipo dalla Regione perché avevamo tamponato il ministro Fornero fino a Biella per chiederglielo».

Come fate a andare avanti? «La situazione è sempre più drammatica soprattutto per le coppie che lavorano alla De Tommaso. In questi anni abbiamo polverizzato i risparmi. Ci sono persone che hanno subito pignoramenti, sfratti. C'è chi mangia alla Caritas, chi non paga le bollette, chi la mensa a scuola».

IMCASI

ZOMBIE CIRCUS SHOW
Alle 21.30 al teatro Le Serre in via Lanza 31 a Grugliasco, per il festival internazionale «Sul filo del circo» replica «Zombie Circus Show»: concerto/spettacolo circense tra rock e burlesque consigliato ad un pubblico di età superiore ai dodici anni. Biglietti 12710 euro; info www.sulfilodelcirco.com

IL CASO/INTOTALE SONO 800 QUELLI CHE RISCHIANO IL POSTO

De Tomaso, dai nuovi proprietari garanzie solo per 150 lavoratori

La speranza di salvataggio è legata all'offerta di una società del Lussemburgo

L'assessore Pentenero: «Per ora prioritaria la cassa garanzia fino a dicembre»

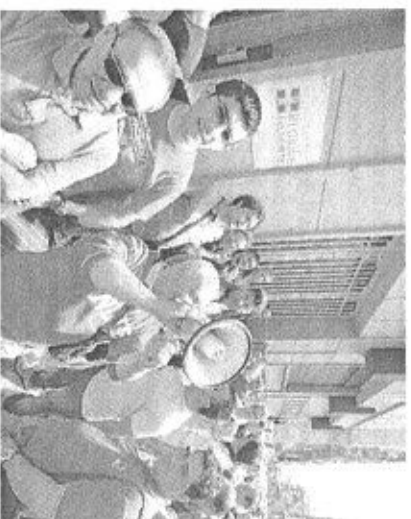
STEFANO PAROLA

COMUNQUE vada, non ci sarà spazio per tutti. La cordata interessata a rilevare la De Tomaso sarebbe intenzionata ad assumere in un primo tempo un piccolissimo gruppo di lavoratori, quattro o cinque, per poi prenderne altri 150 direttamente

te dalla mobilità. Se così fosse, però, mancherebbero all'appello più di 600 dipendenti torinesi oggi ancora in carico all'azienda. In più, non è detto che i possibili compratori scelgano il grande stabilimento ex Pinarina di Grugliasco. Anzi, assai probabile che optino per una fabbrica più piccola, sempre in Piemonte.

Sono solo alcuni dettagli che trapelano dal tavolo di confronto di ieri tra Regione e sindacati e che accompagnano la bozza che la società lussemburghese, legata a un fondo inglese, ha presentato al curatore fallimentare della De Tomaso, Enrico Stasi. Solo una bozza, appunto, che dopo mesi non si è ancora trasformata in un vero piano industriale.

ARISCHIO
Sono 800 i lavoratori dell'ex De Tomaso che sono in cassa da molti mesi e che rischiano di perdere



Uno dei motivi per cui gli interessati temporeggiano è proprio il fatto che per loro la mobilità sarebbe un ammortizzatore molto

più appetibile della cassa integrazione, che per ora scade il 4 settembre. L'altro motivo riguarda invece il marchio "De To-

maso", sempre oggetto del contendere soprattutto con la Ars di Domodossola.

La Regione e i sindacati chiedono di discutere anche di questi temi la prossima settimana attorno a un tavolo romano con i ministeri del Lavoro e dello Sviluppo economico. Puntano a sbloccare prima di tutto i pagamenti della cassa, che lattano da tre mesi. «Abbiamo due obiettivi», spiega l'assessore al Lavoro Gianna Pentenero, che ieri ha incontrato i sindacati con la collega alle Attività produttive Ginsepina De Santis. Il primo: «Ortore la firma temporaria da parte del ministero dello Sviluppo economico del decreto che autorizza il pagamento della cassa». Il

secondo: «Chiediamo la garanzia che la cassa arrivi fino alla fine del 2014».

«Gli assessori dicono che per ottenere gli ammortizzatori fino a dicembre serve un'offerta ufficiale, ma non accettiamo questa impostazione tecnico-giuridica: quello della De Tomaso è un problema sociale. I lavoratori rischiano di essere licenziati già a inizio settembre», dice Vittorio De Martino della Fiom-Cgil. Mentre Benedetto Terrinò, delegato della Fim, aggiunge: «Per noi ora la priorità è ricevere i soldi della cassa integrazione. Senno' due settimane la situazione non si sarà sbloccata, organizziamo una mobilitazione».

TORINOSETTE

IL 16 LUGLIO ALLE SERRE DI GRUGLIASCO IL CIRCO, QUELLO VECCHIA MANIERA

MONICA SICCA
Il Festival Internazionale Sul Filo del Circo giunge ad uno dei momenti più attesi della nuova edizione con il Circo Pitanga di Loïse Haenni &

Oren Schreiber, un connubio tra Australia e Israele che è anche un incontro di poesia e arti acrobatiche. Il loro spettacolo si chiama semplicemente «Circus» e **mercoledì 16 luglio** alle 21,30 (ingresso 10 euro) per la prima e unica volta in Italia farà tappa al Teatro Le Serre di Grugliasco. L'idea di

questo ironico omaggio alla tradizione circense e all'universo simbolico delle paillettes e delle vertiginose esibizioni è nata durante il Wertep Festival nel 2013

Il Pitanga rende omaggio alla tradizione; l'11 invece replica lo Zombi Circus Show

in collaborazione con Darek Skibinski, direttore dell'A3teatr, un suggestivo festival che si svolge ogni anno in Polonia a pochi chilometri dal confine bielorusso. Siamo nell'anno 1920, il direttore di un piccolo circo è disperato: il suo spettacolo è alla deriva, i suoi trucchi non divertono nes-

suno e i conigli hanno tutti abbandonato il cilindro. Un giorno, però, compare una donna misteriosa e maliziosa. Questo incontro sconvolgerà il pover'uomo che troverà forze per realizzare il suo «Circus» che lo porterà a divenire il famoso Louis Cyr, l'uomo più forte del mondo, mentre l'incantevole signorina Lilly diventerà la sua infallibile assistente e domerà mansueti coccodrilli ed altri animali imprevedibili. Da segnalare inoltre l'ultima replica, **venerdì 11 luglio** sempre alle 21,30 al Teatro Le Serre, dello «Zombie Circus Show» dedicato alle serate burlesque londinesi, immer-



● Le evoluzioni di Circo Pitanga

sione in un freak-show molto rock'n'roll con quindici tra acrobati e musicisti in scena da cinque diverse compagnie europee. (Ingresso 12 euro, sconsigliato ai minori di 12 anni). A questo seguirà, dalle 23,30 circa «Notturmo circense», ovvero una serie di performance itineranti all'interno del Parco Culturale Le Serre, ad ingresso libero, con la drammaturgia di Maura Sesia. Per informazioni tel. 011/0714488, www.sulfilodelcirco.com.

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 11 - GIOVEDÌ 17 LUGLIO 2014

TORINO SETTE

Non si dorme nella "Notte dei racconti" Venerdì 11 luglio al parco Le Serre di Grugliasco venti narratori disseminati tra gli alberi secolari

A Grugliasco, venerdì 11 luglio è «La notte dei racconti». Fra gli alberi secolari del parco culturale Le Serre di via Tiziano Lanza 31, e sotto i loggiati della settecentesca Villa Boriglione, l'Istituto per i beni marionettistici e il teatro popolare organizza in collaborazione con Live Piemonte dal vivo, il festival «Arrivanodalmare!», Cirko Vertigo e la scuola di teatro Sergio Tofano una lunga notte bianca dedicata alla narrazione popolare. Venti raccontatori – fra cui Marco Gobetti, Sergio Diotti e Raffaella Tomellini – daranno voce a storie antiche, memorie lontane e suggestioni dell'oggi, donando al pubblico, che sarà libero di girovagare nel parco dalle 22,30 a notte fonda, riflessioni e spunti. Ne nascerà una festa, sotto la regia di Alfonso Cipolla e Giovanni Moretti, dove i veri protagonisti saranno solo la voglia di dire e il desiderio di ascoltare. A completare l'offerta culturale, le narrazioni corporee dei giovani artisti della scuola di Cirko Vertigo, che si esibiranno sotto un tetto di stelle insieme a Maura Sesia, docente di comunicazione e storia dello spettacolo. L'ingresso è gratuito, nell'ambito de «L'alba del narrare VI» e della stagione «Start. 1» del teatro Le Serre. [N.PEN.]

www.istitutoibm.it

L'INCONTRO Gli assessori Pentenero e De Santis: altra cassa in deroga almeno fino al termine del 2014

«Per De Tomaso un tavolo al ministero»

→ Altra cassa integrazione. Passano i mesi ma non cambiano gli obiettivi per la De Tomaso, che ha gli ammortizzatori sociali dei 900 lavoratori in scadenza il prossimo 4 settembre. Il primo tavolo convocato ieri dagli assessori regionali a Lavoro e Attività produttive, Gianna Pentenero e Giuseppina De Santis, ha indicato in questo traguardo la priorità del momento: ottenere altra cassa in deroga almeno fino al termine del 2014, oltre al pagamento di quella già autorizzata.

Nelle prossime settimane la strada sarà quella nota, già percorsa più volte. La Regione - hanno fatto sapere i due assessori - chiederà un incontro al ministero del Lavoro e a quello dello Sviluppo. «Due gli obiettivi che la Regione intende ottenere dal Governo - ha

detto Pentenero -: la tempestiva firma da parte del ministero dello Sviluppo del decreto per la regolamentazione degli ammortizzatori sociali che, di fatto, autorizza la concessione e il pagamento della cassa in deroga fino al 4 di settembre, e la garanzia di copertura della cassa fino a fine anno».

Oltre, almeno per ora, non si va. «Quella della De Tomaso - ha aggiunto Pentenero - è una vicenda che si trascina ormai da troppo tempo e che merita di ottenere delle risposte concrete. Ci stiamo impegnando sia per individuare sbocchi produttivi, sia per garantire un sostegno ai lavoratori, una parte dei quali - ha annunciato l'assessore - sarà coinvolta già nei prossimi giorni in un'iniziativa di riqualificazione e ricollocazione lavorativa»

finanziata dal fondo europeo per la globalizzazione.

«La questione del rinnovo della cassa non può essere solo affrontata dal punto di vista tecnico-giuridico - hanno detto i segretari Fiom Vittorio De Martino e Federico Bellono - ma deve essere valutata in primo luogo sotto il profilo dell'impatto sociale, perché in ballo ci sono 950 posti di lavoro tra la Toscana e il Piemonte. Per questa ragione abbiamo chiesto la convocazione di un tavolo nazionale al ministero del Lavoro in cui tutti i soggetti politici e istituzionali, oltre che il curatore fallimentare, affrontino il problema per evitare i licenziamenti di massa».

[al.ba.]

GRUGLIASCO

Una notte bianca in viale Gramsci

→ «Favolosi anni '70 - Terza edizione»: torna oggi la manifestazione organizzata dall'associazione commercianti viale Gramsci. Si tratta di una notte bianca che comincerà alle 18 e si concluderà alle 24. Ci saranno momenti di divertimento, coinvolgimento delle attività commerciali, punti di intrattenimento con artisti di strada e musicisti, tutto inserito in una cornice che richiama gli anni '70.

Ristrutturare ora conviene davvero

Approvata una serie di incentivi per chi recupera il patrimonio edilizio

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale ha approvato alcuni incentivi per la riqualificazione del territorio: in pratica, sono stati decisi sconti sul contributo di costruzione per chi recupera il patrimonio edilizio esistente, per esempio migliorandone l'efficienza energetica, ottenendo un questo modo un obiettivo doppio. Da un lato il Comune favorisce l'ammodernamento degli edifici, e dall'altro cerca di dare maggiore impulso al settore dell'edilizia, anche per salvaguardare i posti di lavoro.

La delibera in realtà prevedeva una serie di modifiche al regolamento per la determinazione dei contributi di costruzione. In parte di trattava di semplici adeguamenti tecnici, che però, per esempio, portano dal 13 al 20 per cento lo sconto che otterrà chi realizza opere a scampito. Il pezzo forte sono però proprio gli incentivi, il cui obiettivo è soprattutto combattere la crisi economica e occupazionale, oltre che migliorare la città. «*In tal senso l'amministrazione comunale vuole favorire il rilancio della competitività del territorio e attrarre nuovi investimenti in grado di creare un circuito virtuoso che riattivi il mercato del lavoro. Pertanto ritiene opportuno individuare agevolazioni che*



costituiscono elemento di attrazione per la localizzazione di nuove attività imprenditoriali, e per il consolidamento di attività già esistenti nel comune, creando vantaggi per il territorio in termini occupazionali e di pubblica utilità».

Gli incentivi sono di vario tipo: alcuni sono già pronti a partire, in quanto sono supportati da normative già esistenti. Per esempio gli oneri di urbanizzazione saranno ridotti del 25 per cento per tutti gli interventi residenziali che tendano più efficienti gli edifici dal punto di vista energetico. Una riduzione del 30 per

cento è invece stata approvata per chi costruirà impianti per attività sportive all'aperto che prevedano fin dall'origine una convenzione con il Comune su alcuni aspetti, come l'utilizzo agevolato per cittadini e alunni delle scuole, accordi per la manutenzione di alcune aree pubbliche o collaborazione per progetti socio-culturali nei quali abbia a che fare il Comune. Sempre il 30 per cento di sconto è accordato a chi realizza strutture socio assistenziali sanitarie, purché queste siano convenzionate con il Comune, in modo da garantire

una priorità per i grugliaschesi nelle assunzioni, per esempio, oppure tariffe agevolate o priorità per i residenti.

Altri incentivi, pur deliberati, non possono invece ancora essere erogati, perché mancano una specifica normativa nazionale, o almeno regionale, che li sostenga: per esempio si ipotizzava una riduzione degli oneri di urbanizzazione per chi esegue interventi di ristrutturazione urbanistica, per chi potenzia o porta attività commerciali o per chi riporta a nuova vita aree commerciali e sportive dismesse. Anche in questo caso il Comune ne avrebbe un vantaggio, poiché oltre all'impulso all'occupazione avrebbe la possibilità di incentivare il recupero di aree degradate, ma la questione rischia di creare più problemi che reali vantaggi, così è stata stralciata. In pratica, mentre gli incentivi già pronti a partire sono stati inseriti nel regolamento, gli altri sono stati approvati come proposta, e verranno inseriti nel regolamento, e saranno quindi applicati, solo quando ci saranno norme che li supporteranno. La giunta è stata comunque impegnata ad attivarsi con la Regione perché recepisca le istanze del Comune, tendendo applicabili anche gli ulteriori incentivi. La modifica del regolamento è stata approvata a maggioranza.

Luna nuova

11 luglio 2014

◆ De Tomaso, il conto alla rovescia diventa drammatico

GRUGLIASCO - Le lettere di licenziamento per i mille lavoratori della De Tomaso potrebbero partire già alla fine di luglio se la situazione non si sbloccherà, dal momento che la cassa integrazione in deroga scade il 4 settembre. Per questo i sindacati, che ieri hanno incontrato gli assessori regionali Giovanna Pentenero e Giuseppina De Santis, chiedono un tavolo con il governo e con il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino. I lavoratori dal 4 maggio non percepiscono la cassa integrazione perché manca ancora la firma del ministero dello sviluppo economico al decreto.

La mancata soluzione della vicenda De Tomaso, che riguarda 822 dipendenti di Grugliasco e 128 di Livorno, è dovuta al problema del marchio sul

quale resta un contenzioso legale e che quindi non può essere utilizzato da chi è interessato all'acquisizione dell'azienda. Sono in campo, secondo quanto è emerso nell'incontro, il fondo d'investimento Genii Capital, dietro al quale secondo qualcuno ci sarebbe la Lotus, e un'azienda cinese rappresentata da un commercialista torinese. Finora non è emersa alcuna proposta concreta e non ci sono piani industriali. «Il problema dei lavoratori della De Tomaso non può essere affrontato solo dal punto di vista tecnico e giuridico, trincerandosi dietro al problema dell'impossibilità per la cordata rinasca in campo di usare il marchio», osserva Vittorio De Martino, segretario generale della Fiom Piemonte. «La proroga della cassa integrazione ci deve essere a prescindere dal problema



del marchio». «Lanciamo un appello al ministero affinché sblocchi il pagamento della cassa in vigore perché dal 4 maggio 950 famiglie non percepiscono nulla e affinché venga al più presto convocato un tavolo congiunto per risolvere questa vertenza», dice Vincenzo Aragona, segretario regionale della Fismic.

◆ Giardino per Mercante

GRUGLIASCO - Il giardino tra via Goito e via Crosetto sarà dedicato a Dino Mercante, scomparso nel 2011. La decisione è stata presa dalla giunta nei giorni scorsi per ricordare Mercante, molto attivo nel mondo dell'associazionismo. Mercante, nato in Libia nel 1943, si trasferì a Grugliasco nel 1972, dopo il matrimonio. Lavorò come tecnico fuochista negli ospedali psichiatrici di Collegno e Grugliasco, ma nel frattempo si avvicina al mondo delle associazioni, con un impegno sociale che lo porterà in seguito a collaborare con le sedi di San Mauro e Torino del gruppo Abele fondato da don Ciotti, oltre che con alcune associazioni cittadine: Genitori per Chernoyl, Amici della bicicletta e Cojtà gruliascheisa. Mercante fu anche consigliere comunale dei Verdi dal 1997 al 2002. Rieletto nel 2004, fu consigliere fino al 2010, quando lasciò l'aula consiliare per motivi di salute.



Mercante è morto a 68 anni in seguito a un mesotelioma pleurico, il tumore ai polmoni dovuto al contatto con l'amianto: per un periodo lavorò infatti anche alla ex Sia, nel reparto carderia. Oltre al normale lavoro settimanale, il sabato si trovava con altri colleghi per pulire i macchinari dalla polvere, inalando altro amianto che con il tempo lo ha ucciso, come molti altri colleghi prima di lui.

◆ Divieti per i cantieri

GRUGLIASCO - Per consentire i lavori di realizzazione del collettore fognario nell'area compresa tra via Sabaudia e via Marco Polo, saranno in vigore diversi provvedimenti: in via Sabaudia tra via Polo e il civico 26 e in via Polo da via Sabaudia per circa 50 metri il divieto di sosta con rimozione forzata, in via Polo nel tratto tra via Sabaudia e via Colombo il senso unico con direzione nord sud, in via Sabaudia tra via Polo e il civico 26 il divieto di transito e in via Sabaudia tra via Carlo Del Prete e il civico 26 il doppio senso di circolazione e il divieto di fermata per consentire l'ingresso nel cortile della Smat.

◆ Anpas e farmaci scaduti



GRUGLIASCO - L'Anpas sarà partner del progetto per il recupero dei farmaci non scaduti in provincia di Torino, grazie a un accordo tra Provincia, Banco farmaceutico, Federfarma, ordine dei farmacisti e Asl To3, To4 e To5. Il progetto consentirà la raccolta e la distribuzione dei farmaci ancora in corso di validità e per Luciano Dematteis, consigliere delegato dell'Anpas Piemonte, «Siamo riusciti a fare rete: abbiamo accettato con entusiasmo di far parte del progetto perché per le associazioni di pubblica assistenza è un po' un ritorno al mutuo soccorso. Le nostre associazioni sono nate oltre 100 anni fa proprio a fronte delle esigenze della popolazione e oggi, con la crisi in atto, le fasce deboli sono sempre più numerose e la povertà è tornata di attualità. Il recupero dei farmaci non scaduti non risolverà tutti i problemi, ma sarà di aiuto alle persone in difficoltà economica. L'Anpas metterà a disposizione volontari e automezzi».

La raccolta riguarderà medicinali con almeno otto mesi di validità residua, con confezioni integre e senza principi attivi vietati. Sono quindi esclusi i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope, farmaci da conservare a temperature controllate e farmaci ospedalieri. Nelle farmacie aderenti, riconoscibili da un apposito adesivo, sarà posizionato un contenitore per il recupero dei medicinali. Il Banco farmaceutico Torino intanto ha predisposto una bozza di legge regionale per disciplinare la materia.

◆ Serate bianche e saldi

GRUGLIASCO - Proseguono le serate bianche in occasione dei saldi estivi in piazza 66 Martiri. Giovedì 17 luglio, tributo speciale alle sigle più amate dei cartoni animati con Cartoons show. I negozi di via Lupo, piazza 66 Martiri, piazza Matteotti alta, viale Gramsci e del centro commerciale Le Serre rimarranno aperti. Ci sarà anche animazione in strada. Saranno vietati il transito e la sosta con rimozione forzata in piazza 66 Martiri, piazza Matteotti alta e via Lupo, area pedonale, dalle 16 alle 24 e comunque fino alla fine della manifestazione.

luna nuova

◆ Il circo della paura



GRUGLIASCO - Seconda e ultima replica stasera per "Zombie Circus Show", spettacolo in bilico tra horror e burlesque, in scena al teatro Le Serre per il festival "Sul filo del circo" organizzato da Cirko Vertigo

In scena 15 acrobati e musicisti di varie provenienze, per uno degli spettacoli più attesi di questa edizione del festival: cinque compagnie insieme sul palco riunite da un'estetica basata sull'eccesso e sull'esagerazione che rasenta il trash: acrobazie aeree e ruota Cyr con "Cirque Hirsute", fachirismo e clown splatter con "Makadam Kanibal", manipolazione d'oggetti e performances in stile burlesque con "Cie Monkey Style", esibizioni irriverenti che sfiorano il grottesco con la modella spogliarellista "Rack framboise", le grandi illusioni con la compagnia "Portez vous bien!", il tutto accompagnato dalle musiche dal vivo della "Mac Abbé et Zombie Orchestra". Propongono uno show fuori dagli schemi, irriverente e provocatorio, che mescola musiche contemporanee, circo, arti di strada, teatro, performance graffianti in stile burlesque venate di atmosfere dark. Per un pubblico di ogni genere (ma consigliato ai maggiori di 12 anni), Durata: 70 minuti. Al teatro Le Serre (via Lanza 31), il 26 e 27 giugno alle 21,30. Biglietti a 12 euro e 10 euro. On line su www.vivaticket.it.

A seguire (dalle 23,30 circa) "Notturmo Circense": performance itineranti all'interno del Parco Culturale Le Serre. Drammaturgia di Maura Sesia. Ingresso libero. Info www.sulfilodelcirco.com, prenotazioni 327/7423350 o 011/0714488.00

I VERTICI DEL PARTITO E I SINDACI DI COLLEGNO, GRUGLIASCO E RIVOLI DISCUOTONO SUI GRANDI APPALTI PUBBLICI: "FARI ANCHESU QUELLI PRIVATI" Il Pd: "I Comuni sentinelle contro le infiltrazioni mafiose"

"I sistemi di controllo devono essere regionali"

CARLOTTA ROCCI

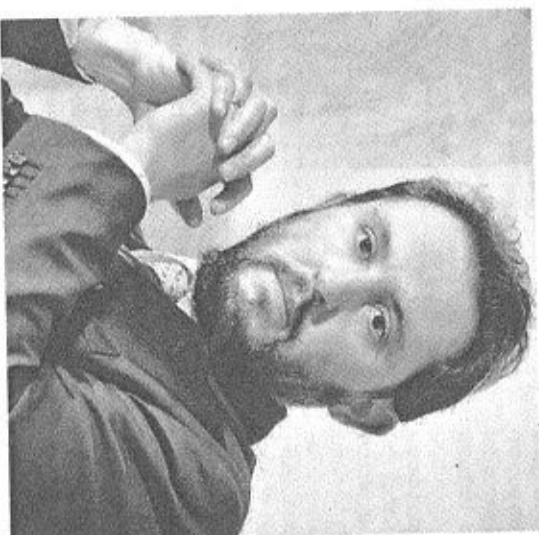
L CONTROLLO contro le infiltrazioni mafiose deve essere esteso anche agli appalti privati e il ruolo di sentinelle spetterà ai Comuni. Un piano concreto non c'è ancora ma l'idea è condivisa dai vertici del Pd regionale e provinciale e dai sindaci di Collegno, Grugliasco e Rivoli che l'altra sera si sono riuniti a Grugliasco per discutere di "ndrangheta nel Nord Italia. Dal quadro tracciato dal rapporto della commissione parlamentare antimafia emerge che i grandi appalti pubblici non sono le uniche torte che la mafia tenta di spartirsi. Anzi, soprattutto in periodi di penuria di opere pubbliche, il privato è un

bacino prezioso su cui la malavita ha messo gli occhi. Il problema è che per i cantieri privati non esistono dichiarazioni antimafia obbligatorie. «Potremmo però lavorare sugli strumenti che abbiamo», spiega il sindaco di Grugliasco Roberto Montà. Gli strumenti sono i regolamenti urbanistici comunali. «Un'azienda privata che fa dei lavori in convenzione con il Comune sarà tenuta a presentare un elenco con le ditte fornitrici di materiali e servizi in modo da avere un controllo su tutta la filiera dei lavori. Trattandosi di appalti non pubblici non possiamo obbligare le aziende a fornirci le informazioni ma se si rifiutano possiamo rendere pubblico il loro comportamento — spiega Montà

— In questo modo i comuni forniscono anche un servizio di monitoraggio sui possibili flussi economici utile alla magistratura».

Il passo successivo potrebbe essere la richiesta di un vero e proprio certificato antimafia. L'incontro si è trasformato in un avviso pubblico alla Regione perché sistemi di controllo simili entrino a far parte del regolamento regionale. «Un altro aspetto importante sarà la nomina del commissario per la legalità annunciato da Chiamparino — dice il segretario provinciale del Pd, Fabrizio Morri — I sindaci devono stare alla larga dagli appalti che devono essere gestiti dai tecnici. Gli amministratori imparino a vigilare».

GIORGIO LONERESPINATA



GRUGLIASCO
Roberto Montà, neosindaco di Grugliasco, dove il Pd si è riunito per discutere su appalti pubblici e infiltrazioni mafiose, dopo gli scandali che hanno fatto scalpore negli ultimi mesi

◆ Bellezza aerea al circo

GRUGLIASCO

- Il festival "Sul filo del circo" mercoledì 16 luglio ospita la compagnia Circo-Pitanga (Australia/Israele), che mette in scena "Circus", acrobazie surreali in viaggio tra paillette e sorprendenti verticalismi, compiuti da Loïse Haenni e Oren Schreiber. "Circus" è un ironico omaggio alla tradizione del circo e all'universo



simbolico delle paillette e delle vertiginose esibizioni che lo caratterizzano. La storia è ambientata nell'anno 1920: il direttore del piccolo circo è disperato, il suo spettacolo è alla deriva, i suoi trucchi non divertono nessuno e i conigli hanno tutti abbandonato il cilindro. Un giorno, però, durante uno spettacolo compare una donna misteriosa e maliziosa. Questo incontro sconvolgerà il pover'uomo che troverà forze per realizzare il suo spettacolo "Circus", che lo porterà a divenire il famoso Louis Cyr, l'uomo più forte del mondo! L'incantevole signorina Lilly diventerà la sua infallibile assistente e, sotto gli occhi meravigliati degli spettatori, domerà conigli feroci, mansueti coccodrilli ed altri animali imprevedibili!

CircoPitanga è un duo di circo-teatro poetico che combina le acrobazie aeree su corda verticale e tessuti con la tecnica dell'acrobatica mano a mano. La compagnia è il frutto dell'incontro di due personalità originali, determinate e complementari. Loïse Haenni è nata in Australia e cresciuta in Svizzera. Si è laureata in Antropologia prima di iniziare la sua formazione circense a Buenos Aires. Di padre polacco, Oren Schreiber è nato e cresciuto a Tel Aviv. Dopo aver trascorso lunghi periodi in Asia si è formato come insegnante di yoga, successivamente inizia a praticare acrobatica aerea a Madrid. Durata: 60 minuti. Al teatro Le Serre (via Lanza 31), il 26 e 27 giugno alle 21,30. Biglietti a 10 euro e 8 euro. On line su www.vivaticket.it, info www.sulfilodelcirco.com, prenotazioni 327/7423350 o 011/0714488.

◆ I cartoni animati fanno il concerto

GRUGLIASCO - Giovedì 17 luglio nell'ambito dei "Giovedì dei saldi" in piazza Matteotti va in scena il concerto Cartoon Show, che ripropone da vico le più belle sigle dei cartoni animati. Show divertente e ironico con costumi originali dei cartoni, tante sigle che fanno sognare e ritornare alla nostra infanzia per due ore di spettacolo. Negozi aperti e animazione anche in via Perotti, al centro commerciale Le Serre e viale Gramsci. Organizza Passaparola Organizzazione Eventi.

Simposio mondiale targato Agrinnova

GRUGLIASCO - Agrinnova, il centro di competenza per l'innovazione in campo agroambientale dell'Università di Torino, che ha sede nella facoltà di agraria cittadina, organizza un nuovo simposio per gli esperti mondiali di disinfestazione, che dopo 14 anni tornano a Torino per fare il punto sulle nuove tecnologie disponibili. Il simposio si è aperto ieri e continuerà fino a giovedì, ma è stato preceduto da un prologo organizzato domenica e consistente in una merenda sinoira di benvenuto per gli esperti.

I lavori sono ospitati dal centro congressi Torino Incontra di via Nino Costa 8 a Torino: si tratta dell'ottavo simposio internazionale sulla disinfestazione del suolo e dei substrati, organizzato con il patrocinio dell'International society for horticultural sciences, dell'International society of plant pathology e di Expo 2015, che avrà come tema proprio agricoltura e nutrizione. A sostenere l'iniziativa sono stati Camera di commercio di Torino, Turismo Torino e provincia, Certis Europe, Kuraray America, Sabc, Dow agrosiences e Agrinewtech.

A Torino sono arrivati 120 studiosi da 26 Paesi, tra cui Australia, Usa, Sudafrica, Egitto, Marocco, Iran, Israele, Brasile, Cina e India: «L'obiettivo è fare il punto sullo stato dell'arte a livello mondiale nelle tecniche più sofisticate, e al tempo stesso sostenibili, per eliminare da terreni e substrati pericolosi parassiti - spiegano gli organizzatori - La disinfesta-

zione del suolo e dei substrati colturali resta infatti una pratica di estrema importanza nel settore ortoflorofrutticolo, indispensabile in sistemi colturali intensivi ove il ripetersi di cicli colturali nello stesso terreno o substrato comporta l'accumulo di pericolosi parassiti».

Un argomento che oltretutto è decisamente attuale, visto che il regolamento europeo per la registrazione e la commercializzazione degli agrofarmaci rende estremamente complessa la disponibilità di fumiganti. «Negli ultimi anni i ricercatori di tutto il mondo hanno lavorato molto intensamente per mettere a punto tecniche di disinfestazione e, più in generale, di difesa dai patogeni del terreno. Il problema è particolarmente sentito nei Paesi in via di sviluppo, che dall'1 gennaio prossimo non potranno più usare il bromuro di metile, che nei Paesi industrializzati è vietato dal 2005». Per favorire l'obiettivo l'organizzazione delle Nazioni unite per lo sviluppo industriale ha sostenuto la partecipazione i ricercatori provenienti dai Paesi dove l'eliminazione del bromuro di metile nelle pratiche agricole è in corso e studiata in vari progetti.

Fino a giovedì è stata organizzata una dozzina di sessioni di lavoro sui temi più attuali del settore: una panoramica generale della situazione nell'area del Mediterraneo le differenti pratiche colturali utilizzabili per contenere i danni causati dai patogeni terricoli, il rilevamento e l'identificazione

dei patogeni terricoli alla lotta biologica e integrata e molti altri temi specifici. «All'interno del programma, inoltre, nel pomeriggio di mercoledì avrà luogo un'escursione tecnica in visita alle serre e ai laboratori di Agrinnova nel campus universitario di Grugliasco, ma anche ad alcune importanti aziende agricole del territorio: dai vivai Ricca di Carginano alla società cooperativa Ortogranda situata nella zona Orti di Bra passando per la fattoria "a chilometro zero" Chicco di Carmagnola, che nei suoi 10 ettari fra campi e tunnel produce ortaggi che commercializza direttamente in un punto vendita situato a pochi metri dall'area di produzione. I vivai Ricca, con oltre 3 ettari di serre coperte, producono e commercializzano piantine di insalata, pomodoro, melanzana, melone, anguria e zucchini distribuendole agli agricoltori a livello nazionale, mentre la Ortogranda, con i suoi 26 ettari di serre, rifornisce di ortaggi freschi la grande distribuzione di tutta Italia».

La conclusione del simposio è affidata a una tavola rotonda dalle 8,30 alle 10,30 di giovedì, cui parteciperanno tecnici italiani del settore, «Per trasferire immediatamente i risultati delle ricerche presentate durante il simposio. Torino si conferma un'ottima destinazione per i congressi internazionali, anche di settore, grazie a servizi, accoglienza e offerte leisure di altissimo livello - ricorda Guido Bolatto, segretario generale della Camera di commer-

cio di Torino - Come ente camerale ci stiamo preparando a un futuro denso di eventi congressuali: dalla conferenza annuale della rete di sportelli europei Een in autunno, al prestigioso congresso delle Camere di Commercio mondiali nel 2015».

Soddisfatto Angelo Garibaldi, presidente di Agrinnova: «Siamo orgogliosi di tornare a ospitare a Torino un simposio internazionale di questo livello, che raccoglie i migliori specialisti al mondo nella disinfestazione del suolo e dei substrati. È questo un tema di cui i patologi vegetali torinesi si occupano da anni».

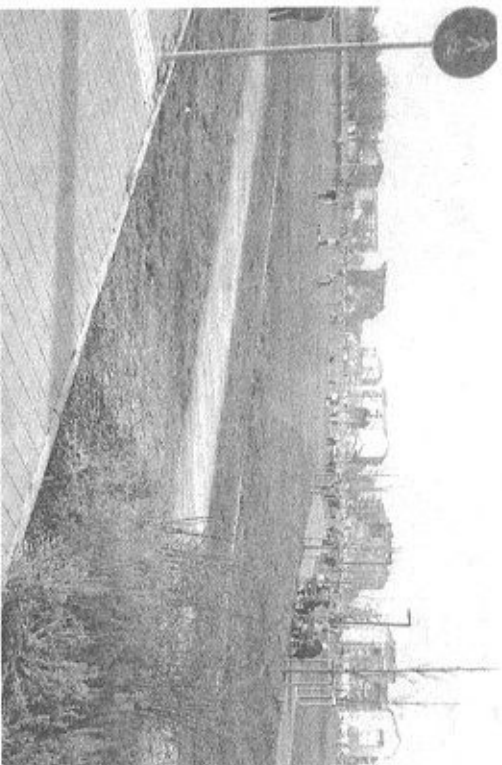
Maria Lodovica Gullino, direttore di Agrinnova, aggiunge: «È importante sottolineare che Agrinnova non solo ospita il congresso, ma, con i suoi giovani ricercatori, ne è anche parte attiva, presentando numerosi lavori scientifici. Gli atti del convegno, un ricco volume della collana Acta Horticulturae, sono già pronti e, in perfetto stile sabaudo, saranno consegnati ai congressisti contestualmente all'evento».

Il Comune scommette sulle aree verdi Stanziati altri 140mila euro per proseguire gli interventi di recupero

DI DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Il Comune ha stanziato circa 140mila euro per proseguire gli interventi di riqualificazione delle aree verdi attrezzate. Dopo i cantieri già conclusi nel parco del Borgo, al parco Aldo Moro, al giardino di via Boves, nel giardino Ceresa e nel parco Porporati, il Comune si dedicherà ora una parte del parco di via Fabbrichetta, quella più piccola, al parco Bongiovanni, al parco San Sebastiano e al parco Paradiso. Nel primo sarà completamente rifatta l'area per i giochi dei bambini, mentre nel secondo saranno conservate alcune strutture, integrate con altri giochi nuovi. Al San Sebastiano è prevista una postazione ginnica per l'esercizio fisico all'aperto, mentre al parco Paradiso arriveranno nuovi giochi per i bambini e quattro postazioni ginniche. Oltre questo, arriveranno anche due porte per il calcetto. Le attrezzature per i bambini saranno particolari, in quanto in ogni parco dovranno essere previste almeno due utilizzabili anche da disabili motori.

L'obiettivo del Comune è proseguire «Una progressiva pianificazione di interventi di riqualificazione delle



aree verdi attrezzate poste all'interno dei parchi e dei giardini cittadini per migliorare l'offerta di spazi destinati alla socializzazione e all'aggiornamento, oltre che per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Questo obiettivo è stato perseguito anche, nell'ultimo periodo, con la riqualificazione e la

realizzazione delle aree gioco del parco del Borgo, del parco Aldo Moro del giardino di Via Boves, del giardino Ceresa e del parco Porporati». Si tratta di aree situate in zone prettamente residenziali, dove queste strutture sono utilizzate con frequenza dai tanti residenti che vanno a prendere

il fresco nei parchi e possono lasciare i bambini a divertirsi nei giochi comunali. «Le attrezzature dovranno essere costituite da materiali durevoli e di facile manutenzione», spiega l'assessore all'ambiente Luigi Turco. «In ogni area dovranno, inoltre, essere previste una o più attrezzature che garantiscano la possibilità di utilizzo da parte di bambini con difficoltà motorie, come già attuato per i giardini e parchi realizzati da questa amministrazione comunale. Anche quest'anno verranno spesi circa 140mila euro affinché chi usufruisce dei nostri giardini e parchi possa sempre di più viverli vicino alle zone di residenza».

Per evitare lamenti a cantieri conclusi, anche in questo caso l'amministrazione preparerà i progetti preliminari, ma prima di licenziarli e passare a quelli definitivi li presenterà alla cittadinanza che usufruisce delle aree verdi attrezzate, affinché i residenti possano dare il loro parere e scegliere la tipologia delle attrezzature da installare. Una volta conclusa la fase di consultazioni, i progetti verranno aggiornati inserendo gli elementi segnalati dai cittadini, per poi passare alla fase di appalto vera e propria.

Esposto della minoranza sul primo T-red di corso Allamano

GRUGLIASCO democratica ed Ecologisti e reti civiche presenteranno un'interrogazione al prossimo consiglio comunale sul semaforo T-red installato alla fine dello scorso anno su corso Allamano, per verificare le procedure che hanno portato all'attivazione dell'apparecchi e i problemi di funzionamento che erano stati segnalati nelle prime settimane.

Nel frattempo, però, hanno anche presentato una segnalazione al prefetto, ai ministri dell'Interno e della funzione pubblica e all'Autorità nazionale anticorruzione. La vicenda parte poco dopo l'installazione del rilevatore del passaggio con il semaforo rosso, che aveva suscitato una valanga di critiche in quanto segnala e sanziona anche il passaggio con il rosso di chi deve svoltare.

Il problema era che chi sbagliava corsia, e quindi viaggiava in quella più a sinistra, sia nel viale, sia nel controviale, per poi andare dritto, veniva sanzionato anche se passava con il verde, in quanto in quella corsia è possibile solo svoltare. Non solo: per un certo periodo il semaforo fotografava anche veicoli che non commettevano alcuna infrazione, tanto che si è poi intervenuti per risolvere la situazione.

Per vederci chiaro la consiglieria Elena Giargia, del gruppo Ecologisti, insieme ai colleghi di Grugliasco democratica ha chiesto una copia di tutti gli atti intercorsi tra polizia municipale e altri uffici oppure organi dell'amministrazione comunale inerenti l'apparecchiatura. «Abbiamo ricevuto solo la copia di una relazione in cui il responsabile dell'ufficio verbalizza della polizia municipale comunicava al comandante alcune criticità inerenti alla gestione del sistema, e ci siamo stupiti di non trovare alcuna comunicazione fra comandante e amministrazione, viste le polemiche e le proteste - ricorda Carlo Proietti di Grugliasco democratica - Così abbiamo chiesto un estratto del registro di protocollo per verificare di persona se non ci fossero state dimenticanze oppure omissioni».

Una nuova richiesta di accesso agli atti «Porta allo scoperto due relazioni protocollate nel periodo in esame, firmate entrambe dal comandante e dal contenuto



difforme l'una dall'altra.

Nel frattempo erano passati più di due mesi dalla prima richiesta. Si tratta di atti amministrativi che ci sono stati negati - accusano dall'opposizione - Inoltre le due relazioni presentavano lo stesso numero di protocollo ma avevano date di redazione diverse. La prima, datata 3 dicembre e inviata al sindaco è molto severa nei confronti dell'intera procedura adottata per l'installazione dell'apparecchiatura, mostra le difficoltà in cui versa il servizio di polizia municipale a causa di una errata valutazione a monte dell'installazione, evidenzia la necessità di adeguarla alle normative vigenti, nonostante l'apparecchiatura fosse già in funzione, e termina con l'esplicita minaccia di spegnimento dei rilevatori. La seconda è del 18 dicembre, è molto meno polemica ed è indirizzata a destinatari diversi da quelli che figurano nel registro di protocollo».

I consiglieri accusano: «Prendere pratiche con lo stesso numero di protocollo è vietato dalle norme, e di fronte a comportamenti di questo tipo sorgono sospetti sull'attendibilità della macchina comunale - continua la Giargia - A questo punto solo le autorità competenti, cui abbiamo indirizzato l'esposto, possono fare chiarezza».

Il sindaco Roberto Montà esaminerà la situazione nel dettaglio: «So che hanno presentato un'interrogazione con risposta orale per il prossimo consiglio comunale, ma del resto non so nulla. Controllo, ma faccio notare che l'apparecchio è a norma. In seguito alle richieste è stato effettuato un sopralluogo da parte del ministero, e i controlli hanno verificato che è tutto a posto: non ci sono problemi sulle tempistiche, né sulle distanze da rispettare, né su quanti altri sia stato oggetto di lamenti. Il T-red funziona bene, come deve, e rispetta tutte le normative».

Intanto sono stati ultimati i lavori di variazione dei tempi semaforici previsti nelle scorse settimane per cercare di ovviare a un problema presente da sempre in quell'incrocio, ovvero il rischio di incidenti tra chi svoltava a sinistra, cosa possibile sia dal controviale, sia dalla carreggiata principale. «Abbiamo deciso questa seconda operazione dopo aver verificato ulteriormente i flussi della viabilità, appunto per evitare l'incrocio "doppio" tra chi svoltava. «Questo problema ora è risolto, perché ora si passa una per volta. Sia i protocolli invecchiati portando avanti un'indagine amministrativa interna, per chiarire quanto è accaduto», conclude Montà.

Grugliasco Scoperto evasore totale da 15 milioni

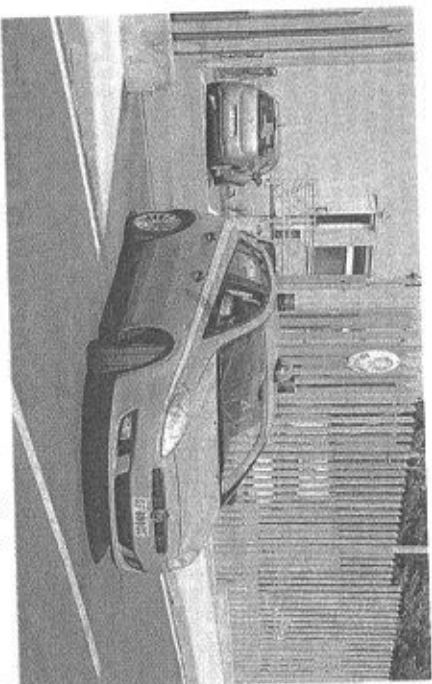
MASSIMO MASSENZIO

In tempi di crisi per tutti i mercati, il commercio dei rottami ferrosi può rivelarsi un ottimo affare. Soprattutto per qualche imprenditore più spregiudicato che sceglie di galleggiare ai confini della legalità. Secondo la guardia di finanza Marius Daniel Perstenuc, 38enne di Grugliasco, titolare del centro di rottamazione a Buttigliera Alta, quel confine l'aveva superato da un pezzo.

Negli ultimi 4 anni, infatti, avrebbe sottratto al fisco guadagni per 15 milioni di euro senza nemmeno presentare la

dichiarazione dei redditi. Le fiamme gialle di Orbassano lo hanno denunciato per omessa dichiarazione, ma l'operazione Black Iron è solo all'inizio. Gli nomi del colonnello Edmondo Massa stanno passando al settore diversi rivenditori della provincia torinese e molto presto potrebbero esserci nuovi sviluppi.

Finora, però, gli investigatori avevano accertato solo piccole irregolarità contabili e qualche pagamento non registrato. Un'evasione totale da 15 milioni rappresenta un vero e proprio record. Del resto non è la prima volta che Perstenuc finisce nei guai. Ad aprirle i carabinieri di



L'imprenditore è stato denunciato per evasione fiscale

Leini lo avevano arrestato all'uscita di un capannone abbandonato. All'interno i militari aveva recuperato pezzi di ricambio, due tonnellate di rame, cavi in fibra ottica e 550 pneumatici rubatici di varie marche e misure. Refurtiva del valore di 400 mila euro che aveva fatto scattare l'accusa di concorso in ricettazione e furto.

A distanza di tre mesi l'imprenditore sembra aver fatto il salto di qualità. Le fiamme gialle hanno effettuato una serie di controlli incrociati nelle aziende che hanno acquistato - con regolare fattura - materiali ferrosi da Perstenuc, ma nel centro di raccolta di Buttigliera non hanno trovato traccia di registri o documenti.

Teatro Le Serre

Paillette e acrobazie nel circo più surreale

■ Acrobazie surreali tra paillette e sorprendenti verticalismi: CircoPitanga conquista questa sera lo chapiteau bianco del teatro Le Serre di Grugliasco portando in scena, in prima nazionale alle 21,30, un ironico omaggio alla tradizione del circo e all'universo simbolico che da sempre rappresenta. Loise Henni e Oren Schreiber condurranno il pubblico in un «Circus» degli Anni 20, fondendo acrobazie aeree e la tecnica dal mano a mano su corda verticale e tessuti con la storia d'amore fra Louis Cyr, l'uomo più forte del mondo, e l'incantevole Lilly, sua infallibile assistente, in grado di domare conigli feroci, mansueti coccodrilli ed altri animali imprevedibili. Ingresso a 10 euro, su prenotazione al 327/74.23.350, nell'ambito della rassegna «Sul filo del circo» di Cirko Vertigo.



Il CircoPitanga

[N. PEN.]

Sul palco Il grandissimo Leo Bassi, papa della chiesa "patolica", stasera a Grugliasco
Le acrobazie di Monckton per Teatro a Corte, la "Parada" inaugura Teatri di Confini

PROFESSIONE CLOWN

Leo Bassi, nato nel 1952 negli Stati Uniti, ha vissuto tra Francia e Medio Oriente, Giappone e Italia, fino ad accasarsi in Spagna. Questa sera e domani alle 21.30 al Teatro Le Serre



Se il circo è uno e trino



RASSEGNE

Thomas Monckton porta due show stasera all'Astra Sotto, la "Parada" di Teatri di Confini



la i pezzi più "classici" del suo repertorio a nuove invenzioni. E mercoledì 23 giugno si proporrà invece in veste di regista di "Circo 99%", lavoro di fine anno degli allievi della Scuola di Circo Vertigo.

Il circo è il protagonista indiscusso anche nel programma di Teatro a Corte, che questa sera al Teatro Astra, per il focus dedicato al circo contemporaneo finlandese, dedica il programma a Thomas Monckton, specialista di circo aereo considerato in patria un vero e proprio astro nascente. Nel primo dei due spettacoli di cui è protagonista, alle 21, Monckton si esibisce sopra, sotto, dentro, di lato a un pianoforte, nei panni di un musicista talmente concentrato nel tentativo di stupire il pubblico da non accorgersi che il suo concerto volge in totale disastro. Alle 22, torna in scena in "Moving Stationery" per raccontare le frustrazioni quotidiane di chi lavora in ufficio, che nel suo caso si trasformano in esilaranti catastrofi.

Tutta all'aperto si svolge invece la consueta "Parada" che inaugura la rassegna Teatri di Confini organizzata dal Faber Teater. L'appuntamento è alle 21.30 all'ecomuseo del Frel-dano di Settimo Torinese, per uno spettacolo di strada itinerante, nel corso del quale si sfidano due bande: quella dei Piccoli, attori e musicisti, e quella dei Giganti, trampolieri: indipendentemente da chi vince, si balla tutti insieme.

IN ASCESA

All'Astra due show per il focus dedicato alla scena finlandese

ALESSANDRA VINDROLA

È la festa del circo, questa sera: fra il Festival di Grugliasco, Teatro a corte e Teatri di confine, si vorrebbe possedere il dono dell'ubiquità e poter seguire tutto, abbandonandosi alle risate e alle evoluzioni. Invece toccherà scegliere e non sarà semplice. Difficile, se non lo si è mai visto, rinunciare a conoscere Leo Bassi. Professione clown, specializzazione in "clownerie politica". Chi avrebbe mai detto che esistesse una simile specialità, e infatti, in un certo senso, l'ha inventata lui. Nato nel 1952 negli Stati Uniti, figlio d'arte, ha vissuto tra Francia e Medio Oriente, Giappone e Italia, fino a "accasarsi" in Spagna. Un comico irriverente, che soprattutto se la prende con le religioni monoteiste, nella cattolicissima Spagna

non è stato subito digerito, e infatti una decina di anni fa subì un attentato integralista. Ma invece di abbassare i toni, Leo Bassi ha fondato una sua chiesa "patolica", dedita al culto della risata e del dio Pato (che tradotto significa "papero"). Il patolicesimo sacralizza l'umorismo, ha una sua sede di culto che è il Paticano e chiama chi le è avverso anti-patico. E se questo già la dice lunga su Leo Bassi, tocca aggiungere che non solo è un comico che sposa cause pacifiste e ambientaliste, ma è anche un raffinato giocoliere, specializzato in antipodismo (acrobazie eseguite con oggetti tenuti in equilibrio e fatti volteggiare con i piedi). Bassi torna al Festival internazionale del circo contemporaneo di Grugliasco, di cui ormai è un "vecchio amico", questa sera e domani alle 21.30 al Teatro Le Serre, con "The best of Bassi", in cui mesco-

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 18 - GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2014

TORINO SETTE

● Clooney
nel film
«Fratello
dove sei?»
di Ethan
e Joel Coen



Con i Coen a Grugliasco Il 18 tre evasi al cinema in Cascina

Nuovo appuntamento **venerdì 18 luglio** per «La Nouvelle Vache», rassegna cinematografica estiva organizzata da Associazione Piemonte Movie e l'Associazione ColoriQuadri nell'area della Cascina Duc a Grugliasco (viale del Portone 197). Filo conduttore è ancora una volta il mondo rurale, le comunità di villaggio, viste attraverso il filtro del cinema. Il cosiddetto «cascinale cinematografico» ospita venerdì 18 alle 21,30 la proiezione di «Fratello dove sei?», pellicola datata 2000 dei fratelli Coen. La macchina da presa segue il viaggio attraverso gli Stati Uniti, alla fine degli anni Trenta, di tre galeotti evasi dal carcere alla ricerca del tesoro di un milione di dollari, frutto della rapina ad un furgone blindato, nascosti nei pressi di una diga. Ne sono protagonisti George Clooney, John Turturro, Tim Blake Nelson. Ingresso a 4 euro. [D.C.A.]

LA STAMPA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 18 - GIOVEDÌ 24 LUGLIO 2014

TORINOSETTE

18 E 19 ALLE SERRE DI GRUGLIASCO. E IL 23 GLI ALLIEVI DEL VERTIGO LEO BASSI, TALENTO DISSACRANTE

A **MONICA BONETTO**
Il Festival «Sul filo del Circo» sono i giorni di Leo Bassi. Personaggio unico, eclettico, erede di una stirpe di giocolieri e clown, Bassi ha coniugato con talento, sensibilità, intelligenza e maestria l'arte di famiglia con la propria prorompente creatività. Maestro della scena e del teatro popolare, refrattario ai meccanismi dell'industria dello spettacolo, clown politico irriverente, particolarmente sarcastico nei confronti delle religioni mono-teiste e di ogni fanatismo religioso, autore e interprete di performance sovversive attraverso cui riesce a divulgare temi che gli stanno a cuore come il pacifismo e l'ambientalismo, l'artista statunitense, di antiche origini italiane (sei generazioni fa, un antenato di Leo Bassi avrebbe combattuto a fianco di Garibaldi prima di creare uno dei primi circhi moderni in Toscana), ha creato spettacoli con cui ha girato il mondo accumulando successi di pubblico e critica. Lo spettacolo che **venerdì 18** e **sabato 19 luglio** presenta al Teatro Le Serre di



● L'ironico e irriverente clown Leo Bassi nel suo one man show «The best of...»

Grugliasco, via Tiziano Lanza 31, si intitola «Bob Best of Leo Bassi» ed è per l'appunto una antologia dei momenti più salienti della sua carriera artistica affiancando a pezzi celebri di repertorio numeri di più recente invenzione.

Mercoledì 23 luglio alle 21,30 invece, sempre a Le Serre, va in scena il lavoro di fine anno degli allievi del Corso di

Formazione Professionale per Artista di Circo Contemporaneo gestito da Focoop in collaborazione con la Scuola di Circo Vertigo. «Il Circo 99%», questo il titolo dello spettacolo, è stato scritto e diretto da Bassi e propone un florilegio di tecniche, personaggi e gag adatte a un pubblico di ogni età. Info www.sulfilodelcirco.com

De Tommaso, si muovono le Regioni Chiamparino e Rossi scrivono ai ministri per sollecitare un intervento

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e il suo omologo della Regione Piemonte Sergio Chiamparino hanno inviato ai ministri del lavoro, Giuliano Poletti, e allo sviluppo economico, Federica Guidi, una lettera per sensibilizzarli sui problemi dei lavoratori degli stabilimenti di Collesalveti, in provincia di Livorno, e Grugliasco, dell'azienda De Tommaso, attualmente in procedura fallimentare, invitandoli ad aprire con urgenza un confronto. «*Riteniamo necessario un confronto e un coordinamento di tutti gli attori interessati alla miglior soluzione di una vicenda che, per i numeri interessati e per la sua complessità, assume certamente un rilievo nazionale: chiediamo perciò al Governo la convocazione urgente, per i prossimi giorni, di un incontro a livello ministeriale*».

Tra i problemi ancora aperti, la cassa integrazione in deroga richiesta per il periodo maggio-settembre ma non ancora autorizzata; la mancata concretizzazione di manifestazioni di interesse per l'acquisizione dell'azienda; il rischio di messa in mobilità



degli 822 lavoratori di Grugliasco e dei 128 di Collesalveti dal 5 settembre. «*Il combinato disposto della situazione di incertezza economica degli ultimi mesi e della prospettiva del licenziamento rende la situazione particolarmente preoccupante sul piano sociale*», scrivono ancora Rossi e Chiamparino. I presidenti di Toscana e Piemonte, secondo quanto afferma una nota, informano inoltre i ministri che sono

partiti, sia a Torino sia a Livorno, percorsi di riqualificazione e ricollocazione dei lavoratori, finanziati con risorse regionali e del fondo europeo Feg, che proseguiranno fino a fine anno.

Per quanto riguarda in particolare la Toscana, si fa presente la particolare situazione dei lavoratori del sito livornese, per i quali, a causa delle vicende intercorse nel passaggio dalla Delphi alla De Tommaso, era incerta fino a pochi giorni fa la possibilità di beneficiare, in caso di licenziamento, della mobilità indennizzata; incertezza poi sciolta dal ministero del lavoro, si legge, sulla base delle richieste della Regione Toscana e delle verifiche degli ispettori ministeriali.

Martedì scorso si è svolto un incontro tra il capo di gabinetto del prefetto, i sindacati e una delegazione di lavori della De Tommaso. Lavoratori e sindacati hanno posto due questioni. Innanzitutto

hanno chiesto che venga sollecitata la firma del ministero dell'economia sul decreto per l'erogazione della cassa in deroga per il periodo maggio-settembre; attualmente infatti i lavoratori non percepiscono l'indennità da oltre tre mesi, con un peggioramento drammatico delle condizioni di reddito e la difficoltà a pagare bollette e affitti. La seconda questione è relativa alla scadenza della cassa in deroga il 4 settembre, termine oltre il quale i lavoratori verranno licenziati: il sindacato ha quindi chiesto un incontro urgente con Governo e Regioni Piemonte e Toscana per affrontare l'emergenza sociale.

Allo stato attuale le potenzialità cordate disponibili a rilevare la De Tommaso non avrebbero a disposizione il marchio, oggetto di speculazioni e contenziosi legali, e faticherebbero dunque a presentare piani industriali credibili. «*Chiediamo un tavolo politico urgente con i massimi esponenti del Governo e delle Regioni per affrontare la situazione De Tommaso dal punto di vista sociale* - sottolineano Vittorio De Martino, segretario regionale, e Federico Bellono, segretario provinciale della Fiom-Cgil - *Attraverso il 4 settembre 950 lavoratori saranno licenziati*».

◆ Photored di corso Allamano di nuovo in azione

GRUGLIASCO - Dopo i nuovi collaudi conseguenti alla variazione dei tempi semaforici, da ieri il photored di corso Allamano, all'angolo con via Leonardo da Vinci, è di nuovo attivo e pronto a multare chi passa con il rosso, sia sul controviale, sia sulla carreggiata principale. Oltre che alla luce del semaforo, occorre anche prestare attenzione alla corsia sulla quale si procede: se si intende proseguire dritti all'incrocio non è infatti possibile utilizzare la corsia più a sinistra, che è invece riservata a chi deve svoltare: anche l'utilizzo improprio delle



corsie di canalizzazione, infatti, viene sanzionato. Nel frattempo è sempre attivo l'autovelox che precede l'incrocio di via Rivalta, che rileva gli eccessi di velocità oltre i 70 chilometri orari previsti. Chi infrangerà le regole del codice della strada e dovrà quindi pagare una multa potrà visionare gli atti che lo riguardano direttamente su www.comune.grugliasco.to.it. Informazioni alla polizia municipale, 011/4013908 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, vigili@comune.grugliasco.to.it.

◆ Serate sulla Resistenza

GRUGLIASCO - "Ora e sempre Resistenza-Attualità dell'antifascismo e pratica della democrazia": è questo il titolo del ciclo di incontri sul tema della Resistenza che è stato organizzato dalla sezione Anpi "68 Martiri" per confrontarsi con persone e soggetti antifascisti diversi.

Il primo incontro si è tenuto ieri sera nella sede di via La Salle 4 al secondo piano. È stato approfondito il tema: come trasmettere in modo efficace la storia e i valori della Resistenza anche alla luce dei grandi cambiamenti avvenuti nella comunicazione e nel rapporto tra le generazioni, a partire dall'esperienza di alcuni compagni che in questi anni sono stati coinvolti nelle attività con le scuole.

Se n'è parlato con Fulvio Gambotto, insegnante dell'istituto Spinelli di Torino, e Angelo Bocalatte, componente del comitato Anpi provinciale. Ha coordinato Fulvio Grandinetti, vicepresidente Anpi "68 Martiri".

Progetti per occupazioni temporanee

GRUGLIASCO - Anche Grugliasco ha aderito da tempo ai progetti di pubblica utilità, per fornire un'occupazione temporanea ad alcuni residenti colpiti dalla crisi. Il progetto è regionale, e prevede appunto l'impiego temporaneo e straordinario di disoccupati per realizzare opere e servizi di pubblica utilità. I progetti presentati, con Rivoli come Comune capofila, prevedevano il riordino, la catalogazione e la digitalizzazione degli archivi relativi alle concessioni cimiteriali a Rivoli e Collegno, per un costo presunto di circa 75mila euro, e un'indagine sui siti industriali e gli insediamenti produttivi di Grugliasco, Rivoli e Collegno con la ricostruzione di un archivio informatizzato, che dovrebbe costare poco meno di 95mila euro. Questo secondo progetto non ha però ottenuto candidature, così il Comune di Grugliasco, in accordo con i vicini, ha deciso di riproporlo diventandone capofila. In caso di successo, la Regione metterà a disposizione l'80 per cento dei fondi necessari, mentre il resto sarà suddiviso tra i tre Comuni: a fare da collettore dei fondi sarà Grugliasco, che provvederà a pagare direttamente per i lavori effettuati.

Albo delle associazioni, domande

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale ha approvato il regolamento dell'albo delle associazioni e per la concessione di benefici finanziari, vantaggi economici, di spazi, immobili e attrezzature comunali. Per iscriversi all'albo la domanda si può ritirare direttamente allo sportello alla città in piazza 66 Martiri 2 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30. Una volta compilata dovrà essere consegnata entro il 15 settembre. Per qualsiasi chiarimento contattare i seguenti uffici: welfare, 011/4013272, cultura, 011/4013352, e sport, 011/4013270 o 011/4013271.

◆ Consiglio lunedì sera

GRUGLIASCO - Il consiglio comunale è convocato lunedì alle 17,30 nell'aula Pertini di piazza Matteotti 50. All'ordine del giorno l'aggiornamento della scheda del Paes relativa all'efficienza energetica del patrimonio pubblico, l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni presentate all'aggiornamento del piano generale del traffico urbano, l'adozione del programma di interventi per gli edifici di culto, la valutazione delle osservazioni al piano regolatore comunale, l'individuazione degli organi collegiali indispensabili, l'elezione del vicepresidente della sesta commissione dopo le dimissioni di Alessandro Di Pierro. Seguirà poi la mozione della consigliere Emanuele Gaito del Pd sul sostegno al reddito per famiglie con figli universitari, quella di Massimo Casa del Movimento cinque stelle sulla nomina prioritaria di disoccupati e persone a basso reddito come scrutatori elettorali e quella del sindaco Roberto Montà per la promozione della legalità. Alle 16,30 si comincerà con il question time.

◆ Redditi non dichiarati per 15 milioni

GRUGLIASCO - Un imprenditore di 33 anni è stato denunciato dalla guardia di finanza di Orbassano per omessa dichiarazione e occultamento-distruzione di documenti contabili. Grazie ad alcuni controlli incrociati e all'invio di numerosi questionari, le Fiamme gialle hanno ricostruito il reale volume di affari conseguito dall'impresa di P.M.D. che da anni operava nel settore dei rottami ferrosi a Buttigliera. Secondo quanto accertato l'uomo non avrebbe dichiarato ricavi per oltre 15 milioni di euro nel quadriennio 2009-2013. In particolare l'imprenditore gru-

gliaschese non aveva provveduto a istituire la contabilità omettendo di presentare le dichiarazioni dei redditi annuali. Il settore del commercio di rottami ferrosi gode di un regime speciale in materia di Iva che prevede l'inversione contabile, ovvero al pagamento dell'imposta è tenuto il cessionario, se soggetto passivo nel territorio dello Stato. L'attività di controllo, sviluppatasi attraverso l'esecuzione di controlli incrociati e l'invio di numerosi questionari, ha permesso la ricostruzione del reale volume d'affari conseguito dall'impresa.

Nuovo impulso alla differenziata nei 17 Comuni del Cidiu

IL CIDIU avvia in tutti i 17 Comuni serviti una nuova campagna di comunicazione e sensibilizzazione sull'importanza di una corretta gestione dei rifiuti domestici. La campagna pone l'attenzione in particolare sulla raccolta differenziata, sul riuso dei materiali, sulla riduzione dei rifiuti, sottolineando le ricadute sull'ambiente dei nostri comportamenti. La grafica della campagna porta in scena un variegato gruppo di soggetti "I riciclabili" che, con i loro suggerimenti, indicano la condotta adeguata da tenere quando ci troviamo a tu per tu con i nostri rifiuti.

«I sistemi di raccolta differenziata sono oramai consolidati sui nostri territori e hanno dato in tutti i Comuni serviti risultati soddisfacenti - sottolinea Giovanni Demarco, presidente di Cidiu servizi - Infatti, siamo passati dal 20 per cento di raccolta differenziata del 2001 a percentuali che si attestano attorno e oltre il 56 per cento. Tuttavia, non possiamo permetterci di abbassare la guardia: dobbiamo continuare non solo a fare la raccolta differenziata, ma a farla in modo corretto e impegnarci sempre di più a ridurre i rifiuti alla fonte, con semplici gesti, legati a un consumo consapevole e a un uso più attento delle risorse. Le nostre campagne si prefiggono l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione dei cittadini verso queste tematiche».

La campagna, ideata dallo studio Simonetti di Tori-



no, prevede la realizzazione di materiali informativi, tra cui pieghevoli dedicati alle diverse frazioni di rifiuto, un manuale alla raccolta differenziata comprensivo di appendice con Abc dei rifiuti, pieghevoli multilingue dedicati agli stranieri presenti sul territorio servito dal Cidiu, di una serie di punti informativi, in occasione di mercati e fiere, durante i quali i cittadini potranno ricevere ogni informazione utile per differenziare, di una campagna di affissioni e di un sito tematico il cui accesso sarà evidenziato nella homepage di cidiuservizi.to.it. Le prime iniziative partiranno già nei prossimi giorni anche se la parte principale della campagna sarà realizzata a settembre in concomitanza con l'inizio del nuovo anno scolastico e la contestuale ripresa a pieno regime delle attività lavorative.

Inceneritore: linea 1 ferma, M5S all'attacco

GRUGLIASCO - La linea 1 del termovalorizzatore del Gerbido è rimasta ferma due giorni questa settimana, lunedì e martedì. Quanto basta per far ripartire alla carica il gruppo regionale del Movimento cinque stelle, che ha parlato senza mezzi termini di provvedimento preso in seguito a un guasto: «Per ora nessun comunicato ufficiale né da parte di Trm, né da parte dell'ormai palesemente inutile Comitato locale di controllo. Il fermo si deduce dai dati sulle emissioni, che dopo il "solito" picco di monossido registrati il giorno 13, danno la linea 1 come non operativa», si legge nel comunicato. Il picco in effetti c'è, basta guardare la tabella che Trm ospita sul proprio sito internet e sulle postazioni sparse nel territorio limitrofo all'impianto, che riporta le medie giornaliere delle emissioni totali e suddivise per singole voci. Si tratta comunque di emissioni molto al di sotto dei limiti autorizzati.

«I guasti abbiamo ormai smessi di contarli: a gravare sui cittadini non sono solo le emissioni inquinanti, ma anche le conseguenze delle scelte operate dalla Provincia al momento di stipulare il contratto di servizio con

Trm, grazie al quale il gestore potrà aumentare le tariffe quasi a piacimento per i rifiuti che tutta la Provincia dovrà conferire in modo esclusivo all'impianto, per mantenere il suo equilibrio economico e finanziario. Con ogni probabilità saranno quindi i cittadini a pagare per i malfunzionamenti e i blocchi dell'inceneritore. In Regione ci batteremo affinché venga redatto un nuovo piano di gestione dei rifiuti, per chiudere al più presto il triste capitolo degli inceneritori, e per dare spazio alle alternative più sostenibili sia dal punto di vista economico che da quello ambientale», concludono Giorgio Bertola, Davide Bono e Federico Valetti.

Trm non entra nelle decisioni "politiche", che si limita a rispettare, ma puntualizza che «Non è stata diffusa alcuna comunicazione agli enti preposti perché non ce n'era alcun motivo: non ci sono stati sforamenti rispetto ai limiti previsti. Se ci fossero stati e non avessimo fatto le doverose comunicazioni avremmo ovviamente commesso un illecito, ma in questo caso non ce n'era alcuna necessità». La linea 1 ha comunque ricominciato a lavorare mercoledì 16.

IN SCENA OGGI E DOMANI CON LE GAG E LE PERFORMANCE CHE LO HANNO RESO FAMOSO

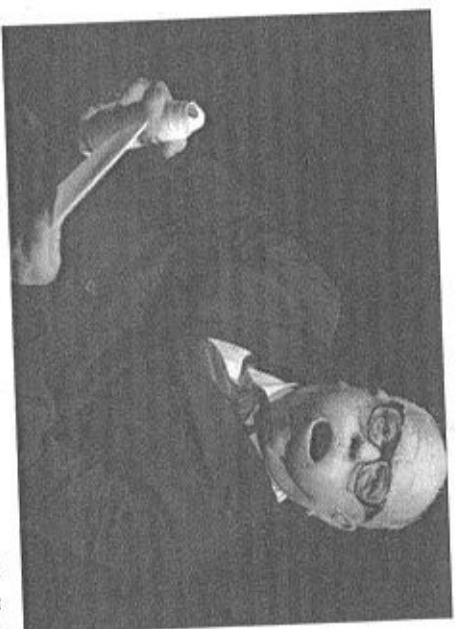
Il meglio di Leo Bassi, il re dei clown

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Il re dei clown senza naso rosso torna a Torino, al festival "Sul filo del circo", per la precisione: questa sera e domani, il protagonista è il grande Leo Bassi, staturito e di nascita ma apolide nell'anima. Porta il suo "Bob. Best of Bassi", una antologia delle gag e performance più amate dal pubblico e dall'artista, uno show a cavallo tra circo contemporaneo e performance in divenire.

"Leo Bassi è un personaggio eclettico e sorprendente, i suoi spettacoli sono sempre congeniti, al servizio dello spettatore, forse proprio questa è la chiave del suo successo mondiale. Erede di una stirpe di giocolieri e clown che ha fatto della risata un'arma pacifica per il cambiamento - spiegano da Circo Vertigo, la compagnia grugliaschese che organizza la rassegna - Grazie alla capacità di dialogare in molte lingue, Leo Bassi calca le scene internazionali confermando il nomadismo insito nelle sue origini circensi". Giocoliere, attore, comico, nato negli Stati Uniti nel 1952

da una famiglia di circensi tra i quali alcuni avi di origine italiana da cui il cognome. Ha vissuto in Francia, Medio Oriente, Giappone, Italia ed un po' ovunque girando il mondo con i suoi spettacoli; attualmente risiede in Spagna con frequenti trasferte in America Latina. Specializzato nei numeri di antipodista (acrobazie eseguite con oggetti tenuti in equilibrio e fatti volteggiare con i piedi) ha sviluppato negli anni Ottanta una serie di spettacoli che dal primo "Il circo più piccolo del mondo" di cui era unico protagonista, lo vedono sempre più interagire con il pubblico in un parossismo demenziale a tinte drammaturgiche molto forti. La sua carica dirompente e l'apparente sprezzo del pettico è insito nei suoi numeri, il linguaggio schietto e comico, le scene irriverenti e mai



vulgari, anche nelle nudità, incontrano l'atteggiamento del pubblico anche di giovane generazione. Nonostante abbia partecipato a trasmissioni televisive mal si adatta ai meccanismi dell'industria dello spettacolo ed esercita il teatro nella strada, nelle piazze, nelle discoteche

ed in tutti gli spazi dove possa entrare in contatto con il pubblico distante dalle platee classiche e coinvolge con una comicità aggressiva. Schierato come uomo di circo, giulare e buffone è impegnato attivamente rispetto alle tematiche dell'ambiente e contro la globalizzazione. A Grugliasco ripercorrerà i momenti salienti della propria carriera artistica per riproporre i pezzi più celebri del proprio repertorio artistico e regalarci le sue ultime invenzioni. Un'occasione unica per scoprire e riscoprire uno dei più grandi maestri dello spettacolo dal vivo della nostra epoca. Durata: 70 minuti. Al teatro Le Serre (via Lanza 31), Alle 21.30. Biglietti a 10 euro e 8 euro. On line su www.vivaticket.it. Info: www.sulfilodelcirco.com, prenotazioni 327/7423350 o 011/0714488.

De Tomaso senza cassa Gli operai in Regione

Nuovo presidio cresce la rabbia in attesa del tavolo al ministero

il caso

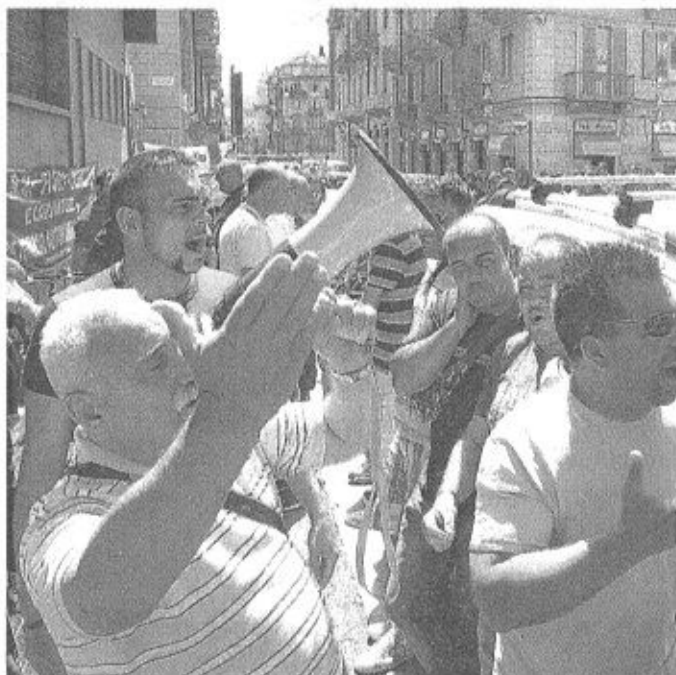
MARINA CASSI

Cresce la tensione tra i lavoratori della De Tomaso che ieri mattina sono tornati sotto l'assessorato regionale al Lavoro con un rumoroso e disperato presidio per chiedere che la regione prenda sul Ministero delle Finanze affinché firmi nel giro di pochi giorni il decreto per il pagamento della cassa in deroga che hanno ottenuto fino al 4 luglio, ma che da maggio non ricevono.

E poi c'è la questione più generale del futuro dopo l'inizio di settembre: se non ci saranno novità il rischio è che la cassa non venga prorogata e partano le lettere di licenziamento.

La cassa

Ma dall'incontro con l'assessore Pentenero - il secondo in pochi giorni - non sono uscite novità. Commenta con preoccupazione il segretario Fiom, Federico Bellono: «E' incomprensibile e indecente che questi lavoratori e la tutela del loro reddito siano appesi da



REPORTERS

La protesta

I lavoratori in presidio sotto l'assessorato al Lavoro per chiedere la firma da parte del Ministero del decreto sulla cassa

settimane a una firma mancante. Il governo ha fatto della rapidità e dell'efficienza le sue parole d'ordine, ma qui misuriamo una realtà ben diversa».

E aggiunge: «Per evitare i licenziamenti è indispensabile un incontro con il governo, sollecitato anche dai presidenti delle Regioni Piemonte e Toscana, che a nostro giudizio andrebbe calendarizzato non ol-

tre la prossima settimana». E annuncia nuove iniziative per la prossima settimana se non ci saranno novità.

Polemica

C'è poi una polemica tra sindacati. La Fismic sostiene che «è arrivato il momento di smetterla di sostenere i lavoratori solamente attraverso la cassa integrazione in deroga, senza pena-

lizzazioni. Occorre invece un piano di ricollocazione degli 850 lavoratori della De Tomaso i quali hanno altissime potenzialità che non possono essere disperse, ma che vanno invece utilizzate per sostenere il rilancio dell'industria automotive del Piemonte».

E spiega: «Lo strumento ora esiste e si tratta del contratto di ricollocazione previsto nel Jobs Act che si sta utilizzando nel caso dei lavoratori in esubero di Alitalia. Per questa via, si eviterebbe lo spreco di risorse pubbliche di assistenza come cassa integrazione in deroga, mentre si potrebbe dare un lavoro dignitoso ai lavoratori De Tomaso».

Ma su questa ipotesi è durissima la reazione della Fiom che con Bellono dice: «Se qualcuno pensa che possano esserci percorsi diversi per tutelare i lavoratori, intanto fino a fine anno se ne assuma la responsabilità: però in questo frangente evocare strumenti che non sono ancora legge, come il Job act, o vicende quantomeno controverse, come Alitalia, è fuori luogo».

E il segretario Uilm, Maurizio Peverati dice: «Metteremo in campo tutte le iniziative per evitare i licenziamenti. Chi deve vedere e sentire si dia da fare, guarisca dalla cecità e dalla sordità. Noi saremo il 22 luglio al presidio romano, indetto da Cgil Cisl Uil sulla cassa in deroga per suonare la sveglia».

Teatro Le Serre In scena Leo Bassi fra circo e teatro

Una maestro della scena del teatro popolare è ospite stasera del Festival Internazionale Sul Filo del Circo. Si tratta di Leo Bassi, protagonista, alle 21,30 al Teatro Le Serre di Grugliasco (tel: 327/742.33.50), dell'one man show «Best of Bassi», in cui offre un esaustivo saggio del suo virtuosismo a mezza via fra arte circense e teatro.

Il sindaco

Fassino: «Se vogliamo diventare grandi dobbiamo pensare in grande»

«Come per export e università, l'orizzonte deve essere il mondo»

Scansano: il fresco della collina toscana e nessuna delle tenuissime zanzare.

Non solo slogan

Dunque, in questo momento per Fassino, del futuro della città di cui è sindaco? Ecco quindi, teorizzare la «spazialità» globale, regionale e a livello di città metropolitana. Immaginare cioè lo sviluppo di Torino in grande e multiplo. Solo slogan? Vediamo. Se, ad esempio, siamo la seconda area dell'export in Italia, se le nostre università hanno 400 contratti di collaborazione con atenei di tutto il mondo, «possiamo permetterci di im-

maginare lo sviluppo della città su scala globale».

Sempre più estero

Insomma, se vogliamo essere grandi dobbiamo pensare in grande. E se vogliamo puntare sull'internazionalizzazione dobbiamo fare opera di promozione. Chissà che fischio nelle orecchie dei soci del «cantun dei barbutun» che criticano i suoi frequentissimi viaggi all'estero. E dopo la promozione, ci sono le infrastrutture della città e del territorio da sostenere. Come l'omnipotente Tav e l'alta velocità. Perché le 3 ore e 40 che serviranno per andare a Parigi cambieranno - indovinate un po' - «la



REPORTERS

spazialità così come i 15 treni ad alta velocità tra Torino e Milano hanno cambiato il rapporto fra le due città. E quando ci sarà la dorsale del terzo valico che collegherà Genova al Nord Europa, l'intersezione fra questa linea e la 10-Milano creerà nella vicinissima Novara il polo logistico più grande d'Europa». Il sindaco parla e sullo sfondo sembra di sentire Paolo Conte cantare «Genova per noi». «I torinesi sono abi-

tuati a pensare ogni relazione in termini orizzontali perché la pianura Padana è orizzontale - spiega Fassino - ma c'è anche lo sviluppo a Sud: se avessimo l'alta velocità con Genova avremmo un'occasione di sviluppo grandissima, saremmo il suo retroporto».

Il dono alla metropoli

Infine, c'è anche la spazialità della città metropolitana. «Il piano di sviluppo che stiamo

Promozione e infrastrutture
Per aprirci al mondo occorre fare promozione, ha spiegato Fassino, e creare le infrastrutture necessarie

preparando - ha spiegato Fassino - è il nostro dono, il contributo alla sua pianificazione che potrà essere arricchito da tutte le realtà, cioè i quadranti esterni, della futura realtà amministrativa». Un «dono» coordinato da Roberto Montà, sindaco di Grugliasco. Infine le risorse. Che dire di nuovo su ciò che già si sa? Sono scarse e l'unica strada per trovarle, ha ribadito Fassino, è la collaborazione pubblico-privato: «Che non è solo il problema di unire due conti correnti, ma di progettare, di capire se il modello adottato fino ad oggi può restare così com'è o, proprio in virtù dell'apporto di risorse private, cambiarlo». (B. MIN.)

IL PRESIDIO Il 4 settembre, i 900 lavoratori potrebbero essere licenziati

Manca la firma del Governo

Niente cassa per De Tomaso

→ Sta crescendo la tensione tra i 900 lavoratori della De Tomaso, che ieri sono tornati a manifestare in 150 sotto l'assessorato regionale al Lavoro per chiedere l'erogazione degli ammortizzatori sociali con l'obiettivo di ottenere un incontro urgente al ministero dello Sviluppo economico. «È incomprensibile e indecente» ha detto il segretario Fiom, Federico Bellono - che i lavoratori della De Tomaso e la tutela del loro reddito siano appesi da settimane a una firma mancante».

le d'ordine, ma qui misuriamo una realtà ben diversa». La realtà stringente è che il 4 settembre gli ammortizzatori sociali arriveranno a scadenza definitiva e, sebbene non sia impossibile un ulteriore rinnovo, questo dovrà essere motivato in qualche modo. Qui rientrano in gioco le manifestazioni d'interesse raccolte dal precedente assessorato regionale al Lavoro, che finora non si sono concretizzate anche a causa delle dispute sulla proprietà del marchio. Nella sostanza, se gli enti locali di Piemonte e Toscana (a Livorno l'azienda ha ancora circa 100 dipendenti), oltre al ministero, arriveranno con qualche progetto in mano, altra cassa non sarà un miraggio. Diversamente il rischio concreto è che partano le lettere di licenziamento.

«Su entrambi i versanti non si

sono registrate novità - ha osservato la Fiom -. Quello che succederà il 4 settembre si decide adesso, perché la curatela fallimentare ha tempi e procedure da rispettare. È indispensabile un incontro con il governo, sollecitato anche dai presidenti delle Regioni Pie-

monte e Toscana, che deve essere fissato entro la prossima settimana». Il sindacato vuole muoversi prima della pausa estiva per evitare di fronteggiare un'emergenza sociale che potrebbe esplodere nel giro di poche settimane.

[al.ba.]

GRUGLIASCO

Riattivato il photored di corso Allamano

→ È terminata la fase di preesercizio del rilevatore del rosso del photored di corso Allamano, all'angolo con via Leonardo Da Vinci, dopo le modifiche alle fasi semaforiche e alla viabilità dell'incrocio. Dalle 12 del 17 luglio è stata avviata la procedura di contestazione delle infrazioni.

CRONACAQUI^{TO}

sabato 19 luglio 2014

Città metropolitana, un'assemblea per 315

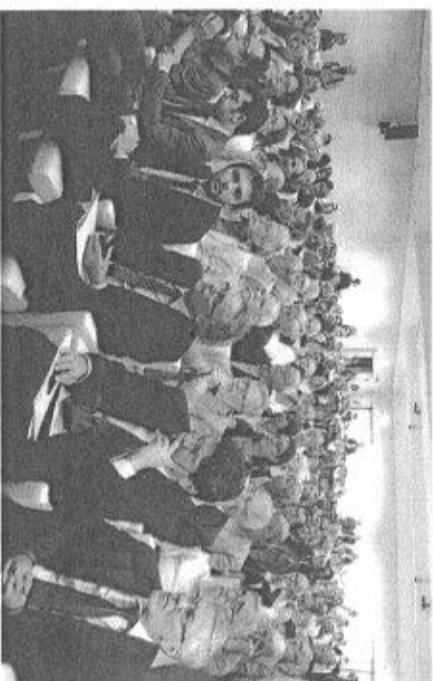
Riuniti i sindaci della provincia: primo passo sarà la scrittura dello statuto

CON una maxi-assemblea a cui mercoledì scorso hanno partecipato tutti i 315 sindaci della provincia di Torino, ha preso il via il lungo cammino che porterà alla definitiva soppressione dell'ente Provincia e alla nascita della Città metropolitana, destinata ad entrare ufficialmente in carica dal 1° gennaio 2015 sotto la guida del sindaco di Torino, Piero Fassino. Il primo passo sarà quello di scrivere lo statuto e le regole per l'elezione del consiglio metropolitano, che sarà composto da 18 membri: un'idea attualmente sul tappeto è quella di arrivare ad un sistema elettorale basato sulla ripartizione del territorio in collegi, in modo da dare rappresentatività a tutte le aree del Torinese, una delle province più vaste di tutta Italia.

«Ogni territorio ha la sua peculiarità - ha riconosciuto Fassino - I nodi da affrontare sono innanzitutto la dimensione e la complessità territoriale. Per garantire la condivisione della governance, occorrerà creare una struttura in cui ciascun territorio si riconosca. Dovremo pensare ad un'area metropolitana articolata in una serie di zone omogenee come, ad esempio la valle di Susa, l'Eporediese, il Canavese, il Pinerolese, il Cheresse, il Carmagnolese, eccetera. Occorrerà poi una riflessione sulle materie attualmente delegate dalla Regione alle Province, per vedere se confermare o cambiare qualcosa nell'assetto attuale». Il percorso sarà gestito da Fassino e dal vicepresidente uscente della Provincia, Alberto Avetta, che ha

preso in mano le redini dell'ente dopo le dimissioni dell'ex presidente Antonio Saitta, diventato di recente assessore regionale, carica incompatibile con quella di numero uno della Provincia. «Sono tre le condizioni necessarie per partire con il piede giusto nella costituzione della Città metropolitana - ha detto Avetta - bilancio sano, percorso condiviso con i 315 comuni ed equilibrio territoriale nell'assegnazione del prossimo Consiglio metropolitano».

Anche secondo Avetta, è necessario «partire da un regolamento elettorale che si adatti alle esigenze del territorio. Occorre garantire la più ampia partecipazione al voto, in modo che i 18 consiglieri rappresentino tutti. La Città Metropolitana sarà un ente nuovo, con funzioni nuove e innovative, ma forte della struttura e delle competenze della Provincia di Torino: una Città di Città, in cui i comuni saranno i protagonisti della gestione dei servizi di area vasta». Per Fassino, la vera sfida sarà quella «di riempire di contenuti e norme specifiche ciò che la legge Delrio non ha normato a sufficienza o ha lasciato in sospeso. Il percorso è scandito da una prima fase transitoria, con l'elezione, il 28 settembre, del consiglio metropolitano e con l'adozione dello statuto entro fine anno». Inoltre il primo cittadino di Torino ha fatto notare che non basterà il consiglio metropolitano per gestire il nuovo ente: occorrerà attribuire deleghe ai consiglieri e si dovrà prevedere una forma di rappresentanza più



estesa nelle zone omogenee. La legge elettorale prevede il voto di lista, mentre secondo Fassino sarebbe più opportuno eleggere i consiglieri per collegi, al fine di dare una maggiore rappresentanza a tutti i territori. Ma questo richiede una variazione della Legge. «A giorni partirà un tavolo di confronto con la Regione», ha assicurato

il vicepresidente ed assessore agli enti locali della Regione, Aldo Reschigna, che ha confermato il ruolo di rilievo per la Città metropolitana nei rapporti con piazza Castello: «Insieme a voi sindaci - ha concluso Reschigna nel suo intervento - stabiliremo le competenze della Città metropolitana».

M.G.

Stabilite le tariffe dei servizi comunali

GRUGLIASCO - I cittadini copriranno poco meno del 74 per cento delle spese che il Comune sosterrà per nidi, centri di formazione fisica e sportiva, impianti sportivi, mensa scolastica, mensa dei dipendenti comunali, soggiorni marini per anziani e servizi cimiteriali.

La delibera è stata approvata a maggioranza dal consiglio comunale, che ha stabilito le tariffe e le agevolazioni per usufruire dei servizi del Comune: le somme versate da chi utilizza questi servizi coprirà appunto poco meno dei due terzi delle cifre necessarie per allestirli, mentre il resto sarà a carico del Comune. Si tratta comunque di una media: i soggiorni marini per anziani, per esempio saranno quasi totalmente a carico di chi li frequenterà, così come l'utilizzo degli impianti sportivi, mentre i servizi cimiteriali saranno a carico del Comune per il 90 per cento. Nidi e centro di formazione fisica e sportiva saranno pagati quasi a metà, mentre la mensa scolastica sarà a carico degli utenti per il 63 per cento e quella per i dipendenti comunali per il 33 per cento.

Gli asili nido costeranno 650 euro al mese per le frequenze dalle 8 alle 16,30 e 455 euro per chi uscirà alle 13. Saranno esentati i cittadini con Isee inferiore a circa 3600 euro, ma per valutare la capacità di spesa

dei cittadini verrà adottato il cosiddetto Isec, che tiene conto anche dei genitori non conviventi che però non siano separati o divorziati. Sono previste sette fasce di pagamento, a seconda dello scaglione dove si colloca l'indice Isee. Riduzioni sono anche state confermate per il secondo figlio iscritto e per i bambini che accumulino più di 10 assenze in un mese. Infine, sono stati stabiliti alcuni bonus per chi è stato licenziato, è in cassa integrazione oppure è in mobilità.

La mensa prevede invece 10 scaglioni Isee: il pasto costerà 6,80 euro per chi ha un indice superiore a 40mila euro e per i non residenti, fino ad arrivare all'esenzione dei pagamenti per i nuclei familiari residenti seguiti dal consorzio socioassistenziale Cisap. Ulteriori sconti sono previsti per chi ha più figli iscritti al servizio. Anche in questo caso per le agevolazioni, dopo il calcolo Isee, si terrà conto anche dell'indice Isec, e sono previsti ulteriori bonus per chi è stato licenziato, è in cassa integrazione oppure è in mobilità.

I corsi nei centri di formazione fisica e sportiva costeranno 102 euro agli adulti, a parte quelli di aerobica, step, tennis, yoga e danza latinoamericana che costeranno 115 euro. Chi ha più di 60 anni pagherà 87 euro, i ragazzi fino a 14 anni 86 euro per frequentare tenni e arti marziali.

Tagli dell'erba nelle aree verdi: il calendario della settimana

GRUGLIASCO - Fino a sabato 26 luglio si prevedono i seguenti tagli dell'erba: terzo taglio in corso King, via Galimberti, giardini di via Fabbrichetta e giardini scolastici, in occasione dei centri estivi,

oltre a interventi su aree grigie. Inoltre secondo taglio al parco Bongiovanni, terzo in via Leon Tron e viale Echirolles, secondo al giardino di via San Rocco e aiuole limitrofe, terzo in via da Vinci e

corso Torino oltre a interventi su aree grigie. La programmazione potrebbe subire eventuali variazioni in funzione delle condizioni climatiche e degli interventi di urgenza.

◆ Istruzione degli adulti

GRUGLIASCO - Il Comune ha approvato un protocollo d'intesa con gli altri enti del territorio e con alcuni servizi per il ricollocamento e l'istruzione degli adulti: l'obiettivo è garantire un lavoro di squadra che possa favorire il reinserimento lavorativo degli adulti, anche tramite l'acquisizione di maggiori e diverse competenze. Per questo al protocollo aderiscono anche scuole e operatori che da tempo si occupano del settore: il Ctp dell'istituto 66 Martiri di Grugliasco, le scuole superiori cittadine Vittorini, Castellamonte e Curie, che ospitano i corsi del progetto Polis, le scuole superiori Majorana e Vittorini, che organizzano corsi serali, e le agenzie formative Enaip, Casa di carità, Forcoop e Salotto e Fiorito.

Il protocollo d'intesa risponde alle politiche attivate da tempo anche a Grugliasco, dove per esempio negli ultimi anni è stata potenziata l'attività di educazione degli adulti, ma soprattutto tende ad anticipare le mosse della rivoluzione che investirà a breve i centri territoriali permanenti, quelli appunto dedicati all'istruzione per gli adulti, che dovranno costituirsi in Cpia, Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, in stretta cooperazione con gli enti locali e il mondo del lavoro e delle professioni. Un passo importante, soprattutto pensando alla crisi del mondo del lavoro, che ha fatto emergere anche in zona ovest la necessità di una formazione specifica e continua, coinvolgendo scuole, agenzie di formazione professionale, associazioni, imprese, sindacati, gruppi di volontariato, centri per l'impiego ed enti locali.

Al protocollo triennale aderiscono anche i Comuni di Collegno, Rivoli, Pianezza, Venaria, Druento, San Gillio, La Cassa e Givoletto, e il Ctp 66 Martiri, la Provincia, il Patto territoriale zona ovest di Torino, il Cisap, Retectp, Curie, Vittorini, Natta, Dalmaso, Ctp Matteotti, Enaip, Casa di Carità, Forcoop, Salotto e Fiorito, Formont, Nodo, Centro per l'impiego di Rivoli, Cisl Torino ovest, Cgil Collegno, Uil, Confindustria Piemonte, Cna di Rivoli, Confartigianato di Rivoli, Confcooperative di Torino, Corpo musicale di Grugliasco e Unitre di Grugliasco.

Il Comune di Grugliasco conferma inoltre la disponibilità dei locali della scuola media 66 Martiri per allestire i corsi di educazione e formazione per adulti.

◆ Festa dei centri estivi

GRUGLIASCO - Venerdì alle 17 al giardino della scuola Di Nanni, in via Roma 13, festa dei centri estivi 2014 gestiti dall'associazione Spaziomnibus che quest'anno hanno coinvolto oltre 600 famiglie. Un pomeriggio di festa sul tema "Investiga estate... sulle tracce di Sherlock Holmes". Giochi a stand, musiche, divertimento e premi per tutti. Parteciperanno i centri estivi del comune di Grugliasco, Di Nanni, Rodari e Andersen, Collegno, Moglia, dei figli dei dipendenti dell'Università di Torino, sede Einaudi a Torino e Conciliazione a Grugliasco, e dei figli degli esercenti del centro commerciale Le Gru.

Tra gli amministratori ci saranno anche l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco, il direttore delle Gru Davide Rossi e i rappresentanti dell'università e del Comune di Collegno. Per informazioni: 011/ 7800031 o info@spaziomnibus.it.

◆ Manutenzione semafori

GRUGLIASCO - Il Comune spenderà circa 50mila euro per il servizio di sostituzione, ricambio e controllo sui semafori e le loro lampade, per mantenerle in efficienza e funzionanti.

◆ Orari della polizia locale

GRUGLIASCO - Da venerdì 25 luglio al 28 agosto l'ufficio notifiche della polizia locale effettuerà l'apertura di sportello solo al mattino, dalle 12 alle 13.

Venerdì sera con i Punti verdi

GRUGLIASCO - Anche l'associazione borgo San Giacomo, in collaborazione con il Comune, organizza i Punti verdi: cinque serate danzanti tutti i venerdì di luglio e il primo di agosto. Tutte le serate si svolgeranno nel parco Aldo Moro in corso Cervi all'angolo con via Olevano.

◆ Bassi: il circo siamo noi

GRUGLIASCO

- Dopo lo straordinario "Best of Bassi", replicato venerdì e sabato scorsi, il re anarchico dei clown Leo Bassi torna al festival "Sul filo del circo" di Cirko Vertigo in veste di regista, per dirigere gli allievi della scuola grugliaschese impegnati nel suo spettacolo "Il Circo 99%", in scena mercoledì 23 luglio alle 21,30.



"Il Circo 99%" è un mondo eccentrico, un florilegio di tecniche e personaggi a volte bislacchi, a volte mostruosamente comici. Ironia, fascino, stupore dell'artista che non smette di meravigliarsi e di meravigliare un pubblico senza età e alla ricerca di novità ed entusiasmo. Bambini come adulti non cessano di fantasticare e viaggiare verso mondi lontani ammirando evoluzioni aeree, volteggi di clave e corpi leggeri che non temono di contrastare e smentire le stesse leggi di gravità. Uno spettacolo per tutta la famiglia, sul filo sottile della comicità, della provocazione e dell'ironia, scritto e diretto da Leo Bassi che oltre ad essere un artista di fama internazionale, ama il contatto con i giovani artisti e non è nuovo alla regia di lavori che non lo vedono in scena. La sua formazione circense, la sua confidenza con il palcoscenico e con i pubblici di tutto il mondo lo rendono un professionista in grado di dirigere al meglio una produzione circense maneggiando con disinvoltura il linguaggio comico e quello più spregiudicato della trasgressione. Del resto, come è solito affermare lo stesso Leo Bassi, che cosa è il circo se non il mondo in cui è possibile provocare, spiazzare, sperimentare e rinnovare il linguaggio della tradizione?

Lo spettacolo è portato in scena dagli allievi del Corso di Formazione Professionale per Artista di Circo Contemporaneo (gestito da Forcoop Agenzia Formativa in collaborazione con la Scuola di Cirko Vertigo diretta da Paolo Stratta) in tirocinio presso Cooperativa Animazione Valdocco. Ideazione e regia Leo Bassi, maestri del circo Arian Miluka, Fatos Alla, Silvia Francioni. In scena Davide Baldassarri, Theo Baroukh (Brasile), Nora Bouhlala Chacon (Spagna), Giulia Cammarota, Veronica Capozzoli, Andrea Cerrato, Damian Elencwajg (Argentina), Luis Jonathan Hernandez Gonzalez (Colombia), Fiammetta Lari, Albert Martinez Blancafort (Spagna), Gustavo Ollita Soler Silva (Brasile), William Orlando Orduz Rodriguez (Colombia), Mariam Sallam.

Durata: 70 minuti. Al teatro Le Serre (via Lanza 31). Biglietti a 10 euro e 8 euro. On line su www.vivaticket.it, info www.sulfilodelcirco.com, prenotazioni 327/7423350 o 011/0714488.

Davanti alla Regione

Nuovo presidio per la De Tomaso

■ Per la terza volta nel giro di pochi giorni i lavoratori della De Tomaso tornano a manifestare stamattina di fronte all'Assessorato regionale al lavoro. Sono esasperati in quanto non è stato ancora firmato il decreto per il pagamento della cassa in deroga e dal mese di

maggio i dipendenti non ricevono alcuna indennità. E anche sul fronte della convocazione di un tavolo al Ministero per affrontare il nodo della ulteriore proroga della cassa in deroga non ci sono state per ora novità. Il 4 settembre scadrà la cassa concessa a maggio e allo stato attuale è ferma anche la procedura per la eventuale acquisizione dell'azienda da parte di un acquirente. Il rischio è che entro la scadenza di inizio settembre partano i licenziamenti. I lavoratori e il sindacato chiedono che la situazione non sia affrontata con i criteri rigidi di legge, ma che si tenga anzi conto delle emergenze sociali che determinerebbero gli 822 licenziamenti torinesi e i 128 nella sede di Livorno. I lavoratori sono in cassa dal 2009.



Un presidio

Iniziativa

Quelle ciotole con l'acqua che dissetano Fido in estate

A Grugliasco il Comune invita i negozianti a metterle a disposizione

CHIARA PRIANTE

Il jack russel terrier Paco apprezza, e non poco, le tre ciotole d'acqua all'ingresso del centralissimo bar Le Serre di Grugliasco, una gialla, una rosa shocking e una arancione. Per non dover scegliere, dà una bevuta da tutte e tre. Con il caldo c'è chi pensa ai quattro zampe. Se in alcuni centri sono gli stessi negozianti, di loro iniziativa a mettere ciotole con l'acqua davanti alle vetrine, a Grugliasco è il Comune a scrivere ai commercianti, chiedendo loro di farlo.

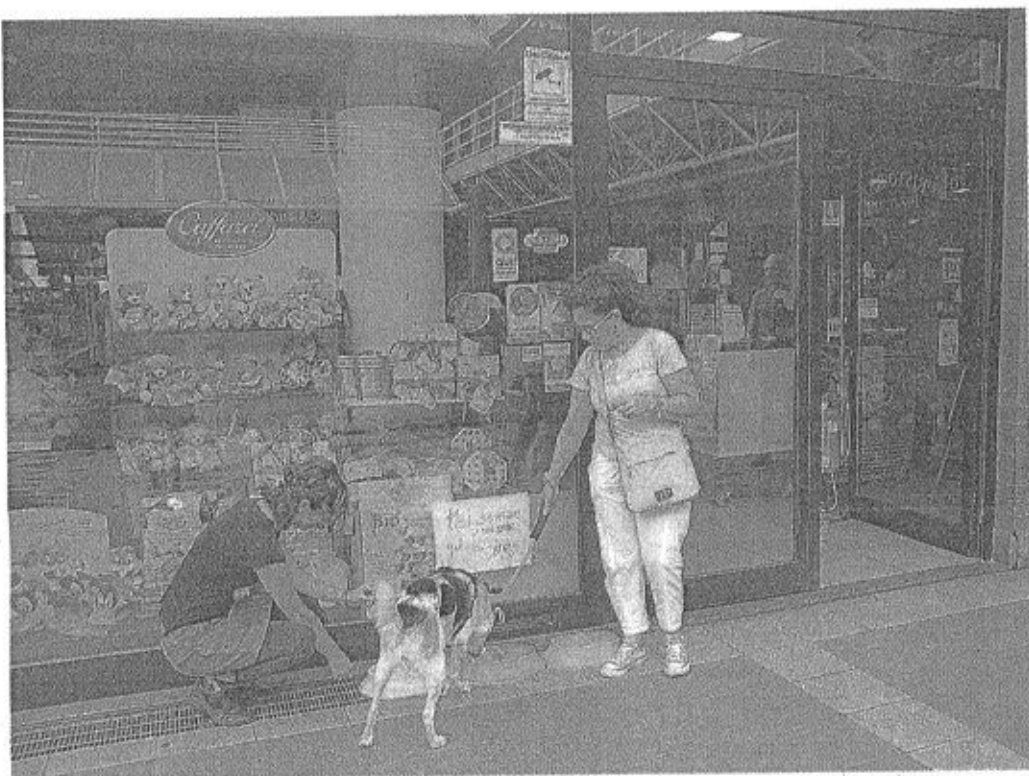
«D'estate con un cane non si può stare fuori più di due ore - dice la padrona di Paco, Giorgia Fusta di Collegno - Al-

ASCOM

La presidente Coppa:
«E' un segno di civiltà
un gesto carino»

trimenti occorre avere una bottiglietta e una ciotola o farlo bere con le mani da una fontana».

L'assessore all'ambiente Luigi Turco spiega che l'iniziativa non costa nulla ma vuole rendere la città più accogliente: «Noi da due anni organizziamo anche con Uam e Dipartimento di Veterinaria il corso gratuito "Buon cittadino a quattro zampe" al canile sanitario dove addestriamo i cani a entrare nei bar e locali pubblici, non agitarsi, stare



Bar per quattrozampe

A Grugliasco molti negozi hanno messo a disposizione ciotole affinché i cani possano bere senza obbligare i proprietari a girare con ciotole pieghevoli e bottigliette

con la gente».

E' un atto di sensibilità, gli fa eco l'assessore al commercio Salvatore Fiandaca: «Alcuni commercianti già prima mettevano le ciotole per Fido». A volte, non servono nemmeno le iniziative istituzionali come questa. Capita ad Alpignano, ad esempio, alla gelateria Via Mazzini: qui Massimiliano Manga-

naro e Marco Vercelli da anni hanno allestito un punto accoglienza e in tanti li ripagano venendo a mangiare il gelato qui con Fido. A Torino un appello del Comune non c'è.

L'iniziativa è demandata ai singoli e sono ancora in pochi a pensarci. Spesso, come raccontano per strada i padroni dei cani, si va a caccia dei turet. Maria

Luisa Coppa, presidente di Ascom Torino, grande amante dei cani (ne ha due presi al canile) sottolinea: «E' un gesto carino, un'attenzione importante, un segno di civiltà: chiunque lanci un appello simile lo accogliamo».



Altri servizi su
www.lazampa.it

Teatro Le Serre Una notte con il naso rosso per sfidare il potere e far sorridere

Lo spettacolo vede coinvolti gli allievi della scuola di circo

NOEMI PENNA

La rivoluzione del naso rosso, Leo Bassi ce l'ha nel sangue. E ora la conosce pure Papa Francesco, che ne ha indossato uno a novembre durante l'udienza generale a San Pietro.

In abito talare

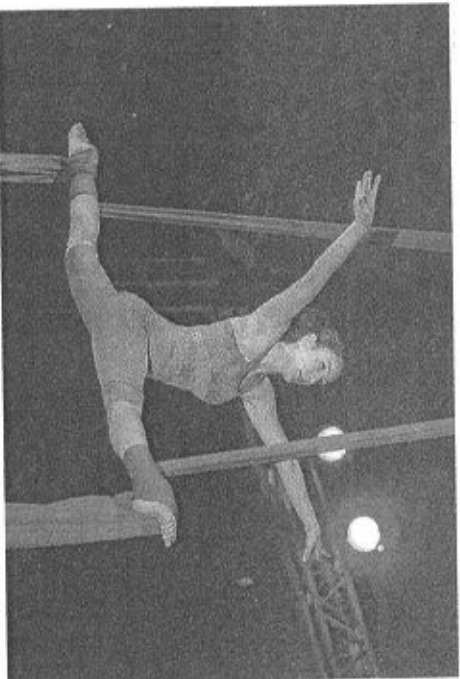
«Complimenti a Papa Francesco per il suo coraggioso ge-

sito impertinente: travestirsi da pagliaccio. Quando io, pagliaccio, mi travestii da Papa al teatro Alfil di Madrid mi misero una bomba... Questa immagine così innocente del Papa con un naso da clown sta causando enormi tensioni nel nazional-cattolicesimo spagnolo». A sostenerlo è il performer americano Leo Bassi, regista e direttore artistico de «Il Circo 99%», lo spettacolo degli studenti di Cirko Vertigo che debutta questa sera a Le Serre di Grugliasco per il festival internazionale «Sul filo del circo».

In scena, alle 21,30 sotto lo chapiteau di via Lanza 31, ci sarà pure lui, vestito da clown bianco e da Papa. «Creare uno

spettacolo di circo non è solo realizzare un prodotto commerciale da vendere al pubblico, ma è prima di tutto il compimento di un atto rivoluzionario, la realizzazione di un sogno, di un'utopia. Quando mio nonno ha scelto la vita del circo, lo ha fatto perché allora si trattava di un mondo in cui regnava la fantasia, l'immaginazione, la capacità di spaziare e provocare, per andare contro le convenzioni e scardinare la tradizione. Questo perché la società da sempre è composta da una minoranza di persone, potremmo dire un uno per cento, che gestisce il potere e da una maggioranza, il restante novantanove, che lo

subisce passivamente. Noi vogliamo che il circo combatta quella minoranza per esercitare, attraverso le armi delle tecniche acrobatiche, il proprio potere politico. Nei giovani di Cirko Vertigo vedo quel sogno di cambiamento che sentivo io da giovane. E se riusciremo a trasmettere al pubblico queste intenzioni, avremo raggiunto la missione».



Nouveau cirque
Il «Circo 99%» è portato in scena per la prima volta dagli allievi del secondo anno del corso di formazione professionale per artisti di circo contemporaneo, gestito da Forcoop in collaborazione con la scuola di Cirko Vertigo diretta da Paolo Stratta, in tirocinio per la Cooperativa Animazione Valdoceo. Tre dici artisti internazionali,

I protagonisti
Il «Circo 99%» è portato in scena per la prima volta dagli allievi del secondo anno del corso di formazione professionale per artisti di circo contemporaneo

provenienti da Italia, Brasile, Spagna, Colombia e Argentina, daranno così dimostrazione delle principali discipline del circo contemporaneo acquisite: evoluzioni aeree ai tessuti, mano a mano, equilibrismo, manipolazione di oggetti, evoluzioni al palo cinese e alla ruota Cyr, giocoleria acrobatica e persino spettacoli, quanto traballanti, piramidi di sedie. E non mancheranno sorprese d'impronta ecumenica, in puro stile Leo Bassi. L'ingresso costa 10 euro, 6 euro il ridotto: la biglietteria di via Tiziano Lanza 31 apre alle 19,30.

Teatro Le Serre
Grugliasco, via Tiziano Lanza 31
Tel. 327174.23.350

SERRE Stasera si esibiscono i giovani artisti della scuola del Cirko Vertigo Ecco il mondo eccentrico de "Il Circo 99%"

→ I giovani artisti della Scuola di Cirko Vertigo sono pronti ad esibirsi al Teatro Le Serre di Grugliasco per la 13esima edizione del Festival Sul Filo del Circo. In prima nazionale, stasera alle 21,30, andrà in scena "Il Circo 99%", un mondo eccentrico, popolato da personaggi tanto comici quanto seri. Sul palco si intrecciano l'ironia e lo stupore dell'artista che sa come meravigliarsi e meravigliare il pubblico conducendolo in un viaggio verso mondi lontani. Evoluzioni aeree, volteggi di cla-



Un'immagine dello spettacolo

ve e corpi leggeri, che non temono la forza di gravità. È uno spettacolo per tutta la famiglia, intriso di comicità, provocazione e ironia, scritto e diretto da Leo Bassi che ha accettato di dirigere gli allievi del Cirko Vertigo. Il suo obiettivo è stupire: «Creare uno spettacolo di circo non è solo realizzare un prodotto commerciale da vendere al pubblico, ma è prima di tutto il compimento di un atto rivoluzionario», spiega Bassi. Ingresso a 10 euro, ridotto 6.

[a.l.a.r.]

Grugliasco

De Tomaso, l'ultima spiaggia è un incontro in Regione

Oggi vertice dal presidente Chiamparino ma la situazione precipita

MARINA CASSI

Scende in campo direttamente il presidente della Regione, Sergio Chiamparino, che oggi pomeriggio incontra i lavoratori e i sindacati della De Tomaso. È solo l'ennesimo presidio in via Magenta di fronte all'assessorato al Lavoro - dell'incontro ha un poco stemperato un clima di tensione che stava montando.

Oggi si capirà se il presidente potrà portare delle novità almeno per quanto riguarda la data di un tavolo romano nel quale chiedere una ulteriore proroga della cassa in deroga.

La lunga, drammatica vicenda dell'azienda di Grugliasco sta raggiungendo nuove vette di drammaticità - come spesso accade in estate - perchè il 4 settembre scadrà la cassa. Gli operai vedono scorrere il tempo senza che nulla accada: nè viene firmato il decreto per il pagamento almeno della cassa integrazione in deroga già ottenuta a maggio nè si aprono prospettive per una ulteriore proroga.

Il decreto giace inspiegabilmente al Ministero delle Finanze e i lavoratori da maggio non ricevono neppure i 600 euro di indennità. Molte sono state le sollecita-



REPORTERS

Il presidio

I lavoratori della De Tomaso ieri mattina sotto l'assessorato regionale al Lavoro Protestano perché non viene pagata la cassa integrazione e perché temono i licenziamenti

zioni da parte dell'assessore Gianna Pentenero, ma finora la firma non c'è.

C'è poi il nodo strutturale del futuro dei 950 lavoratori. Anche in questo caso le novità scarseggiano. Tace la cordata che potrebbe acquisire l'azienda impantanata nella irrisolta vicenda della fruibilità dei marchi e non solo. E i licenziamenti si avvicinano con le lettere che potrebbero arrivare a fine mese.

Vittorio De Martino, segretario regionale della Fiom dice: «E' davvero incomprensibile come una cassa integrazione, frutto di accordo sindacale, già firmata dal ministro del Lavoro non sia firmata anche dall'altro ministro competente, per problemi burocratici formali: i lavoratori sono da tre mesi senza alcune fonti di reddito, e cominciano a vivere situazioni drammatiche, con sfratti e bollette non pagate».

Il segretario Fismic, Roberto Di Maulo, commenta: «Abbiamo incontrato Chiamparino e sulla DeTomaso, ci è stato annunciata la possibilità che venga firmata dal Ministero dell'Economia, entro pochi giorni, la proroga della cassa in deroga. È comunque necessario far ripartire il confronto per avviare corsi di formazione per il personale finalizzati alla ricollocazione al lavoro».

De Tomaso

Chiamparino rassicura i lavoratori “Il decreto per la cassa firmato a ore”

La Regione
lavora
per una proroga
fino a fine anno

MARINA CASSI

L'incontro con il presidente della Regione, Sergio Chiamparino - accompagnato dalle assessorie Gianna Pentenero e Giuseppina De Santis - ha un po' rasserenato il clima tra i lavoratori della De Tomaso anche perché c'è la quasi certezza che il decreto per il pagamento della cassa

venga firmato entro poche ore.

Chiamparino ha spiegato che segue la vicenda « dal primo giorno del mio insediamento ». E aggiunto: « Ho parlato poco fa con il vice ministro Enrico Morando che mi ha garantito che la pratica sarà firmata dal ministro Pier Carlo Padoan al suo rientro dalla Cina, previsto per domani (oggi n.d.r.) ».

Ma ha voluto aggiungere a scanso di ogni possibile ulteriore lungaggine: « Se però non dovesse accadere mi impegno a cercare personalmente Padoan per sollecitarlo su questo punto ». Fin qui il passato perché si tratta pur sempre solo di riuscire a ricevere le indennità già concesse a maggio.

E poi c'è il futuro. Chiamparino ha spiegato alla delegazione di lavoratori e sindacalisti: « Come Regione stiamo anche chiedendo un incontro con il governo per capire se sia percorribile l'ipotesi di una proroga fino a fine anno della cassa integrazione, portando sul tavolo anche le offerte ar-

riviate fino ad oggi al curatore fallimentare della De Tomaso. Su questi punti sono fiducioso, penso che ci possano essere le condizioni per trovare soluzioni adeguate ».

I sindacalisti raccontano che il presidente farebbe anche pressione sul curatore fallimentare affinché non faccia partire le lettere di licenzia-



REPORTERS

mento; il 4 settembre, infatti, scade la cassa e, senza un rinnovo, non resta che la mobilità. Intanto la Regione sta cercando altri possibili acquirenti per la fabbrica oltre alle due cordate che però stentano a decollare anche per la solita difficilissima situazione dei marchi.

Molto di quello che accadrà dopo il 4 settembre si potrà capire dall'incontro previsto

per il 30 tra tutte le Regioni e il governo sul nodo della cassa in deroga. Infatti solo dopo quella data sarà fissato il tavolo ministeriale specifico sulla De Tomaso.

I sindacalisti sono soddisfatti per l'incontro in Regione che ha un po' stemperato le angosce dei lavoratori. Dicono Federico Bellono e Vittorio De Martino della Fiom: « L'obiettivo

Il presidio
I lavoratori della De Tomaso in presidio di fronte alla Regione in piazza Castello durante l'incontro con il presidente della giunta

vo è che riparta un progetto industriale. Per raggiungerlo occorre difendere i posti di lavoro e quindi arrivare almeno a fine anno con la cassa integrazione. E certamente una novità che oltre agli assessori il presidente della Regione ci abbia messo la faccia ».

Giuseppe Anfuso o della Uilm commenta: « Abbiamo apprezzato l'impegno del presidente della Regione, che verifichiamo nei prossimi giorni. Sappiamo che molto dipende dal governo ». Per Vincenzo Aragona della Fismic « è necessario ottenere la proroga della cassa, am anche fare formazione a questi lavoratori per poterli ricollocare ».

CRONACAQUI

LE SERRE

Cirque Alfonse

→ A metà tra il folklore nordamericano e i numeri acrobatici, ecco il Cirque Alfonse. La compagnia canadese è attesa questa sera e domani (21,30, biglietti a 12 e 10 euro) al Teatro Le Serre di Grugliasco in via Lanza 31 con lo spettacolo "Timber", nell'unica data italiana. Oltre ad acrobati e musicisti, nel Cirque Alfonse ci sono anche i boscaioli.

venerdì 25 luglio 2014

LA STAMPA

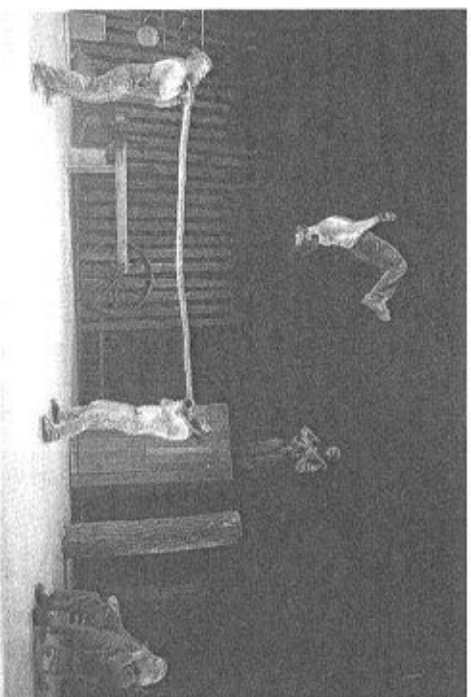
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

VENERDÌ 25 - GIOVEDÌ 31 LUGLIO 2014

TORINOSETTE

ULTIMA SETTIMANA PER «SUL FILO DEL CIRCO» ALLE SERRE DI GRUGLIASCO
ACROBAZIE CANADESIE E UN PREMIO INTERNAZIONALE

Sichitude in grande il Filo del Circo a Grugliasco, con prime nazionali e regionali. Al Parco Culturale Le Serre di via Tiziano Lanza 31 venerdì 25 e sabato 26 c'è «Timberti» del Cirque Alfonse, una giovane compagnia di circo proveniente dal piccolo villaggio di Saint-Alphonse-Rodriguez nel Quebec, creata nel 2005. Sono le uniche date italiane per uno show all'insegna del legno, che propone passi di tip tap, giocoleria con ceppi di insalata, pericolose manipolazioni con affilate accette, evoluzioni su tronchi d'albero, ma anche vertiginosi salti acrobatici alla bascula e su un lungo tronco adoperato come barra russa (ingresso 12, ridotto 10 euro). Domenica 27 tocca all'acrobata giocoliere Nicola Bruni e all'attrice e musicista Ce-



● Il canadese Cirque Alfonse, in prima nazionale a Grugliasco

cilia Pumanelli, in «Leonardo, il peso e la piuma», un omaggio divertissement di circo-teatro alla più geniale mente creativa italiana (posto unico 5 euro). Nella serata finale di mercoledì 30 sei compagnie dal mondo per il Premio Checkpoint Circus, con delle prime nazionali che il pubblico voterà in tempo reale; sono Compagnia Soltà (Francia/Brasile); Cia. Sliosenmecuelgo (Spagna), Duo Masawa (Argentina), Cie. Suspension (Svizzera), Volé Temps (Francia / Spagna), Su e giù circus (Italia / Spagna). Fuori concorso Lucas Bergandi equilibrista al filo teso (10 euro, ridotto 6). Gli spettacoli sono sempre alle 21,30: in settimana anche eventi collaterali, incontri e altro. Info www.sulfilodelcirco.com, tel. 327/7423850 e 011/0714488. [M.MAS.]

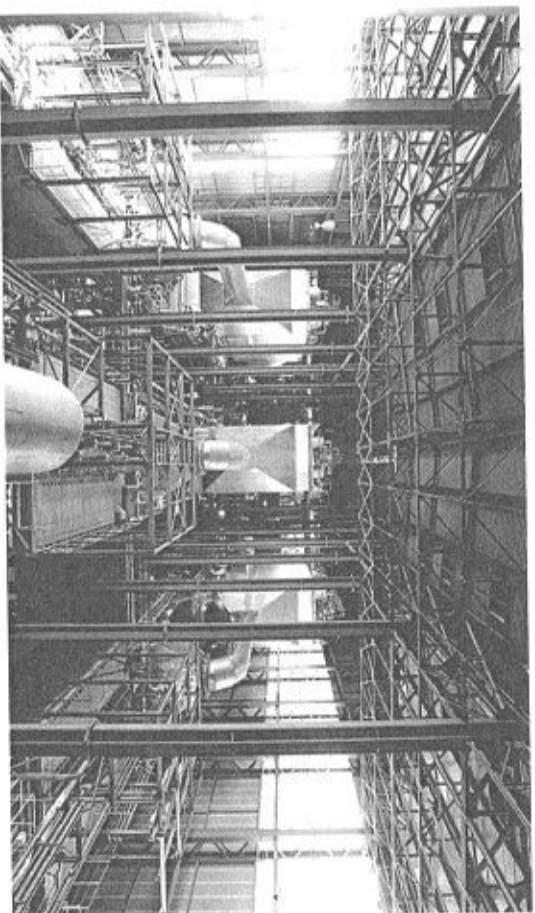
Gerbido, popolazione sotto controllo

Una nuova tornata di esami medici per i vicini del termovalorizzatore

di DAVIDE MEDDA

Luna nuova

25 luglio 2014



GRUGLIASCO - Il secondo controllo sulla popolazione è terminato in questi giorni: i cittadini che abitano nell'area di ricaduta del termovalorizzatore del Gerbido sono stati sottoposti a nuove analisi, dopo quelle effettuate lo scorso anno. In quel caso il termovalorizzatore fu spento per evitare che interferisse sui dati da raccogliere, che dovevano fotografare lo stato di salute della popolazione nei dintorni di Grugliasco e quello di quasi altrettanti residenti in zone più lontane. Lo scopo del biomonitoraggio, che coinvolge anche i lavoratori dell'impianto e gli agricoltori nei dintorni del Gerbido, è rendere evidenti eventuali ricadute negative dell'impianto, quantificando l'eventuale assorbimento di sostanze inquinanti. Per questo motivo l'anno scorso le analisi vennero effettuate dopo aver spento l'impianto: l'obiettivo era ottenere una serie di dati sanitari da poter confrontare con quelli che sarebbero stati raccolti negli anni successivi, potendo confrontare la situazione precedente l'accensione con quella successiva. Il secondo biomonitoraggio è stato appunto eseguito nei giorni scorsi, e l'operazione verrà ripetuta tra due anni.

«I controlli sanitari sul campione di popolazione oltre a rassicurare sulla situazione ambientale hanno consentito anche un'importante opera di prevenzione sullo stato di salute generale degli abitanti della zona: sono stati rilevati molti casi di ipertensione e ipercolesterolemia che ora possono essere tenuti sotto controllo da pazienti prima ignari», dichiara l'assessore regionale alla sanità Antonio Saitta.

Il biomonitoraggio dei giorni scorsi ha coinvolto nuovamente i 407 residenti inclusi nello studio, tra i quali vi sono anche 13. Il controllo prevede la ricerca di metalli e idrocarburi aromatici poliaromatici nell'urina. I prelievi riguardano i lavoratori del termovalorizzatore e sono invece programmati a settembre e proseguiranno anche l'anno prossimo per i dipendenti assunti negli scorsi mesi, che quindi non avevano partecipato alla prima campagna di analisi.

I residenti tra il 23 giugno e il 18 luglio si sono recati nei poliambulatori delle Asl To3 e To1. Alcuni completeranno i prelievi al ritorno dalle vacanze, mentre cinque residenti hanno rifiutato di continuare lo studio. I dati raccolti saranno analizzati nelle prossime settimane e confrontati con quelli del

2014, che evidenziavano un buono stato di salute generale, nella media con gli altri parametri riscontrati in altre zone di Torino e nel resto dell'Italia: a parte patologie o problemi specifici, infatti, il sistema di sorveglianza ha riscontrato valori sostanzialmente nella norma per quanto riguarda le sostanze inquinanti riferibili al ciclo del termovalorizzatore.

Il programma è coordinato dalla dottoressa Bena del servizio di epidemiologia dell'Asl To3 ed è il primo di questo tipo in Europa: mai finora era stata coinvolta una tale fetta della popolazione per valutare le ricadute degli impianti. Il campione di riferimento comprende 198 residenti nell'area intorno all'impianto, 196 residenti nel torinese ma al di fuori dell'area di ricaduta del termovalorizzatore, 13

allevatori di aziende nei pressi del Gerbido e 23 lavoratori dell'impianto, che nel frattempo sono appunto aumentati. I prelievi di urine e sangue dello scorso anno servivano a cercare metalli, policlorobifenili, diossine e idrocarburi aromatici policiclici, oltre a parametri di base utili a un inquadramento dello stato di salute generale, e a questi si sono aggiunti una selezione di test ormonali, la misurazione della pressione arteriosa e la valutazione della funzionalità respiratoria, oltre a una serie di interviste per raccogliere dati su abitudini alimentari e voluttuarie utili per l'interpretazione dei risultati.

I dati presentati evidenziano che lo stato di salute complessivo della popolazione residente da almeno cinque anni è nella norma, senza importanti differenze tra le due aree, a parte alcune differenze sui livelli di cromo, iridio, manganese, platino e antimonio, più elevati nei residenti nell'Asl To3, mentre i livelli di cadmio, cobalto, stagno e tallio erano più elevati nei residenti della To1. I risultati degli allevatori sono comparabili, ma i valori medi di zinco e di piombo sono risultati un po' più elevati, comunque paragonabili a quelli riscontrati in altri studi condotti su popolazione italiana. Documentazioni e informazioni sul programma Sport sono disponibili su www.dors.it/sport e sul sito dell'AslAra piemontese.

Chiamparino rassicura sulla cassa Vertenza De Tomaso: la firma del ministro dovrebbe arrivare lunedì

di PAOLO PACCO'

GRUGLIASCO - Il decreto che autorizza il pagamento della cassa integrazione in deroga concessa a maggio ai circa mille lavoratori della De Tomaso «Sarà firmato dal ministro Pier Carlo Padoan al rientro dalla Cina, entro lunedì al massimo». Lo ha detto il presidente della Regione Sergio Chiamparino ai lavoratori e ai sindacati, che ha incontrato ieri pomeriggio a Palazzo Lascaris.

A dargli questa garanzia il viceministro all'economia Enrico Morando. Diverse decine di lavoratori hanno manifestato davanti alla sede della giunta in attesa della fine dell'incontro. Chiamparino, che si è definito «Moderatamente fiducioso», si è anche impegnato a chiedere un tavolo per il 30 luglio con i ministri competenti e le Regioni per la proroga della cassa fino a dicembre, dal momento che la De Tomaso fa parte della "short list" di aziende che possono averla.

«Abbiamo apprezzato l'impegno del presidente della Regione, che verifichiamo nei prossimi giorni. Sappiamo che molto dipende dal governo», sottolinea Giuseppe Antuso della Uilm torinese. «L'obiettivo nostro e dei lavoratori è che riparta un progetto industriale» dicono Federico Belloni e Vittorio De Martino della Fiom - Per raggiungere l'obiettivo occorre difendere i posti di lavoro e quindi arrivare almeno a fine anno con la cassa integrazione garantendo però



fin da subito l'effettivo pagamento. E certamente una novità che oltre agli assessori il presidente della Regione ci abbia messo la faccia».

«E davvero incomprensibile come una cassa integrazione, frutto di accordo sindacale, già firmata dal ministro del lavoro non sia firmata anche dall'altro ministro competente, per problemi burocratico-formali: i lavoratori sono

da tre mesi senza alcuna fonte di reddito, e cominciano a vivere situazioni drammatiche, con sfratti e bollette non pagate». «Seguo questa vicenda dal primo giorno del mio insediamento - ha aggiunto Chiamparino - anche tramite gli assessori competenti. Ho parlato con il viceministro Enrico Morando che mi ha garantito che la pratica sarà firmata dal ministro Pier Carlo Padoan al rientro dalla Cina, previsto per venerdì. Se però non dovesse accadere mi impegno a cercare personalmente Padoan per sollecitarlo su questo punto. Come Regione stiamo anche chiedendo un incontro con il governo per capire se sia percorribile l'ipotesi di una proroga fino a fine anno della cassa integrazione, portando sul tavolo anche le offerte arrivate fino a oggi al curatore fallimentare della De Tomaso. Su questi punti sono fiducioso, penso che ci possano essere le condizioni per trovare soluzioni adeguate». All'incontro in Regione hanno partecipato anche l'assessore al lavoro Gianna Penottero e l'assessore alle attività produttive Giuseppina De Santis.

◆ Festa dei centri estivi

GRUGLIASCO - Oggi alle 17 al giardino della scuola Di Nanni, in via Roma 13, festa dei centri estivi 2014 gestiti dall'associazione Spaziomnibus che quest'anno hanno coinvolto oltre 600 famiglie. Un pomeriggio di festa sul tema "Investigate estate... sulle tracce di Sherlock Holmes". Giochi a stand, musiche, divertimento e premi per tutti. Parteciperanno i centri estivi del comune di Grugliasco, Di Nanni, Rodari, Andersen, Collegno, Moglia, dei figli dei dipendenti dell'Università di Torino, sede Einaudi a Torino e Conciliazione a Grugliasco, e dei figli degli esercenti del centro commerciale Le Gru. Tra gli amministratori ci saranno anche l'assessore all'istruzione Marianna Del Bianco, il direttore delle Gru Davide Rossi e i rappresentanti dell'Università e del Comune di Collegno. Per informazioni: 011/7800031 o info@spaziomnibus.it.

◆ Orari ridotti d'estate

GRUGLIASCO - Il presidio del palazzo comunale e accoglienza al cittadino, da lunedì 4 agosto a sabato 30 agosto sarà aperto da lunedì a venerdì dalle 8 alle 18,30 e il sabato dalle 8,45 alle 12. Lo sportello alla città da lunedì 28 luglio a venerdì 29 agosto compresi sarà aperto da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 16,30. Il front-office tributi dal 29 luglio al 2 settembre osserverà l'orario ridotto il martedì fino alle 13. Il mercoledì mattina dalle 8,30 alle 12 resta aperto soltanto per affissioni, pratiche pubblicità e suolo pubblico. Lo sportello turismo sociale sarà chiuso dal 31 luglio al 21 agosto compresi; la segreteria della Città della conciliazione sarà chiusa dal 30 luglio al 31 agosto; quella della società Le Serre osserverà l'orario ridotto dalle 9 alle 13 dal 4 all'8 agosto e dal 18 al 29 agosto, chiusa dall'11 al 15 agosto.

◆ Uffici aperti al mattino

GRUGLIASCO - Da martedì 29 luglio fino al 2 settembre compresi, il martedì sarà sospeso l'ormai classico orario prolungato di apertura al pubblico degli uffici comunali. Durante questo periodo, quindi, i servizi comunali interessati ossia anagrafe, stato civile, elettorale e leva, protocollo, ambiente, commercio e polizia amministrativa, politiche attive del lavoro, scuola, casa, sicurezza sociale, sport, cultura, tributi, edilizia, cimitero, viabilità, fognature e bealere, aree verdi, opere di urbanizzazione, trasporti, pubblicità, pubblica illuminazione e orti urbani saranno aperti solamente dalle 8,30 alle 13.

Dal Canada arrivano gli acrobati dei boschi

GRUGLIASCO - Il festival "Sul filo del circo" di Cirko Vertigo venerdì e sabato ospita gli strepitosi Cirque Alfonse (Canada) con lo spettacolo "In Timber!": una prima nazionale con dieci artisti reduci da esperienze al Cirque du Soleil e nelle principali compagnie di nouveau cirque del mondo, e musicisti geniali per una serata irripetibile: giocoleria con accette, salti mortali su affilate seghe dentate, equilibri con ruote da carro, tronchi volanti, manipolazioni pericolose e spettacolari evoluzioni alla bascula e alla barra russa.

Timber! ha il profumo del pino appena tagliato e del sudore dei taglialegna, sulle note di una musica tradizionale country del Quebec, ciò che propone, di fatto, questa giovane compagnia proveniente da Saint-Alphonse-Rodriguez, piccolo villaggio canadese. Le suggestive attrezzature dello spettacolo, conservano il sapore delle terre di origine degli artisti e rievocano le forme e i colori delle foreste del Quebec, cui si sono ispirate. In un'atmosfera festosa ed elettrizzante, acrobati e musicisti provetti (formati alla Scuola Nazionale del Circo di Montreal e maturati artisticamente nelle grandi produzioni del Cirque du Soleil e delle principali compagnie di nouveau cirque di tutto il mondo) ci trasportano in un passato colorato, non troppo distante dai taglialegna nordamericani. Il clima è quello di una gioiosa festa di famiglia, con il capostipite, Alain Carabinier che alla soglia dei 68 anni viene coinvolto in figure acro-

batiche, vola sul palco e supervisiona con sorniona autoironia i movimenti dei figli e dei componenti la vivace compagnia. Passi di tip tap, giocoleria con ceppi di insalata, pericolose manipolazioni con affilate accette, evoluzioni su tronchi d'albero, salti mortali sulle lame delle affilate seghe da taglialegna, ma anche vertiginosi salti acrobatici alla bascula e su un lungo tronco adoperato come barra russa (la elastica tavola sostenuta sulla spalla di due artisti porteur, utilizzata dagli acrobati dell'est per eseguire impressionanti salti mortali). Uno spettacolo unico nel suo genere e originalissimo che accontenta tutta la famiglia con canto e musica country e bluegrass eseguita dal vivo da una formazione che suona strumenti tradizionali, banjo, violini, chitarre e fisarmoniche. Alle 21.30 al teatro Le Serre (via Lanza 31), durata 90 minuti. Biglietti a 12 e 10 euro su www.vivaticket.it, info www.sulfilodelcirco.com, prenotazioni 327/7423350 o 011/0714488.



Una nuova

25 luglio 2014

IL FONDATORE DELLA MITICA BAND INGLESE TORNA AL GRUVILLAGE CON IL CONCERTO-EVENTO

Steve Hackett: il meglio dei Genesis

DI DANIELE FENOGLIO

GRUVILLASCO - Dopo il grandissimo successo dell'anno scorso, questa sera al GruVillage (via Crea 10), torna Steve Hackett con il suo "Genesis Extended Tour", un tributo alla band che ha contribuito a creare e far diventare grande.

Steve Hackett è uno dei migliori chitarristi al mondo ed ex membro della storica band Genesis. Per gli appassionati del rock e della buona musica sarà l'occasione ideale per ammirare il chitarrista inglese, in tutta la sua bravura, eseguire i brani di una delle band che ha indubbiamente segnato la storia del rock.

Hackett torna al GruVillage dopo lo splendido concerto della scorsa estate, con il suo "Genesis Extended Tour", prosecuzione naturale di una tournée che si arricchisce di concerti per soddisfare le richieste di un

pubblico mai abbastanza soddisfatto di ascoltare dal vivo uno dei grandi del rock, tra i musicisti più innovativi della scena musicale internazionale, il leggendario chitarrista che ha prodotto album di successo mondiale come *Selling England by the Pound* e il cui contributo alla storia della musica è stato ufficialmente celebrato nel 2010 con l'ingresso nella Rock and Roll Hall of Fame.

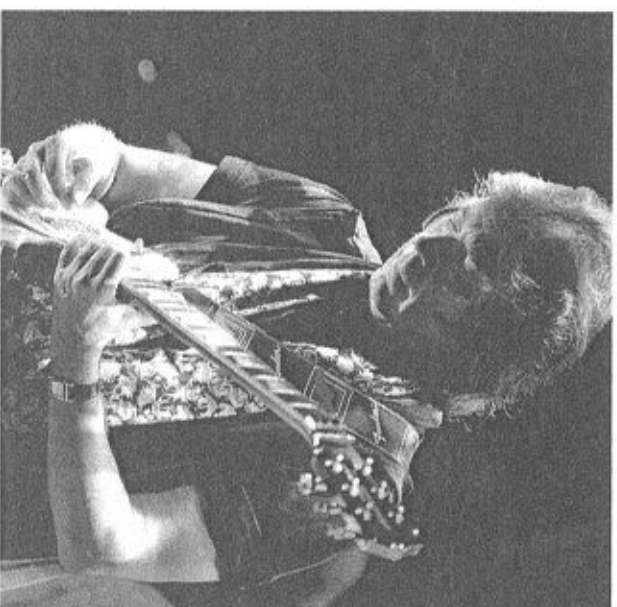
E proprio Hackett dichiara entusiasta che «*Grazie al successo del Genesis Revisited, nel 2014 stiamo estendendo il tour e il concerto che c'è dietro. Ci piacerebbe in un Genesis set completo dei brani preferiti dell'ultimo tour, come The Musical Box, Dancing with the Moonlit Knight e Supper's Ready insieme ad altri classici dei Genesis, che ci sono stati richiesti ripetutamente e che il pubblico merita di sentire. Sono davvero*

entusiasta di tutto questo».

Con un'intensa carriera solista di interprete ad autore dalle influenze più variegate, il chitarrista della leggendaria band oggi torna a celebrare la fase creativa in cui insieme a Peter Gabriel, Phil Collins, Tony Banks e Mike Rutherford, diede vita a brani entrati nella storia della musica rock del ventesimo secolo e nel cuore di generazioni di appassionati e musicisti.

Come al solito il GruVillage offre anche la possibilità di cenare prima del concerto nel ristorante a cielo aperto inserito nel parterre, con prenotazioni allo 011/7708807. Il GruVillage ha anche una paninoteca e due cocktail bar, mentre per i possessori della GrutKey ci sono sconti sui biglietti (info www.grutkey.it).

Inizio alle 22, biglietti a 45, 40 e 30 euro più prevendita. Info www.gruvillage.it



luna nuova

◆ The Rocky Horror Show

GRUGLIASCO - Sabato 26 luglio sul palco del GruVillage (via Crea 10), arriva uno spettacolo in due atti, tratto dal musical "The Rocky Horror Show" di Richard O'Brien, interamente suonato e cantato dal vivo. 11 attori, sei ballerini e una band di cinque elementi. Una rivisitazione in chiave moderna, ma fedele all'originale, del musical rock per eccellenza. I testi delle canzoni sono in lingua originale, mentre i dialoghi sono stati tradotti per favorire la partecipazione della più ampia fascia di pubblico. Uno spettacolo ambizioso in quanto interamente suonato e cantato dal vivo. Dieci attori alternano senza pause parti cantate a parti recitate; un corpo di ballo di sette elementi fa da sfondo a quasi ogni scena. Il tutto accompagnato da un'orchestra composta da cinque elementi (due chitarre, un basso, doppia tastiera e batteria), con cori eseguiti interamente dal vivo. La regia è stata impostata con l'obiettivo di incentivare l'audience participation: durante la messa in scena il pubblico viene dotato degli oggetti necessari per lo spettacolo ed incoraggiato a interloquire con gli attori e ad intervenire direttamente nella recita.

Il musical rock per eccellenza, una potentissima miscela che elabora, stravolge, cita e reinventa l'estetica horror e la sexploitation, il "bizzarro" e il musical, il b-movie e il film d'autore. Indimenticabile la versione cinematografica del 1975 con la regia di Jim Sharman: Un sublime concentrato di cultura camp, kitsch, irriverente e genialmente pop. Più volte messo all'indice per la sua carica dissacratoria, questo spettacolo, in realtà, si fa portatore di un messaggio di assoluta poesia: un sogno (sulla liberazione sessuale), non un invito né una minaccia.

Organizzazione Dimensioni Eventi. Biglietti non numerati a 17,50, 15,50 e 13,50 euro più prevendita. Inizio alle 22. Info www.gruvillage.it.

◆ Giacobazzi lunedì

GRUGLIASCO - Lo spettacolo di Giuseppe Giacobazzi "Del mio meglio" in programma al GruVillage mercoledì sera è stato rinviato causa avverse condizioni atmosferiche. Lo show andrà in scena lunedì alle 22 e restano validi per la nuova data i biglietti acquistati in prevendita. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'infoline 011/363268.

Parola d'ordine: alleggerire il traffico

Punto chiave l'attraversamento della ferrovia tra Quaglia e Paradiso

L'opera più ambiziosa

è la nuova strada creata per oltrepassare la ferrovia in corrispondenza di via Castagnivizza, mentre via Cotta, a destra, sarà tra le prime a beneficiare del piano urbano del traffico: sarà aperta per ottenere un asse unico, senza interruzioni

limbri verso il confine con Rivoli e via Cotta e via Cin verso le arterie più grandi presenti nella vicinanza. Risponde alle esigenze di sicurezza invece la creazione di una rotatoria all'incrocio tra via Di Vittorio e via

di DAVIDE MEDDA

GRUGLIASCO - Traffico più snello, soprattutto nelle borgate Quaglia e Paradiso, per oltrepassare la ferrovia senza perderci troppo tempo come succede ora. E uno degli intenti del piano generale del traffico urbano, che il Comune ha presentato nelle scorse settimane ai cittadini anche per ottenere pareri e raccogliere suggerimenti, e che è poi stato presentato in consiglio comunale.

Il piano è fondamentalmente una programmazione degli interventi alla viabilità attuata per migliorare le condizioni della circolazione stradale, la sicurezza di chi percorre le arterie grugliesi e la riduzione dell'inquinamento, oltre che dell'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili: un documento obbligatorio per i comuni sopra i 30mila abitanti, che devono aggiornarlo ogni due anni. A Grugliasco è diventato l'occasione per ripensare completamente la circolazione stradale in alcune parti della città, soprattutto in chiave futura, cercando di ottimizzare percorsi, sensi di marcia, parcheggi, limiti di velocità anche grazie a interventi strutturali. La stessa del piano del traffico è il frutto dell'analisi dei flussi dei veicoli in transito, studiando i quati il Comune ha evidenziato criticità ed eventuali situazioni di pericolo, segnalando anche dai cittadini.

Come ogni piano del traffico, anche quello grugliese punta a snellire i tempi



◆ **Interventi in dieci anni, si parte dalla rivoluzione dei sensi unici**

GRUGLIASCO - Gli interventi previsti nel piano generale del traffico urbano saranno attuati nel giro di dieci anni: mentre alcuni sono di realizzazione piuttosto semplice, per quelli più complessi servono infatti fondi in gran quantità, dei quali il Comune per il momento non ha certezze, e studi ulteriori per definire nei dettagli le procedure.

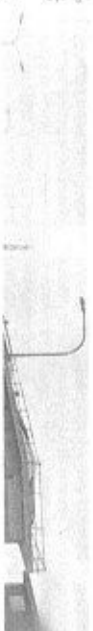
Gli interventi che saranno realizzati nel breve periodo, ovvero entro i prossimi due anni, sono fondamentalmente due: una diversa organizzazione dei sensi unici nell'area nord e l'apertura di alcune strade attualmente a fondo cieco. A essere modificati o istituiti saranno i sensi unici di 27 strade, per le quali il provvedimento si

rende necessario in quanto la sezione viaria è insufficiente a garantire la marcia contrapposta dei veicoli e il contemporaneo mantenimento delle aree dedicate alla sosta dei veicoli. Volendo preservare i parcheggi, necessari in una zona prettamente residenziale, il Comune ha quindi deciso di intervenire sulla circolazione, e nel farlo ha cercato anche di ottimizzare i tempi di percorrenza: grazie allo studio dei flussi attuali del traffico, l'obiettivo è snellire i percorsi più utilizzati, in modo da ridurre il traffico e la permanenza dei veicoli. In questo modo si dovrebbe ridurre anche l'inquinamento atmosferico. Le strade nelle quali il Comune inter-



verrà sono le vie XXV Aprile, Gollo, Coletti, Crossetto, Bover, Goltre, Zoppelli, Risorgimento, Trieste, Fiume, Zarrà, Losa, Garibaldi, Bobzano, Del Prete, Polo, Vespucci, Caboto, Generali Cantore, Giolitti, Panealbo, Michelangelo, Ardigno, Voglianti, Musso e Maccodonia. Discorso a parte merita via Leonardo da Vinci, che sarà a senso unico dall'ingresso dell'università verso i lati nord e sud.

Il secondo intervento prevede l'apertura delle vie Cotta, Cin, Pellico e Galimberti. Tutte le vie sono infatti a fondo cieco, e questa operazione era già prevista nel precedente piano urbano del traffico, tanto che in alcuni casi le procedure sono già in fase avanzata. L'apertura di via Pellico avverrà verso via Coarone, al confine con Rivoli, in modo da evitare lunghi giri tra le case del quartiere, così come è previsto per via Galimberti, che con la promessa apertura verso via Asis, a Rivoli, dovrebbe liberare dal traffico una parte del quartiere Fabbrichetta. Anche l'apertura di via Cotta e il programma da anni, e consentirà l'innalzamento del tratto sud e nord, attualmente interrotti da un fabbricato, che dovrà essere abbattuto, facilitando la circolazione verso corso Allamanno. Anche l'apertura di via Cin prevede l'abbattimento di un fabbricato, in modo da mettere in comunicazione la strada con via Losa e via Zarrà.



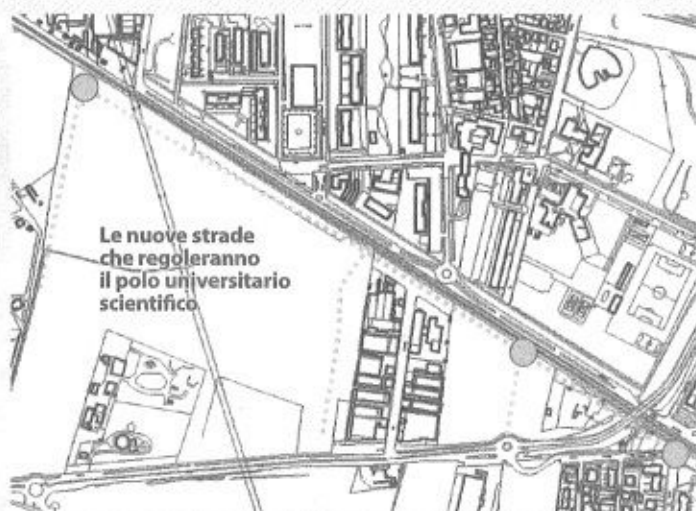
◆ Occhio particolare alla viabilità intorno all'università

GRUGLIASCO - Gli interventi più a lungo termine sono quattro: da una parte il completamento della viabilità al servizio delle facoltà scientifiche, che procederà di pari passo con la creazione del polo universitario, dall'altra la creazione di un collegamento tra corso King e corso Allamano, di un altro tra corso Torino e via Castagnevizza, e l'apertura di due strade cieche: via Lidice e via Colombo.

L'apertura di via Lidice, che attualmente termina accanto alla ferrovia, dovrà consentire una maggiore raggiungibilità della zona industriale da corso Allamano: la via sbucherà in strada del Gerbido consentendo così l'arrivo nell'area produttiva senza doversi infilare nel dedalo di vie per raggiungere il cavalcaferrovia di via San Paolo.

La creazione di una strada che colleghi corso King alla rotonda di corso Allamano al confine con Rivoli risponde invece all'esigenza di snellire il traffico, soprattutto quello in uscita, che invece si va ad infilare nelle vie di borgata Fabbrichetta e nelle strade verso il centro di Grugliasco. L'incrocio con corso King sarà regolato da una rotatoria.

Stesso obiettivo per la nuova strada che sarà creata tra corso Torino e via Castagnevizza: qui si trova il nodo peggiore per il traffico cittadino,



poiché il cavalcaferrovia di corso Torino ha una sola corsia per senso di marcia e nelle ore di punta si creano code lunghissime di veicoli che vanno a Paradiso e corso Francia, in un senso, oppure verso il centro di Grugliasco. La nuova strada andrà a innestarsi sulla rotonda tra corso Torino e strada Antica di Grugliasco e dovrà snellire il traffico anche in previsione dell'aumento della circolazione dovuto alla creazione del nuovo polo scientifico.

L'apertura di via Colombo, infine, aprirà un nuovo collegamento verso via Gramsci, aiutando a smaltire il traffico all'interno della zona residenziale vicina all'università.

◆ Una nuova rotonda tra via Tirreno e via Di Vittorio

GRUGLIASCO - Saranno attuate entro i prossimi sei anni le modifiche al piano urbano del traffico previste in via Tirreno, con la creazione di una rotonda all'incrocio con via Di Vittorio, la creazione di una nuova bretella in borgata Quaglia e il completamento del bastione verso Torino, oltre che l'apertura di via Arduino e la creazione della viabilità all'interno del primo lotto delle future facoltà scientifiche.

La nuova rotonda è necessaria per ridurre i tempi di attesa all'incrocio e migliorare la sicurezza, eliminando l'attuale semaforo, e tutto sommato è il progetto più semplice di questa parte di interventi. Molto più ambizioso e oneroso è invece il sistema viario al servizio dell'università che si insedierà tra la ferrovia e corso Torino. Sono quindi previste quattro nuove strade, che delimiteranno il perimetro del complesso e ne permetteranno l'attraversamento da nord a sud, con incroci regolati da rotonde. Solo una parte dei lavori sarà nel primo lotto, mentre il resto arriverà con la seconda parte dei cantieri, prevista entro una decina di anni.

L'apertura di via Arduino servirà a mettere in comunicazione le due parti della strada, che attualmente si interrompe all'altezza delle vie Giolitti e Giustetti, e a questo intervento sarà accompagnata la creazione di un senso unico in



Tra via Di Vittorio e via Tirreno arriverà una rotonda

via Lupo verso corso Torino. Il completamento del bastione verso Torino prevede l'apertura di una nuova grande arteria tra la rotonda che si trova all'incrocio tra corso Torino e strada Antica di Grugliasco e quella che regola il traffico tra strada del Gerbido e via Battisti. La nuova strada sorgerà oltre il cimitero, alle spalle di via Micca, e contribuirà a smaltire il traffico diretto in corso Allamano. Ulteriore nuova strada è quella prevista tra corso Torino, all'altezza della rotonda con strada della Pronda, e strada Antica di Grugliasco, che dovrà invece liberare il piccolo borgo che sorge intorno a via dei Mille dal traffico in attraversamento da borgata Paradiso al centro commerciale Le Gru e corso Allamano. L'incrocio con strada Antica di Grugliasco sarà regolato da una rotonda.

◆ Altri lavori in arrivo in via Galimberti: tutto l'asfalto sarà risanato

GRUGLIASCO - Altri lavori in arrivo in via Galimberti. Non quelli del secondo lotto della riqualificazione, per i quali l'amministrazione comunale al momento non ha i fondi necessari, bensì alcuni rattoppi per evitare che la situazione peggiori. I lavori per la riqualificazione della strada erano stati deliberati alla fine del secondo mandato di Marcello Mazzù, ed erano partiti nei mesi successivi con la creazione di una rotonda all'incrocio con corso Martin Luther King e una generale sistemazione dell'impianto viario, sostituendo anche i lampioni. Il primo lotto di lavori si è concluso con

successo, e dei 611 mila euro previsti ne sono stati spesi un po' meno. Il risparmio, circa 71 mila euro, sarà integrato dal Comune fino ad arrivare a 90 mila e servirà a un risanamento dell'asfalto della parte di strada non ancora coinvolta dai lavori, quella che va da via Di Nanni a piazza papa Giovanni XXIII e da corso King al confine con Rivoli: si tratta appunto del secondo lotto, che necessita di centinaia di migliaia di euro per essere messo in cantiere, soldi che appunto non ci sono. Per evitare che la situazione peggiori, il Comune corre però ai ripari intervenendo sull'asfalto, per evitare che i cedimenti

e le buche nell'asfalto peggiorino ulteriormente, soprattutto in vista della stagione invernale, quando generalmente l'asfalto è messo a dura prova dagli agenti atmosferici, soprattutto se questi trovano una situazione già compromessa. I lavori serviranno a rifare completamente l'asfalto, rimettendo in quota i pozzetti e le griglie di scolo, per poi rifare anche la segnaletica.

Altri lavori sono in vista anche poco distante, sempre nella zona al confine con Rivoli, dove il Comune ha deciso di aprire un varco tra via Pellico e via Cuorgné, in corrispondenza delle nuove abitazioni in costruzione.

Servizio mensa, scadenza venerdì

GRUGLIASCO - Predisposte le procedure per l'iscrizione alla refezione scolastica per il prossimo anno scolastico. Il modulo di domanda è scaricabile dal sito www.comune.grugliasco.to.it oppure disponibile presso lo sportello alla città, in piazza 66 Martiri 2. La domanda dovrà essere consegnata fino all'1 agosto

presso lo sportello alla città dalle 9 alle 16. Condizione improrogabile è il saldo dei pasti a debito riferiti all'anno scolastico 2013/14, non sarà accettata la domanda se non si attesta l'avvenuto pagamento. I documenti comprovanti il pagamento del pasto dovranno essere conservati dalle famiglie.

Selezione per il bando europeo

GRUGLIASCO - Giovedì in sala giunta è prevista la seduta pubblica per esaminare la documentazione di ammissione alla procedura di selezione dell'avviso pubblico finalizzato alla ricerca di partenariati per la partecipazione al bando della commissione europea-direzione generale parteci-

pazione, affari sociali e inclusione per l'innovazione a sostegno delle riforme dei servizi sociali Easi 2014. Successivamente, in seduta riservata, la commissione giudicatrice procederà all'esame della documentazione prodotta ai fini dell'attribuzione dei punteggi di merito.

◆ De Tomaso: c'è la firma

GRUGLIASCO - La promessa fatta giovedì scorso dal presidente della Regione Sergio Chiamparino alla delegazione incontrata a Palazzo Lascaris si è rivelata esatta. Ieri infatti il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan ha firmato il decreto che sblocca la cassa integrazione in deroga per i lavoratori della De Tomaso, 822 a Grugliasco e 128 a Livorno. *«È un primo traguardo che consentirà ai lavoratori e alle loro famiglie di trascorrere l'estate più serenamente* - commenta Antonio Boccuzzi, deputato torinese del Pd e membro della commissione lavoro alla Camera - *Ora serve un confronto serio tra ministero, istituzioni locali e sindacati per continuare la trattativa per la cessione dei marchi e favorire la ricollocazione e la riqualificazione di tutti i 950 dipendenti*». *«Seguo questa vicenda dal primo giorno del mio insediamento anche tramite gli assessori competenti* - aveva dichiarato giovedì scorso Chiamparino - *Come Regione stiamo anche chiedendo un incontro con il Governo per capire se sia percorribile l'ipotesi di una proroga fino a fine anno della cassa integrazione, portando sul tavolo anche le offerte arrivate fino a oggi al curatore fallimentare della De Tomaso. Su questi punti sono fiducioso, penso che ci possano essere le condizioni per trovare soluzioni adeguate*». *«L'obiettivo nostro e dei lavoratori è che riparta un progetto industriale* - sottolineano Federico Bellono e Vittorio De Martino della Fiom - *Per raggiungerlo occorre difendere i posti di lavoro e quindi arrivare almeno a fine anno con la cassa integrazione garantendo però fin da subito l'effetto o pagamento. È certamente una novità che oltre agli assessori il presidente della Regione ci abbia messo la faccia*».

◆ Sostegno ai negozianti

GRUGLIASCO - La giunta ha deciso di rimborsare l'80 per cento delle spese per la Tosap, ossia per l'occupazione temporanea del suolo pubblico con i dehors dei bar e dei ristoranti, che potranno installarne uno nuovo o ampliare quello che hanno pagando solo il 20 per cento della tariffa, ma anche con materiale pubblicitario e informativo o con le tende da sole. Le risorse per coprire questo rimborso sono parte di quelle derivanti dagli oneri aggiuntivi di centri commerciali realizzati nei comuni limitrofi e che sono destinati alla valorizzazione del commercio locale. La norma non riguarda le attività commerciali di medie e grandi superfici, né quelle situate nei centri commerciali, ma soltanto esercizi di vicinato di somministrazione alimenti e bevande e di artigianato di servizio alla persona. *«Non è molto, ma è un gesto concreto* - afferma l'assessore al commercio Salvatore Fiandaca - *Chi ha già pagato la tassa potrà chiedere il rimborso*». Gli interessati dovranno presentare la richiesta di rimborso al settore sviluppo compatibile, sezione attività economiche, utilizzando l'apposito modulo contenente codice fiscale del richiedente e numero di conto corrente bancario su cui accreditare il rimborso entro il 31 dicembre; entro il 28 febbraio 2015 si procederà alla liquidazione del rimborso.

◆ Festa grande per i ragazzi dei centri estivi

FESTA grande venerdì scorso alla scuola Di Nanni di Grugliasco per i partecipanti ai centri estivi 2014 gestiti dall'associazione Spaziomibus che quest'anno hanno coinvolto oltre 600 famiglie. Un pomeriggio di festa sul tema "Investiga estate... sulle tracce di Sherlock Holmes". Giochi a stand, musiche, divertimento e premi per tutti. Protagonisti i bimbi dei centri estivi di Grugliasco, Di Nanni, Rodari, Andersen, Collegno, Moglia, i figli dei dipendenti dell'Università di Torino, sede Emanudi a Torino e Conciliazione a Grugliasco, e quelli degli esercenti del centro commerciale Le Gru. Come amministratori

erano presenti l'assessore all'istruzione di Grugliasco Marianna Del Bianco, il sindaco di Collegno Francesco Casciano e l'assessore all'istruzione Matteo Cavallone oltre al direttore delle Gru, Davide Rossi. Ad animare la giornata Laura dell'Albero azzurro. Gli amministratori hanno ringraziato tutti gli animatori e i coordinatori della cooperativa Lancellotto che hanno gestito e continueranno a gestire per tutta l'estate i centri estivi, le operatrici della cooperativa sociale Allegrocomoto e gli uffici comunali che coordinano e controllano il corretto svolgimento dei centri.



◆ All'Anpas piemontese

GRUGLIASCO - Andrea Bonizzoli è stato confermato presidente dell'Anpas piemontese: il nuovo consiglio regionale dell'Anpas lo ha rieletto affiancandogli Vincenzo Favale come vicepresidente e Luciano Dematteis come consigliere delegato. «Un ringraziamento a tutto il consiglio per la fiducia riposta nell'intera presidenza. Da parte nostra c'è impegno nel continuare il lavoro svolto fino a oggi e nel portare a conclusione i progetti già attivati». Anche Simone Furlan è stato confermato nel suo ruolo di direttore sanitario, mentre la nomina dei responsabili di ciascun settore e quella dei restanti quattro componenti della direzione regionale è demandata al prossimo consiglio regionale di settembre.

Checkpoint circus: domani spettacolo-concorso

GRUGLIASCO - Gran finale per il festival "Sul Filo del Circo" organizzato da Cirko Vertigo. Mercoledì 30 luglio al teatro Le Serre (via Lanza 31), arriva "Checkpoint circus" e il Premio Internazionale per Giovani Artisti di Circo Contemporaneo, due prime nazionali.

Anche quest'anno saranno ospitate sei compagnie per dar corpo al Premio Internazionale dedicato ai giovani artisti di circo contemporaneo. «Il checkpoint è idealmente un momento di verifica, una fase di passaggio. Con questo termine abbiamo voluto indicare il vaglio dei giovani artisti che passano attraverso il giudizio del pubblico e di una giuria tecnica per spiccare il grande salto verso il mondo del lavoro, della professione - spiega Paolo Stratta, ideatore della serata - Il concorso vuol essere per i giovani artisti un momento di confronto, dialogo tra idee diverse, ma anche incontro tra modi di sentire e vedere le realtà comuni. Possibilità di conoscersi e far conoscere, al pubblico come alla commissione di esperti. Un sostegno alla giovane creatività missione fondamentale di qualsiasi Festival per coltivare la cultura del circo e promuoverne la diffusione a livello internazionale».

Il pubblico assisterà ad una serata unica: sei spettacoli in uno, stili e tecniche differenti, diverse nazionalità, verve e tecnica di grande pregio intervallata alla presenza fuori concorso di una star internazionale.

Sono state selezionate le seguenti compagnie: Compagnia Solta (Francia/Brasile) protagonista di una

performance di giocoleria ed acrobatica al palo oscillante; la Cia. Silosenomecuelgo (Spagna) composta da un trio di formidabili trapezisti; il duo di mano a mano Masawa (Argentina); i quattro acrobati della compagnia Suspension (Svizzera) che proporranno un pot-pourri di tecniche in aria e a terra e la compagnia franco-spagnola Vol'e Temps interprete di una pièce eccentrica sulla corda molle, scandita da salti in banchina.

Si esibirà fuori concorso Lucas Bergandi equilibrista al filo teso di fama internazionale, formato al Centre National des Arts du Cirque di Châlons en Champagne in Francia, uno dei principali istituti superiori nella formazione delle arti circensi, laureato all'ultima edizione del Festival Mondial du Cirque de Demain di Parigi nel gennaio scorso.

La serata sarà presentata da Daniele Antonini artista di strada e clown formatosi attraverso seminari con Leo Bassi, Fabio Corallini (Matisse), Emmanuel Lavallée, Jean Mening e fondatore della Scuola Romana di Circo. Durata: 120 minuti. Al teatro Le Serre (via Lanza 31). Biglietti a 10 euro e 6 euro. On line su www.vivaticket.it, info www.sulfilodelcirco.com, prenotazioni 327/7423350 o 011/0714488.



◆ Giacobazzi ci riprova con Lairetta

GRUGLIASCO - La terza sarà la volta buona? Se lo chiede l'organizzazione del Gru Village, che a causa del maltempo ha dovuto di nuovo rinviare lo spettacolo di Giuseppe Giacobazzi "Del mio meglio", ora programmato per giovedì 31 luglio alle 22. Restano validi per la nuova data i biglietti acquistati in prevendita.



Ed ecco quello che scrive proprio Giacobazzi. Accanto al comico romagnolo, anche Claudio Lairetta, già in programma proprio per la serata di giovedì con lo spettacolo conclusivo di tutta la rassegna. Lairetta, cabarettista camaleontico e trasformista, con una formidabile mimica facciale, che dà vita alle sue personalissime imitazioni di Di Pietro, Pozzetto, Vissani, Bossi, Celentano, Zucchero, Sgarbi e tantissimi altri. Claudio Lairetta si esibisce nello show Mister Voice, tenendo sempre alta l'attenzione dello spettatore, il quale, rimane sbalordito della grande presenza scenica dell'artista che alterna in sequenza, monologhi, imitazioni e canzoni, accompagnato da un talentuoso chitarrista, dalla verve comica irresistibile: il Maestro Sandro Piccolo che recita la parte di quello, che in quel momento, vorrebbe essere altrove. Biglietti a 12 e 10 euro. www.eventiduemila.it.

Lo spettacolo di Gabriele Cirilli in programma martedì 29 luglio è invece stato annullato per problemi organizzativi.

JIM KERR E SOCI MERCOLEDÌ CHIUDONO LA SERIE DEI CONCERTI DEL GRUVILLAGE CON IL 'BEST'

Simple Minds: la new wave è viva

DI DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASSCO - Mercoledì sera un altro pezzo della storia del rock si esibirà sul palco del Gru Village (via Crea 10). Si tratta della band scozzese Simple Minds, capitanata dal carismatico Jim Kerr, che in oltre trent'anni di carriera ha venduto circa 60 milioni di album. Una band considerata una delle più rappresentative e influenti degli anni Ottanta e Novanta, e che arriva a Grugliasco per la tappa del "The Greatest Hits Tour".

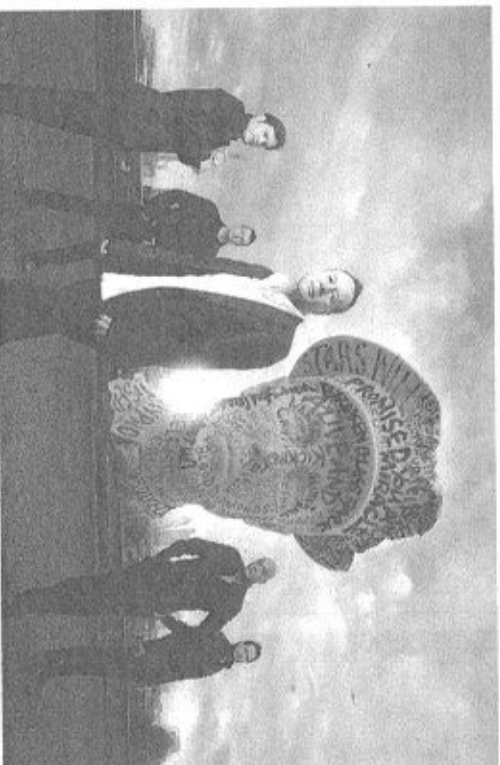
I Simple Minds nati sul finire degli anni '70 ed esplosi a livello mondiale negli anni '80, hanno scritto alcune tra le migliori pagine della musica anni '80 diventando, dopo l'uscita del capolavoro "New Gold Dream", vero e proprio inno new wave, uno tra i gruppi più popolari dell'epoca. Scopritori di stoni, innovatori e rivoluzionari, tra avant-garde e art-rock, pop ed ambient, i Simple Minds hanno raggiunto numerose volte le vette delle album charts con dischi come "Life In A Day", "Real To Real Cacophony", "New Gold Dream", "Sons And Fascination/

Sister Fellings Calling", "Empire And Dance".

Album considerati pietre miliari della storia del rock, e contenuti in uno speciale box-set pubblicato nel 2012. Questi cinque dischi hanno avuto un'impressionante impatto sulla scena musicale dell'epoca, incrociando per primi la new-wave con accenti di elettronica, e continuando ad influenzare negli anni band come Manic Street Preachers, Primal Scream, The Killers fino ai più recenti The Horrors, a dimostrazione di quanto siano ancora forti gli echi dei primi cinque lavori targati Simple Minds.

I Simple Minds hanno pubblicato lo scorso anno "Celebrate-The Greatest Hits", una nuova raccolta dei loro più grandi successi che ripercorre la lunga carriera della band di Glasgow, dagli esordi del 1979 fino all'ultimo "Graffiti Soul", oltre a due brani inediti incisi appostamente per questo progetto, "Blood Diamonds" e "Broken Glass Park".

Come al solito il Gru Village offre anche la possibilità di cenare prima del concerto nel ristorante a cielo aperto



inserito nel parterre, con prenotazioni allo 011/7708807. Il Gru Village ha anche una paninoteca e due cocktail bar, mentre per i possessori della Grukey ci sono sconti

sui biglietti (info www.grukey.it). Inizio alle 22, biglietti a 35 euro più prevenida. Organizzazione Hiroshima Mon Amour. Info www.gruvillage.it.

il caso

ANDREA ROSSI

L'inceneritore brucerà i rifiuti della Liguria

Il Gerbido pronto a smaltirne 35 mila tonnellate

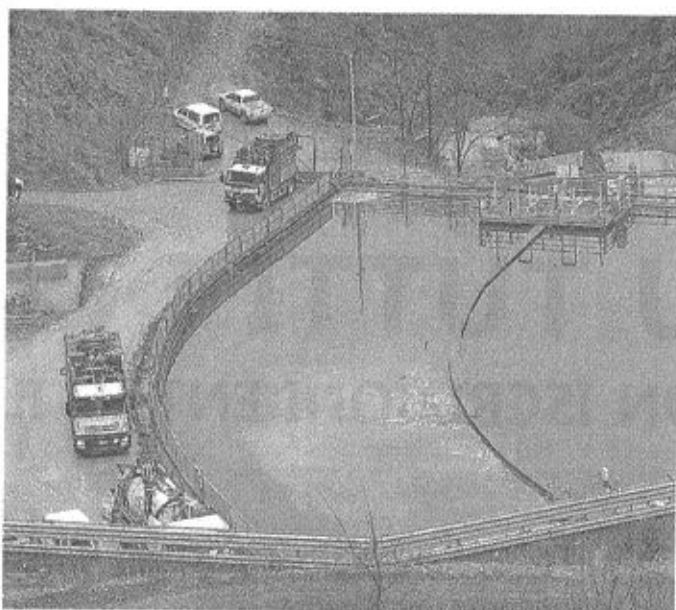
Ci sono alcune migliaia di tonnellate d'immondizia pronte a prendere il volo - anzi, l'autostrada - e ad arrivare in Piemonte, via Genova. Per il momento non un solo Tir carico di rifiuti è partito, ma l'eventualità esiste ed è concreta, anche se non immediata. E Torino potrebbe dover farsi carico di 35 mila tonnellate, più o meno quante ne vengono prodotte in un mese in città.

In Liguria sono un attimo in affanno: le alluvioni dei mesi scorsi hanno provocato alcuni dissesti alla discarica di Scarpino, che raccoglie quasi tutta l'immondizia della provincia di Genova. E le autorità l'hanno di fatto chiusa, limitandone fortemente l'attività. I mezzi scaricano con il contagocce, senza con-

SOS DA GENOVA

Discariche in difficoltà, il Piemonte offre il suo aiuto

tare che il sito sulle alture di Sestri Ponente è quasi esaurito. La Regione Liguria ha quindi chiesto aiuto ai vicini - Toscana, Emilia Romagna e Piemonte - chiedendo la disponibilità a ospitare fino a 300 mila tonnellate d'immondizia prodotte da Genova e dintorni. L'ha fatto in virtù di un accordo di mutuo soccorso firmato dalle regioni del Nord Italia nel 2003. E l'11 giugno Sergio Chiamparino, insediato a piazza Castello da



ANSA

Colpa del maltempo

La più grande discarica genovese, Scarpino, è stata allagata dai nubifragi dei mesi scorsi ed è per buona parte inagibile

pochi giorni, ha risposto: il Piemonte può dare una mano.

Non solo Torino

Tre province potranno accogliere i rifiuti genovesi: Torino, con il termovalorizzatore del Gerbido; la discarica di Castelceriolo, in provincia di Alessandria; quella di Saluzzo, in provincia di Cuneo. A Torino, Provincia e Ato rifiuti hanno già risposto positivamente, disponibili a smaltire da qui a fine anno anche 35 mila tonnellate nell'inceneritore.

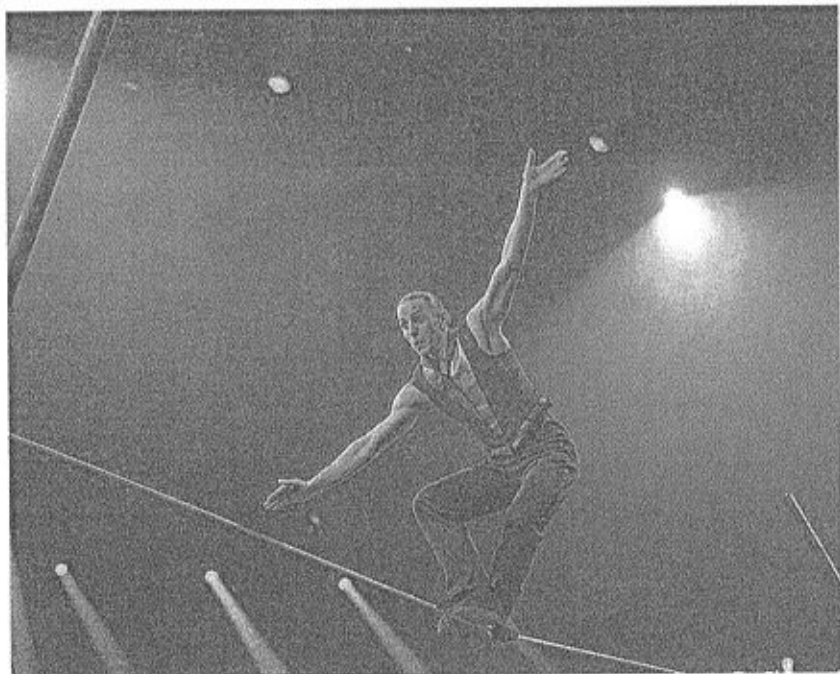
zio ai rifiuti genovesi. «Non avremmo nessuna difficoltà», spiega il presidente dell'Ato Paolo Foietta. «In condizioni normali, con il Gerbido a pieno regime, nelle discariche c'è posto per altri 7-8 anni».

15 Stelle all'attacco

È chiaro che la disponibilità del Piemonte - oltre che nel mutuo soccorso tra regioni - si spiega anche con le ricadute economiche dell'operazione. La Liguria dovrà pagare, e non poco: se per portare rifiuti al Gerbido i torinesi pagano 96 euro a tonnellata, i genovesi ne dovranno versare più di cento. Morale: almeno 3,5 milioni di euro nelle casse di Trm, la società che gestisce il Gerbido. Spaventati dai costi, a Genova stanno cercando una soluzione alternativa o sperano nella riapertura di Scarpino.

La decisione della Regione Piemonte - e la disponibilità offerta dalle province di Torino e Cuneo (Alessandria deve ancora rispondere) - sta comunque provocando molti scontenti. Il Movimento 5 Stelle è pronto a dare battaglia chiedendo di non accogliere i rifiuti liguri: «Il Piemonte non ha bisogno di alcun nuovo inceneritore se si può permettere di accettare rifiuti dalla Liguria», spiega il capogruppo in Regione, Giorgio Bertola. «Serve piuttosto un nuovo piano che vada verso l'obiettivo "Rifiuti Zero"».

L'Ato ha già predisposto un piano, per prepararsi all'eventualità. Torino e Provincia smaltiscono circa 500 mila tonnellate di rifiuti l'anno: circa 400 mila finiscono nell'inceneritore del Gerbido, il resto nelle discariche ancora funzionanti. Dovessero arrivare i carichi da Genova, una parte dell'immondizia del Torinese destinata al Gerbido, verrà smistata sulle discariche - in particolare su due, ormai prossime all'esaurimento - per fare spa-



«Sul filo del circo»
Lucas Bergandi, famoso equilibrista del Centre National des Arts du Cirque di Châlons en Champagne in Francia, è l'ospite d'onore della serata di chiusura del Festival di circo contemporaneo

Teatro Le Serre

Il successo e il brivido corrono sul filo del circo con sei spettacoli in uno

NOEMI PENNA

Sei spettacoli in uno. Stili e tecniche differenti intervallati da altrettanti cameo di una star internazionale. Tutto ciò è Checkpoint Circus: il Premio per giovani artisti di circo contemporaneo ideato da Paolo Stratta di Cirko Vertigo che questa sera chiude a Grugliasco «Sul filo del circo».

Nuovi talenti

Lucas Bergandi, equilibrista al filo teso del Centre National des Arts du Cirque di Châlons en Champagne in Francia, laureato all'ultima edizione del Festival Mondial du Cirque de Demain di Parigi, è l'ospite d'onore della serata di chiusura del Festival di circo contemporaneo grugliaschese, in scena questa sera sotto lo chapiteau bianco del teatro Le Serre. Dalle 21,30 il performer

Daniele Antonini condurrà uno spettacolo unico, in prima nazionale, chiamando sul palco a esibirsi venti artisti di sei compagnie emergenti davanti all'insindacabile giudizio di pubblico e giuria. Un momento di confronto e di crescita per i circensi, di novità e d'avanguardia per gli spettatori che potranno assistere ai numeri acrobatici che faranno parte degli spettacoli delle prossime stagioni.

Aspettando il 2015

Quindici spettacoli, tredici prime nazionali e oltre cento artisti da tutto il mondo sono stati i numeri della tredicesima edizione di «Sul filo del circo». Soddisfatti gli organizzatori di Cirko Vertigo: «Bilancio estremamente positivo per un pubblico attento che ha premiato serate irripetibili come lo straordinario «Cirque Alfonse», il lavoro della giovane compagnia

canadese che ha siglato per due volte il tutto esaurito, totalizzato 1200 spettatori, e che abbiamo già invitato per la prossima stagione con il nuovo spettacolo «Barbu»», anticipa il direttore Paolo Stratta. «La confluenza nel cartellone di titoli afferenti all'universo della magia, del circo tradizionale e del nouveau cirque ha consentito al pubblico di fruire di spettacoli molto diversi tra loro in un crescendo di emozioni. E il successo di quest'anno ci stimola a una ricerca ancora più attenta verso le novità e le proposte più interessanti, mantenendo alte le aspettative del pubblico pure per il 2015». L'ingresso questa sera costa 10 euro, 6 euro il ridotto, in prevendita on line su Vivaticket o su prenotazione al 327/74.23.350. La biglietteria apre alle 19,30.

Teatro Le Serre
Grugliasco, via Tiziano Lanza 31
Tel. 011/07.14.488

Da vedere

IN SCENA

**Sul Filo del Circo
cinque compagnie
per un gran finale**

MAURA SESIA

Tutti protagonisti nello spettacolo che suggella la tredicesima edizione del "Festival Sul Filo del Circo" con il premio internazionale per giovani artisti di circo contemporaneo "Checkpoint circus" alle 21.30 nel Teatro Le Serre di Grugliasco. È una gara tra cinque compagnie, valutate da una giuria di esperti e dal voto del pubblico che diventa così parte integrante della serata. Una successione di corti circoesi con Compagnia Masawa argentina, Suspension svizzera, Vol' e Temps



franco-iberica: fuori concorso c'è l'equilibrista sul filo teso Lucas Bergandi, performer da intervallo, mentre presenta lo show Daniele Antonini, artista di strada e clown. Precedono la serata due incontri, alle 15 "Circusnext" sulla cooperazione europea e alle 17 il "Meeting Fedec-Fisac" tra le scuole italiane ed europee di circo.

Checkpoint circus Ultimo spettacolo per il festival stasera alle 21.30 al Teatro Le Serre di Grugliasco

LUTTO Era stato vicepresidente nazionale dell'Anpi. Fassino: «Un uomo coraggioso e altruista»

Addio al partigiano "Gino" Cattaneo

→ **Rivoli** Si è spento nella notte fra lunedì e martedì, in un letto del reparto di rianimazione dell'ospedale di Rivoli, Luigi "Gino" Cattaneo, comandante partigiano e per diverso tempo presidente dell'Anpi provinciale. Aveva 93 anni ed è morto a seguito delle complicanze di un malore accusato qualche giorno prima mentre si trovava nella sua dimora di Collegno. Nel corso della sua lunga militanza nell'Anpi, ha ricoperto anche il ruolo di vicepresidente nazionale, mentre negli anni della Resistenza è stato comandante di distaccamento dal 10 marzo al 1 agosto 1944, comandante della Brigata Tre Confini - successivamente ribat-

tezzata Matteotti-Renzo Cattaneo - dal 2 agosto al 30 dicembre 1944, comandante di divisione dal 31 dicembre 1944 al 1 maggio 1945, ed ha operato nella zona fra Ferrere, Valfenera, Villafranca e Baldichieri. Gino Cattaneo era il fratello di Renzo, comandante partigiano ucciso a soli 16 anni nel 1944 a Moncalieri dopo essere stato catturato dai fascisti durante una missione.

Diversi i messaggi di cordoglio e di ricordo da parte del mondo politico, con in testa i sindaci di Collegno, Francesco Casciano, e di Rivoli, Franco Dessì. Toccante il ricordo del sindaco di Torino, Piero Fassino: «Gino Cattaneo è stato un protagonista della lotta partigiana e lo ricordo come un uomo coraggioso e altruista, sempre capace di anteporre il bene di molti al suo, animato da un sincero spirito di libertà e giustizia. Ci lascia una testimonianza morale che ci impegna a trasmettere alle nuove generazioni memoria di quanto aspra e dolorosa sia stata la conquista della democrazia».

[c.m.]